

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**30/05/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 27-05-2011 al 30-05-2011

Bologna 2000.com: <i>Allagamento centro Modena: Pighi ringrazia Protezione Civile e dipendenti comunali</i> .....	1
Bologna 2000.com: <i>Arrivati sei profughi a Casalgrande</i> .....	2
Il Centro: <i>mancato allarme, gabrielli contro giuliani</i> .....	3
Il Centro: <i>mancato allarme, gabrielli accusa il tecnico del radon</i> .....	4
Il Centro: <i>scivola nel canalone per 300 metri</i> .....	5
Corriere Adriatico: <i>Dall'uscita a Ovest al piede della frana Gli ostacoli sulla strada del waterfront</i> .....	6
Corriere Adriatico: <i>Il Tir donato alla Protezione civile</i> .....	7
Corriere Adriatico: <i>Esercitazione di soccorso</i> .....	8
Corriere Adriatico: <i>Studenti per l'ambiente</i> .....	9
Corriere Adriatico: <i>Un giorno alla centrale Enel</i> .....	10
Corriere Adriatico: <i>Volontari ripuliscono la spiaggia di Fiorenzuola</i> .....	11
Corriere Adriatico: <i>I profughi africani accolti a Falerone</i> .....	12
Corriere Adriatico: <i>Lampedusa, sbarchi senza sosta</i> .....	13
Corriere di Arezzo: <i>Sansepolcro - Allarme per la frana in via Pertini.</i> .....	14
Corriere di Maremma: <i>Fuoco in porto ma è un esercitazione.</i> .....	15
Corriere di Maremma: <i>I cittadini incontrano il mondo del volontariato.</i> .....	16
Corriere di Viterbo: <i>E sperti internazionali a convegno sul nucleare.</i> .....	17
Eco del Molise.com: <i>Campagna per la prevenzione degli incendi boschivi 2011</i> .....	18
Eco del Molise.com: <i>Collaborazione sinergica tra Croce Rossa Italiana, Regione Molise e Comando Logistico</i> .....	19
La Gazzetta di Modena: <i>la via emilia finisce sott'acqua - luigi esposito</i> .....	21
La Gazzetta di Modena: <i>centro allagato, gravi danni</i> .....	22
La Gazzetta di Parma Online: <i>Maltempo: allerta regionale della Protezione civile</i> .....	23
La Gazzetta di Parma Online: <i>Profughi, otto nuovi arrivi. Adesso sono ottantacinque</i> .....	24
Gazzetta di Reggio: <i>casalgrande, ecco sei profughi</i> .....	25
Il Giornale della Protezione Civile: <i>MaGIC, cosa c'è sotto il mare: presentati i primi risultati</i> .....	26
Il Messaggero (Abruzzo): <i>GIULIANOVA - Aspettavano giustizia per i loro familiari. Che hanno perso la vita a</i> .....	27
Il Messaggero (Abruzzo): <i>Nel rovente dibattito che ha seguito i rinvii a giudizio dei componenti della commissione</i> ....	28
Il Messaggero (Civitavecchia): <i>I passanti hanno sentito come il rumore di una vampata e subito dopo un'esplosione...</i>	29
Il Messaggero (Civitavecchia): <i>L'uomo, a volte, è il miglior amico del cane. Insomma, un padrone di razza. Basta</i> ...	30
Il Messaggero (Marche): <i>PORTO RECANATI Lo scorso anno avevamo proposto l'iniziativa di pulizia dei fo</i> .....	31
Il Messaggero (Marche): <i>S.ELPIDIO A quasi tre mesi dall'alluvione di Casette d'Ete, nessuno stanziamento dal</i> .....	32
Il Messaggero (Viterbo): <i>Soldiarieta/Giocattoli ai bambini ospiti della caserma De Carolis La solid</i> .....	33
La Nazione (Empoli): <i>Case e industrie da proteggere dalle piene: via ai maxi lavori</i> .....	34
La Nazione (Firenze): <i>«Li hanno mandati a morire»</i> .....	35
La Nazione (Firenze): <i>Il "sistema gelatinoso", come i magistrati di Perugia hanno definito la "cricca"</i> .....	36
La Nazione (Firenze): <i>Ospedale sotto accertamento Controlli antisismici in corso</i> .....	37
La Nazione (Grosseto): <i>«Auto in fiamme» Ma è un'esercitazione</i> .....	38
La Nazione (Grosseto): <i>Profughi via dal rifugio Sant'Anna. E ora tutti al lavoro</i> .....	39
La Nazione (La Spezia): <i>Camminata ecologica: un successo</i> .....	40
La Nazione (La Spezia): <i>Profughi, non solo solidarietà E' polemica sull'accoglienza</i> .....	41
La Nazione (La Spezia): <i>Campus della Protezione</i> .....	42
La Nazione (Livorno): <i>Frana, arrivano i moduli per chiedere i risarcimenti</i> .....	43
La Nazione (Massa - Carrara): <i>NESSUNO potrà dimenticare la "bomba d'acqua" che mise in ginocch</i> ....	44
La Nazione (Siena): <i>di ANNARITA BOSCHETTI BOOM di iscrizioni all'Avioclub di Chiusdino. L</i> ...	45
La Nazione (Umbria): <i>Nel bosco di Collestrada a lezione di educazione ambientale e protezione civile</i> .....	46
La Nazione (Umbria): <i>Gli studenti presentano il «Laboratorio di emergenza»</i> .....	47

La Nazione (Viareggio): <i>Scatta l'allarme, ma è un'esercitazione</i> .....	48
La Nazione (Viareggio): <i>Protezione civile: manifestazione rinviata</i> .....	49
La Nuova Ferrara: <i>a scuola con la protezione civile</i> .....	50
La Nuova Ferrara: <i>funziona il progetto volontariato</i> .....	51
La Nuova Ferrara: <i>la protezione civile incontra i bambini</i> .....	52
PrimaDaNoi.it: <i>Università L'Aquila: professori protestano: «sistemare la struttura di Coppito 2»</i> .....	53
Il Resto del Carlino (Ascoli): <i>Centro polivalente, ok al progetto preliminare</i> .....	54
Il Resto del Carlino (Ascoli): <i>Lieve scossa di terremoto</i> .....	55
Il Resto del Carlino (Ascoli): <i>Così i bimbi hanno pulito la spiaggia</i> .....	56
Il Resto del Carlino (Bologna): <i>Luca Rizzo Nervo Boom di deleghe. Pesanti</i> .....	57
Il Resto del Carlino (Cesena): <i>La terra trema ancora ma lievemente</i> .....	58
Il Resto del Carlino (Cesena): <i>Frane, chiesti alla Regione 500mila euro per i danni</i> .....	59
Il Resto del Carlino (Cesena): <i>LE RECENTI scosse di terremoto a Bagno di Romagna e nella zona appe...</i> .....	60
Il Resto del Carlino (Fermo): <i>Campo formativo della Protezione civile</i> .....	61
Il Resto del Carlino (Fermo): <i>Alluvione, il sindaco scrive a Berlusconi</i> .....	62
Il Resto del Carlino (Ferrara): <i>Esercitazione con gli studenti</i> .....	63
Il Resto del Carlino (Ferrara): <i>Oltre 600 bambini per il saggio finale</i> .....	64
Il Resto del Carlino (Forlì): <i>Il fiume Montone torna a splendere grazie alla Protezione civile</i> .....	65
Il Resto del Carlino (Forlì): <i>Franco Gabrielli visita il centro Protezione civile</i> .....	66
Il Resto del Carlino (Modena): <i>Frana ostruisce il torrente Scoltenna</i> .....	67
Il Resto del Carlino (Modena): <i>Arrivati i profughi Sono 6 ragazzi del Mali</i> .....	68
Il Resto del Carlino (Pesaro): <i>Esercitazione protezione civile</i> .....	69
Il Resto del Carlino (Pesaro): <i>Comincia la stagione, domani si va tutti a pulire l'arenile</i> .....	70
Il Resto del Carlino (Rovigo): <i>FICAROLO Protezione civile Quattro volontari premiati</i> .....	71
RomagnaOggi.it: <i>Martedì in città il capo Dipartimento della Protezione Civile</i> .....	72
Il Tempo Online: <i>L'AQUILA Una data: il 31 marzo 2009</i> .....	73
Il Tempo Online: <i>Guerra tra Ingv e Giuliani</i> .....	75
Il Tempo Online: <i>Sbarcati a Lampedusa 347 migranti</i> .....	76
Il Tirreno: <i>ridotti in cenere tre ettari di bosco ed olivi</i> .....	77
Il Tirreno: <i>il volontariato fra impegno e risate</i> .....	78
Il Tirreno: <i>bambini a lezione di sicurezza in mare</i> .....	79
Il Tirreno: <i>per gli studenti delle scuole medie due giorni nella protezione civile</i> .....	80
Bologna 2000.com: <i>Allagamento centro Modena: Pighi ringrazia Protezione Civile e dipendenti comunali</i> .....	81
Bologna 2000.com: <i>Arrivati sei profughi a Casalgrande</i> .....	82
Il Centro: <i>mancato allarme, gabrielli contro giuliani</i> .....	83
Il Centro: <i>mancato allarme, gabrielli accusa il tecnico del radon</i> .....	84
Il Centro: <i>scivola nel canalone per 300 metri</i> .....	85
Corriere Adriatico: <i>Dall'uscita a Ovest al piede della frana Gli ostacoli sulla strada del waterfront</i> .....	86
Corriere Adriatico: <i>Il Tir donato alla Protezione civile</i> .....	87
Corriere Adriatico: <i>Esercitazione di soccorso</i> .....	88
Corriere Adriatico: <i>Studenti per l'ambiente</i> .....	89
Corriere Adriatico: <i>Un giorno alla centrale Enel</i> .....	90
Corriere Adriatico: <i>Volontari ripuliscono la spiaggia di Fiorenzuola</i> .....	91
Corriere Adriatico: <i>I profughi africani accolti a Falerone</i> .....	92
Corriere Adriatico: <i>Lampedusa, sbarchi senza sosta</i> .....	93

Corriere di Arezzo: <i>Sansepolcro - Allarme per la frana in via Pertini</i> .....	94
Corriere di Maremma: <i>Fuoco in porto ma è un'esercitazione</i> .....	95
Corriere di Maremma: <i>I cittadini incontrano il mondo del volontariato</i> .....	96
Corriere di Viterbo: <i>E sperti internazionali a convegno sul nucleare</i> .....	97
Eco del Molise.com: <i>Campagna per la prevenzione degli incendi boschivi 2011</i> .....	98
Eco del Molise.com: <i>Collaborazione sinergica tra Croce Rossa Italiana, Regione Molise e Comando Logistico</i> .....	99
La Gazzetta di Modena: <i>la via emilia finisce sott'acqua - luigi esposito</i> .....	101
La Gazzetta di Modena: <i>centro allagato, gravi danni</i> .....	102
La Gazzetta di Parma Online: <i>Maltempo: allerta regionale della Protezione civile</i> .....	103
La Gazzetta di Parma Online: <i>Profughi, otto nuovi arrivi. Adesso sono ottantacinque</i> .....	104
Gazzetta di Reggio: <i>casalgrande, ecco sei profughi</i> .....	105
Il Giornale della Protezione Civile: <i>MaGIC, cosa c'è sotto il mare: presentati i primi risultati</i> .....	106
Il Messaggero (Abruzzo): <i>GIULIANOVA - Aspettavano giustizia per i loro familiari. Che hanno perso la vita a</i> .....	107
Il Messaggero (Abruzzo): <i>Nel rovente dibattito che ha seguito i rinvii a giudizio dei componenti della commissione</i> ..	108
Il Messaggero (Civitavecchia): <i>I passanti hanno sentito come il rumore di una vampata e subito dopo</i> .....	109
Il Messaggero (Civitavecchia): <i>L'uomo, a volte, è il miglior amico del cane. Insomma, un padrone di razza. Basta</i> ...	110
Il Messaggero (Marche): <i>PORTO RECANATI Lo scorso anno avevamo proposto l'iniziativa di pulizia dei fo</i> .....	111
Il Messaggero (Marche): <i>S.ELPIDIO A quasi tre mesi dall'alluvione di Casette d'Ete, nessuno stanziamento dal</i> .....	112
Il Messaggero (Viterbo): <i>Soldiarieta/Giocattoli ai bambini ospiti della caserma De Carolis La solid</i> .....	113
La Nazione (Empoli): <i>Case e industrie da proteggere dalle piene: via ai maxi lavori</i> .....	114
La Nazione (Firenze): <i>«Li hanno mandati a morire»</i> .....	115
La Nazione (Firenze): <i>Il "sistema gelatinoso", come i magistrati di Perugia hanno definito la "cricca"</i> .....	116
La Nazione (Firenze): <i>Ospedale sotto accertamento Controlli antisismici in corso</i> .....	117
La Nazione (Grosseto): <i>«Auto in fiamme» Ma è un'esercitazione</i> .....	118
La Nazione (Grosseto): <i>Profughi via dal rifugio Sant'Anna. E ora tutti al lavoro</i> .....	119
La Nazione (La Spezia): <i>Camminata ecologica: un successo</i> .....	120
La Nazione (La Spezia): <i>Profughi, non solo solidarietà E' polemica sull'accoglienza</i> .....	121
La Nazione (La Spezia): <i>Campus della Protezione</i> .....	122
La Nazione (Livorno): <i>Frana, arrivano i moduli per chiedere i risarcimenti</i> .....	123
La Nazione (Massa - Carrara): <i>NESSUNO potrà dimenticare la "bomba d'acqua" che mise in ginocch</i> ..	124
La Nazione (Siena): <i>di ANNARITA BOSCHETTI BOOM di iscrizioni all'Avioclub di Chiusdino. L</i> ...	125
La Nazione (Umbria): <i>Nel bosco di Collestrada a lezione di educazione ambientale e protezione civile</i> .....	126
La Nazione (Umbria): <i>Gli studenti presentano il «Laboratorio di emergenza»</i> .....	127
La Nazione (Viareggio): <i>Scatta l'allarme, ma è un'esercitazione</i> .....	128
La Nazione (Viareggio): <i>Protezione civile: manifestazione rinviata</i> .....	129
La Nuova Ferrara: <i>a scuola con la protezione civile</i> .....	130
La Nuova Ferrara: <i>funziona il progetto volontariato</i> .....	131
La Nuova Ferrara: <i>la protezione civile incontra i bambini</i> .....	132
PrimaDaNoi.it: <i>Università L'Aquila: professori protestano: «sistemare la struttura di Coppito 2»</i> .....	133
Il Resto del Carlino (Ascoli): <i>Centro polivalente, ok al progetto preliminare</i> .....	134
Il Resto del Carlino (Ascoli): <i>Lieve scossa di terremoto</i> .....	135
Il Resto del Carlino (Ascoli): <i>Così i bimbi hanno pulito la spiaggia</i> .....	136
Il Resto del Carlino (Bologna): <i>Luca Rizzo Nervo Boom di deleghe. Pesanti</i> .....	137
Il Resto del Carlino (Cesena): <i>La terra trema ancora ma lievemente</i> .....	138
Il Resto del Carlino (Cesena): <i>Frane, chiesti alla Regione 500mila euro per i danni</i> .....	139

Il Resto del Carlino (Cesena): <i>LE RECENTI scosse di terremoto a Bagno di Romagna e nella zona appe...</i>	140
Il Resto del Carlino (Fermo): <i>Campo formativo della Protezione civile</i>	141
Il Resto del Carlino (Fermo): <i>Alluvione, il sindaco scrive a Berlusconi</i>	142
Il Resto del Carlino (Ferrara): <i>Esercitazione con gli studenti</i>	143
Il Resto del Carlino (Ferrara): <i>Oltre 600 bambini per il saggio finale</i>	144
Il Resto del Carlino (Forlì): <i>Il fiume Montone torna a splendere grazie alla Protezione civile</i>	145
Il Resto del Carlino (Forlì): <i>Franco Gabrielli visita il centro Protezione civile</i>	146
Il Resto del Carlino (Modena): <i>Frana ostruisce il torrente Scoltenna</i>	147
Il Resto del Carlino (Modena): <i>Arrivati i profunghi Sono 6 ragazzi del Mali</i>	148
Il Resto del Carlino (Pesaro): <i>Esercitazione protezione civile</i>	149
Il Resto del Carlino (Pesaro): <i>Comincia la stagione, domani si va tutti a pulire l'arenile</i>	150
Il Resto del Carlino (Rovigo): <i>FICAROLO Protezione civile Quattro volontari premiati</i>	151
RomagnaOggi.it: <i>Martedì in città il capo Dipartimento della Protezione Civile</i>	152
Il Tempo Online: <i>L'AQUILA Una data: il 31 marzo 2009</i>	153
Il Tempo Online: <i>Guerra tra Ingv e Giuliani</i>	155
Il Tempo Online: <i>Sbarcati a Lampedusa 347 migranti</i>	156
Il Tirreno: <i>ridotti in cenere tre ettari di bosco ed olivi</i>	157
Il Tirreno: <i>il volontariato fra impegno e risate</i>	158
Il Tirreno: <i>bambini a lezione di sicurezza in mare</i>	159
Il Tirreno: <i>per gli studenti delle scuole medie due giorni nella protezione civile</i>	160

***Allagamento centro Modena: Pighi ringrazia Protezione Civile e dipendenti comunali***

28 mag 11 &bull; Categoria Attualita',Modena - 52 letture

Prezioso contributo dei volontari della Protezione civile comunale e dei lavoratori e dei tecnici del Servizio di manutenzione del Comune di Modena (molti rientrati al lavoro anche se fuori servizio) intervenuti questa mattina nella fase di più marcata emergenza per la rottura della condotta principale dell'acquedotto in via Emilia Centro.

Il guasto si è presentato subito particolarmente grave, così come è parso evidente nell'immediatezza che l'intervento di ripristino sarebbe stato lungo e complesso. Intanto l'acqua fuoriusciva con grande intensità, mettendo seriamente a rischio viabilità e attività commerciali.

I lavoratori del Comune ed i volontari della Protezione civile hanno risposto ancora una volta con grande generosità e con l'ormai riconosciuta competenza tecnica. Hanno circoscritto il problema e ridotto il danno, quindi hanno affiancato i tecnici di Hera in tutta l'opera di ripristino.

Li ringrazio ancora una volta -afferma il Sindaco Pighi- insieme alla Polizia municipale hanno svolto un ottimo lavoro al servizio dei cittadini .

*Arrivati sei profughi a Casalgrande*

28 mag 11 &bull; Categoria Attualita', Reggio Emilia - 29 letture

Sono arrivati anche a Casalgrande, all'interno del coordinamento e del lavoro a livello provinciale degli enti locali, i primi profughi provenienti dalla Libia: sono sei ragazzi provenienti dal Mali, di età compresa tra i diciannove e i ventisei anni, che vivevano per motivi di lavoro in Libia, arrivati in Italia dopo difficoltose traversie. Ad accogliere l'arrivo dei profughi, il sindaco Rossi e l'assessore ai servizi sociali Caterina Mammi, Teresa Oppedisano, responsabile servizi sociali del Comune, il Maresciallo dei Carabinieri Iolo e il responsabile della protezione civile di Reggio Emilia Luciano Gobbi. Il consigliere comunale Gabriele Torricelli e l'associazione senegalese di volontariato di Casalgrande Darou Manane hanno coadiuvato la mediazione culturale e linguistica.

Ospitati per qualche giorno nell'Hotel Villaunga, nel corso della settimana i giovani si sposteranno in un alloggio del capoluogo: a loro sostegno è stata già attivata l'importante rete del volontariato casalgandese, per seguirli nel sostegno ai loro bisogni primari e per un appoggio e un inserimento nella comunità casalgandese. Il progetto di aiuto ai profughi provenienti dalla Libia è all'interno del Progetto Emergenza Profughi, dell'ordinanza ministeriale contenente le direttive impartite dalla Presidenza del consiglio, che si fa carico di tutte le spese sostenute dagli enti locali e associazioni varie per il sostentamento e per il mantenimento dei profughi.

Per il Sindaco: "Anche il nostro Comune si è adoperato per il sostegno a una grave emergenza che colpisce paesi a noi vicino, e all'interno del principio della sussidiarietà, ogni ente si fa carico del compito che gli spetta. I progetti di accoglienza, contenuti all'interno dell'ordinanza ministeriale per l'emergenza profughi del Nord Africa, vede il coinvolgimento diretto degli enti locali, a cui non ci siamo sottratti. Ho incontrato i ragazzi, stremati dal viaggio, spaesati e incerti sul loro futuro: ma sono sicuro che grazie all'attiva collaborazione del volontariato laico e cattolico che ho già incontrato nei giorni scorsi per garantire ai ragazzi un immediato supporto, produrremo un inserimento proficuo e soddisfacente per loro e la nostra comunità, chiamata a fare un significativo sforzo di solidarietà".

*mancato allarme, gabrielli contro giuliani*

- Altre

Il capo della protezione civile ed ex prefetto: sul banco degli imputati dovrebbe esserci lui

**L'AQUILA. Frasi dure. Durissime. Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli - che per un anno, nel post terremoto, è stato prefetto dell'Aquila - si è scagliato a testa bassa contro Giampaolo Giuliani, il tecnico che aveva lanciato segnali di allarme prima del sisma del sei aprile del 2009. Due passaggi delle dichiarazioni di Gabrielli: «Quel Giuliani dovrebbe essere lui sul banco degli imputati». E poi: «Dovrebbe avere la pudicizia di non parlare più».**

Gabrielli ieri ha rilasciato una lunga intervista a Sky Tg24. Ha iniziato parlando del problema degli immigrati e della situazione di Lampedusa. Poi la cronista ha chiesto al capo della Protezione civile anche un parere sull'indagine che ha portato al rinvio a giudizio dei membri della commissione Grandi Rischi che il 31 marzo del 2009 si riunì all'Aquila. Gabrielli ha confermato, fra le righe, che quella riunione fu organizzata per disinnescare le "previsioni" di Giuliani che stavano provocando allarme nella popolazione.

Riferendosi specificamente al rinvio a giudizio ha detto: «E' facile immaginare di crocifiggere il professor De Bernardinis o il professor Boschi. Le responsabilità sono da trovarsi in chi negli anni non ha reso il territorio dell'Aquila identificabile come zona 1. Intendo amministratori locali e chi non ha fatto nulla per verificare le abitazioni. Non vorrei - ha spiegato ancora Gabrielli - che ci fosse la volontà catartica di addebitare delle responsabilità a persone che mi riesce difficile immaginare che abbiano responsabilità, per non mettere i riflettori su altre responsabilità. In questo modo l'attenzione sarà su questo falso problema e si sarà persa di vista la responsabilità di chi negli anni ha governato il territorio». La bordata contro Giuliani è partita subito dopo quando l'ex prefetto dell'Aquila ha fatto riferimento allo sciame sismico che sta interessando l'Appennino nella zona di Forlì. Giuliani nei giorni scorsi avrebbe parlato del fatto che la Protezione civile starebbe nascondendo i dati su quello sciame per non allarmare la popolazione. Dopo aver smentito tale circostanza il capo della Protezione civile ha virato verso la recente polemica fra Giuliani e il sindaco Cialente. Giuliani ha sostenuto di aver avvertito del pericolo il primo cittadino nella notte fra il 5 e il 6 aprile e che il sindaco sarebbe andato a dormire con la sua famiglia in un camper. Cialente ha smentito questa ricostruzione dei fatti e anzi ha sostenuto che quella notte fu proprio Giuliani a rassicurarlo che non ci sarebbero state scosse più forti di quelle già avvenute. Chi dice la verità? Gabrielli non ha dubbi, il bugiardo è Giuliani anche perché Cialente «in epoca non sospetta, quelle cose le disse a me quando ero prefetto dell'Aquila». La conclusione: Giuliani ha fatto solo danni e oggi dà anche del codardo al primo cittadino il quale viene dipinto come chi si sarebbe messo in salvo mandando invece a morire 309 aquilani. E in più: «Questo signore dovrebbe avere la pudicizia di, invece che rappresentarsi al mondo come quello che aveva previsto il terremoto, non parlare più e dovrebbe essere lui a finire sul banco degli imputati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***mancato allarme, gabrielli accusa il tecnico del radon***

- Prima Pagina

**Terremoto.** Il capo della protezione civile: «Quel Giuliani dovrebbe essere sul banco degli imputati»

**L'AQUILA.** Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli - che per un anno è stato prefetto dell'Aquila - si è scagliato a testa bassa contro Giampaolo Giuliani, il tecnico che aveva lanciato segnali di allarme prima del sisma del 6 aprile del 2009. «Quel Giuliani dovrebbe essere lui sul banco degli imputati», ha commentato Gabrielli nel corso di un'intervista rilasciata a Sky Tg24. Dalla primavera scorsa a oggi la quantità giornaliera delle macerie rimosse è calata da 500 tonnellate a 150 circa. A denunciare la grave situazione è un dossier del comitato 3e32.  
(Alle pagine 6 e 7)

*scivola nel canalone per 300 metri*

- Cronaca

Incidente sul Corno Piccolo, ferito alpinista aquilano

**PIETRACAMELA.** E' scivolato in un canalone pieno di neve per più di 300 metri, impattando anche contro qualche masso. E' finito tutto sommato bene l'incidente di un giovane alpinista aquilano, avvenuto quasi alla sommità del canale Sivitilli, sul versante nord del Corno Piccolo.

L'allarme è scattato alle 13,35. La comitiva di quattro ragazzi aquilani in mattinata era partita dal piazzale dei Prati di Tivo per l'escursione, ritenuta di difficoltà media. Erano tutti dotati di casco, piccozza e ramponi e uno (non quello che ha avuto l'incidente) aveva anche uno snowboard, forse era intenzionato, una volta arrivato alla sommità del canale, a fare un fuori pista. Ma poco prima di arrivare - avevano quasi superato un dislivello di 1.200 metri - un compagno, D.T. 22 anni, ha messo un piede in fallo, scivolando per più di 300 metri verso il fondo del canale, scendendo in pochi secondi quasi a quota duemila metri.

Subito i tre compagni di escursione hanno dato l'allarme ed è partita da Teramo una squadra del Soccorso Alpino, composta da 10 tecnici, fra cui un medico. I soccorritori l'hanno raggiunto e l'hanno sistemato su una barella, spostandolo in una zona meno impervia e più sicura. Nel frattempo l'elicottero del 118, alzatosi in volo dall'Aquila, ha tentato di avvicinarsi al posto dell'incidente, ma il forte vento e la nebbia hanno impedito la manovra. I soccorritori della squadra di Teramo si stavano già preparando ad un lungo e faticoso trasporto in barella del ferito, quando ad un certo punto il vento è calato e la nebbia si è diradata.

Grazie a un costante contatto fra i soccorritori a terra e quelli sull'eliambulanza, è riuscito il recupero sull'elicottero, issando con il verricello la barella a bordo. Così D.T., che nel frattempo aveva ripreso i sensi, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale dell'Aquila. Il giovane ha riportato vari traumi, alcuni anche alla testa: si tratta soprattutto di ferite ed escoriazioni che guariranno in una trentina di giorni. Infine la squadra di soccorso a terra ha riportato i tre alpinisti superstiti, ancora scioccati per l'accaduto, al piazzale dei Prati di Tivo, ormai erano le 17,30. (a.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Dall'uscita a Ovest al piede della frana Gli ostacoli sulla strada del waterfront***

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ancona Molo di sovraflutto, banchina rettilinea e Uscita Ovest. Ma anche vasca di colmata, nuovo porto peschereccio, il raddoppio di Marina Dorica e, coordinamento fra porto, interporto e aeroporto. E' attraverso questi interventi, che passa un crocevia per lo scalo. L'obiettivo delle opere a mare (molo e banchina) raddoppiare il traffico container (da 100 a 200 mila unità annue), e liberare, anche attraverso lo spostamento verso Palombella dei pescherecci, il porto storico a beneficio di turismo e crociere. Ma è proprio su quest'ultimo tassello, che va a braccetto con il contestuale raddoppio dello scalo turistico anconetano, che rischia di ridimensionarsi, e non di poco, il libro dei sogni di un waterfront restituito agli anconetani. Le difficoltà sono note: manca ancora la valutazione di impatto ambientale sulle opere da parte della Regione. I nuovi scali, peschereccio e turistico, sorgerebbero proprio davanti all'area soggetta alla frana. Attualmente il processo autorizzativo è sospeso, almeno fino a settembre, quando gli accertamenti tecnici sulle linee sismiche da parte di Comune e Ministero dovrebbero concludersi. In caso di esito negativo ci sarebbe lo stralcio degli interventi e il più che probabile addio alla riqualificazione della Mole e del Mandracchio.

L'altro grosso punto interrogativo riguarda i tempi di realizzazione dell'opera viabilistica principale, l'Uscita Ovest: 7-8 anni. Troppi, se si pensa che l'apertura dei cantieri non potrà avvenire quest'anno, e, forse, nemmeno il prossimo. I ritardi del collegamento del porto con la grande viabilità, aveva già ricordato il presidente dell'Authority Canepa, potrebbero provocare non pochi problemi alla città. Il rischio è l'invasione, entro 3 o 4 anni, di un traffico pesante praticamente raddoppiato, dovuto all'operatività della banchina e del molo, ormai vicini ai cantieri.

*Il Tir donato alla Protezione civile*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Fano

Il Tir era stato confiscato dai carabinieri perchè utilizzato per il trasporto di profughi clandestini. Adesso, dopo il via libera del tribunale di Ancona, è passato nelle mani del C.B. Club "Enrico Mattei", l'associazione di Protezione civile fanese, che lo utilizzerà per il trasporto di materiali e attrezzature necessari nei diversi interventi, da quelli ordinari a quelli di emergenza.

***Esercitazione di soccorso***

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Pioraco

Un uomo si perde su Monte Gemmo e scattano le ricerche di Soccorso alpino e Protezione civile (Pioraco, Castelraimondo, Gagliole, Sefro, Esanatoglia). E' il caso dell'esercitazione in programma sulle montagne di Pioraco. Il ritrovo oggi pomeriggio presso il cinema 70 di Pioraco, dove saranno impartite le nozioni teoriche, mentre la ricerca partirà domani alle 8,30, con l'ausilio di elicotteri e cani molecolari.

*Studenti per l'ambiente*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Porto San Giorgio Gli alunni scendono in spiaggia per un ambiente più pulito. Ieri mattina un centinaio di studenti delle primarie e dell'infanzia si sono recati al circolo nautico Blu per vivere una giornata di mare e rispetto dell'ambiente. L'iniziativa "Spiagge e fondali puliti" rientra in una campagna nazionale di Legambiente a cui hanno aderito anche l'amministrazione comunale, la Protezione civile, la Guardia costiera, il servizio di salvataggio a mare della Confindustria e il diving center di Vincenzo Sdolcini. "Volevamo organizzare una giornata speciale per gli alunni – commenta l'assessore Pompei – e credo che l'obiettivo sia stato pienamente raggiunto. Appuntamenti di questo genere sono proficui sotto diversi aspetti: hanno una valenza didattica forte e concreta, educano a una cittadinanza partecipata, responsabile e rispettosa dell'ambiente e degli spazi pubblici".

*Un giorno alla centrale Enel*

Sport, musica, eventi e laboratori didattici sui mestieri tradizionali

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Comunanza Sarà una grande festa per tutti con tante attrazioni e la possibilità di visite guidate, dalle 9.30 alle 18.30, all'interno della centrale idroelettrica Enel in contrada S. Maria Terme per conoscerne il funzionamento. Un evento con più sfaccettature che si terrà domani e che vede l'organizzazione curata dall'Enel in collaborazione con il Comune di Comunanza.

Intenso il programma. Per il tema "Energia sportiva" funzionerà un villaggio per calcio, arrampicata, basket, tiro con l'arco ed altro. Poi raduno di vespe e moto d'epoca in collaborazione con i club delle Marche. E ancora attrazioni, esposizioni, eventi e musica. Scivolo gigante gonfiabile per i bambini, antichi giochi e magie varie, casa di cuori (pitture facciali, palloncini gonfiabili e altro per i bambini), yabbaparty (pop corn, zucchero filato, souvenir). Poi esibizione della banda di Comunanza e delle majorettes. La musica dei Twitter Pieces. E ancora i laboratori didattici sulle attività tradizionali tipo legno, ferro, rame. Open bar gratuito, la Protezione civile accanto a noi, gruppo cinofilo per spiegare e dimostrare come ci aiuta l'amico fido, i segreti del paese della longevità per vivere oltre cento anni, degustazione gratuita di crespelle, coppe maritate e porchetta in collaborazione con la Pro Loco di Comunanza. Sportello "QuiEnel e stand Enel.si per le energie rinnovabili. A tutte le attività si potrà partecipare gratuitamente per l'intera giornata. "Ottima iniziativa – commenta il sindaco di Comunanza Domenico Annibali - della più grande società italiana per l'energia elettrica che cura con attenzione anche i rapporti con le periferiche realtà del territorio. Aprire le porte di una centrale, entrarvi e conoscerla è un'opportunità che i comunanzesi sapranno cogliere. Apprezziamo anche l'idea dell'Enel di associare alla visita alla centrale varie iniziative che daranno la possibilità a tutti di trascorrere una giornata con giochi, musica, sport, laboratori e gustare specialità della nostra terra".

***Volontari ripuliscono la spiaggia di Fiorenzuola***

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Pesaro Torna la giornata di volontariato ecologico organizzata dall'Ente Parco San Bartolo per ripulire la splendida spiaggia di Fiorenzuola di Focara. Considerata tra i luoghi più suggestivi della costa pesarese, il lido sta per essere preso d'assalto da turisti e appassionati, per questo l'Ente Parco ha deciso di ripulirla. Domani alle 9,15 colazione da “Anna e Giulia” in piazza Dante a Fiorenzuola. 9,30 ritrovo davanti all'accesso della strada che scende al mare. 9,30 – 12,30 attività di raccolta e asportazione dei rifiuti spiaggiati. 12,30 pranzo insieme, con acqua e vino messi a disposizione dal Parco. L'evento si svolge con il patrocinio dei comuni di Pesaro e Gabicce Mare, della Provincia e della circoscrizione San Bartolo e si avvale della collaborazione di Legambiente, Lupus in fabula, Pro Natura, Agenda 21 e dei volontariato della Protezione civile.



*I profughi africani accolti a Falerone*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Falerone Si vociferava da tempo l'arrivo di alcuni profughi provenienti da Lampedusa e ieri è stata ufficializzata la notizia. Sono in totale sei i profughi africani che alloggiano al Bed and Breakfast "Ortenzia" di Falerone. Tutti provengono da Lampedusa e prima di arrivare nella cittadina della Valtenna sono passati anche per Napoli e Porto Sant'Elpidio da dove un pulmino della Protezione civile di Falerone li ha portati alla destinazione definitiva. "Sono ragazzi molto giovani – racconta il sindaco Giandomenico Ferrini - la loro età è compresa tra i 25 e i 30 anni. Appena arrivati ci hanno chiesto subito dove fosse una chiesa per pregare. Ci hanno inoltre chiesto un vocabolario, un'offerta per ricaricare il telefono cellulare e i caricabatterie. Noi ci siamo subito mobilitati e inoltre abbiamo cercato di reperire abiti e generi di prima necessità".

*Lampedusa, sbarchi senza sosta*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Lampedusa Sono 752 sono i migranti arrivati ieri a Lampedusa. Poco meno di 700 ieri. Gli extracomunitari ospitati nel centro d'accoglienza dell'isola salgono così a oltre 1.800. Il flusso verso l'isola, dunque, è ripreso con la solita "regolarità" mentre dieci immigrati hanno fatto rotta sulla Sardegna, dove i carabinieri hanno trovato a terra, a Sant'Antioco, 10 extracomunitari; ma secondo il loro racconto, sarebbero partiti in 13 anche se le ricerche degli altri tre non hanno finora avuto esito. Secondo i dati forniti dal capo della Protezione civile Gabrielli, dall'inizio dell'anno sono arrivati 39 mila immigrati. Sempre a Lampedusa la Guardia di finanza e la capitaneria di porto ieri hanno prima salvato 609 migranti su un barcone in avaria, con il timone fuori uso, e poi ne hanno trasbordati altri 143 su due motovedette, a 40 miglia a sud di Lampedusa. Tra i migranti, tutti partiti dalla Libia e provenienti dall'Africa sub-sahariana, donne e bambini.

***Sansepolcro - Allarme per la frana in via Pertini.***

***Proteste degli abitanti preoccupati dalla terra che continua a scendere. A teso da anni un muro di contenimento: costa 132mila euro.***

SANSEPOLCRO29.05.2011

indietro

***Via Pertini Abitanti preoccupati per la frana***

Il tempo trascorre, ma la situazione rimane inalterata. Anzi, se lo vogliamo dire, è persino peggiorata. Stiamo parlando della frana di via Sandro Pertini a Sansepolcro, la bretella viaria che unisce la rotatoria di via Senese Aretina con quella della zona industriale Fiumicello. Da oltre dieci anni, questo tratto di strada è stato aperto ed è risultato fondamentale per la viabilità biturgense, poiché frequentato quotidianamente da molte persone e funzionale allo snellimento della viabilità cittadina, dal momento che taglia il centro abitato. Ad un certo punto, all'altezza del ponte di viale Osimo, la strada scende per poi risalire immediatamente. In questa parte - fin dal momento della sua apertura al traffico - la terra delle scarpate laterali inizia a scendere fino in pratica a toccare il livello della rete di protezione. In alcuni casi sono state spazzate via anche le piante e i fiori ornamentali dei giardini delle abitazioni circostanti. Ogni volta, infatti, gli agenti atmosferici rendono sempre più friabile il terreno, mettendo a serio rischio anche l'incolumità degli abitanti poiché i blocchi bassi di cemento si cominciano a vedere. Le famiglie che vivono sopra la "frana" chiedono che si provveda quanto prima ad eseguire i lavori di consolidamento: poco interessa se la competenza è del Comune o della Provincia. Foleno Gentili e Zanetto Innocenti, capofila dei residenti, ci riferiscono che un progetto esiste: si tratterebbe dell'innalzamento su entrambi i lati della strada di un muro alto 2 metri e lungo 50, una barriera che trattiene la terra per un importo di 132mila euro. Il pericolo che si corre, qualora si ritardasse ulteriormente l'intervento, è quello che un altro inverno caratterizzato da abbondanti nevicate e piogge possa compromettere in maniera molto seria la stabilità di tutta l'area. Non si è capito ancora di chi sia la competenza su via Sandro Pertini, sembra alla Provincia - così ci riferiscono gli abitanti - ma non è compito nostro occuparsi di chi deve eventualmente sistemare la situazione: chi vive in quella zona chiede con forza interventi immediati e per questo è stata organizzata anche una raccolta di firme per sensibilizzare chi di dovere. I cittadini si chiedono inoltre perché chi ha realizzato i lavori, eseguiti da soli pochi anni (poco più di dieci, come già specificato) con problemi evidenziati quasi subito, non risponda del suo operato alla pari di chi ha provveduto alla progettazione, dal momento che la prova dei fatti dimostra che evidentemente non tutto è stato calcolato a dovere. Questa la conclusione, nelle loro esternazioni, da parte dei cittadini interessati dal problema

***Davide Gambacci***

***Fuoco in porto ma è un esercitazione.******Auto in fiamme con un ferito a bordo.***

ISOLA DEL GIGLIO 27.05.2011

indietro

**Isola del Giglio** *Una veduta*

Mercoledì scorso si è svolta all'interno del porto dell'Isola del Giglio un'esercitazione antincendio volta ad accertare l'effettivo grado di preparazione e conoscenza del personale preposto all'intervento anche in vista della imminente stagione estiva. La simulazione ha avuto come scenario un principio di incendio su un'autovettura, con contestuale presenza di un ferito, a bordo del traghetto Giuseppe Rum, ormeggiato all'interno del porto, ed è stata coordinata dal comandante del porto, Mirko Cugini, che, con l'ausilio del proprio personale dipendente, ha provveduto ad attivare la catena d'allarme prevista dal piano antincendio portuale, allertando il personale e i mezzi dipendenti, i vigili del fuoco di Grosseto, il servizio 118 con la richiesta di invio di un'ambulanza e personale sanitario, il personale dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Municipale, della squadra antincendio della Protezione Civile isolana, nonché quello dei vari servizi portuali. L'esercitazione, che ha avuto come obiettivo quello di testare la prontezza operativa delle forze in campo, attraverso la verifica dei tempi di reazione rispetto alla chiamata d'emergenza, ha dato esito soddisfacente, confermandosi quale valido strumento di cooperazione tra i vari soggetti interessati alla sicurezza portuale, in grado di fornire la possibilità a tutti gli enti coinvolti di testare la preparazione del personale e lo stato di efficienza delle proprie dotazioni di sicurezza

*I cittadini incontrano il mondo del volontariato.*

*Stamattina alle 10 in piazza Sivieri.*

FOLLONICA 28.05.2011

indietro

L'esercito del bene è deciso a chiudere la Primavera del volontariato in bellezza. Oggi in piazza Sivieri alle 10 i cittadini di Follonica potranno incontrare i volontari della Protezione civile e della Vab per ascoltare le loro esperienze. Spazio anche allo sport, dalle 10 alle 19 al campo della Asd Golfo a Campi Alti al Mare. Qui il comitato provinciale Uisp di Grosseto, in collaborazione con l'associazione calcio 'Golfo' di Follonica, organizza il I Torneo di calcetto per adulti a 8 Pro-forum. Il ricavato di questa iniziativa, così come quello della manifestazione 'Bicincittà' dell'8 maggio scorso, sarà interamente devoluto a sostegno dei progetti sociali del Forum del volontariato. E il pomeriggio non sarà da meno: alle 17 il Casello idraulico di via Roma ospiterà la tavola rotonda sul tema "... E se il volontariato non ci fosse?" con la partecipazione del Cesvot Toscana, della Società della salute, della Asl 9 e dell'amministrazione provinciale e di quella locale. In piazza delle Guglia alle 17,30 l'Avis si occuperà poi della "Tipizzazione del gruppo sanguigno" che tutti gli interessati potranno richiedere. Per finire alla Fonderia Leopolda alle 21,15 andrà in scena lo spettacolo teatrale 'Il malato immaginario'. Domani la chiusura della manifestazione

***E sperti internazionali a convegno sul nucleare.***

*L'evento si svolgerà il 18 giugno nella chiesa di Santa Maria in Castello.*

TARQUINIA 27.05.2011

[indietro](#)

**Gaetano Bastoni** *Presidente della Iaem Italia e disaster manager della Provincia di Viterbo*

La cittadina ospiterà un convegno internazionale dal titolo "Il rischio nucleare - scenari e risposte" organizzato dall'Associazione Iaem Italia onlus "International association emergency manager". L'evento si svolgerà sabato 18 giugno 2011 nella suggestiva chiesa di Santa Maria in Castello, preceduta da una dimostrazione pratica presso l'ex Base Cae alle Saline. L'incontro coinvolgerà diverse categorie preposte alla prevenzione e all'intervento su maxi emergenze con dinamiche di Protezione civile. A riferirlo è Gaetano Bastoni, presidente Iaem Italia e Dima (disaster manager) della Provincia di Viterbo. Tra l'altro Bastoni in questi giorni è stato nominato consigliere europeo dell'associazione Iaem, un grande riconoscimento che mette ancora una in evidenza la seria professionalità mostrata in questi anni nel settore delle emergenze in ambito nazionale e internazionale. In merito al convegno sul rischio nucleare che si svolgerà a Tarquinia, oltre a Gaetano Bastoni saranno presenti Leonardo Chiatti, esperto e fisico sanitario che illustrerà la definizione degli scenari; Giancarlo Mosiello, responsabile maxi emergenze Ares 118 della Regione; Luciano Sistimini dell'Ausl viterbese che metterà in evidenza la risposta "intra ospedaliera in emergenza". Tra questi interverrà direttamente dagli Stati Uniti anche Vincent Parisi sul tema "Un paese preparato: il sistema americano di prevenzione", seguirà Rachele Maria Magro, psicologa-psicoterapeuta e presidente dell'Aspic. A questi si uniranno varie videoconferenze con gli esperti dello Iaem da Usa, Canada e da altre rappresentanze in Europa. Nel corso dell'evento verrà simulata una situazione di attacco Nbc con l'installazione di una stazione di decontaminazione dove saranno mostrate tutte le procedure di intervento in tale situazione

**Fabrizio Ercolani**

***Campagna per la prevenzione degli incendi boschivi 2011***

## Tweet

CAMPOBASSO - Si è tenuta la prima riunione voluta dal Prefetto Stefano Trotta per pianificare, in vista dell'approssimarsi dell'estate, l'attività di prevenzione contro il rischio di incendi boschivi e "di interfaccia".

All'incontro, coordinato dal Viceprefetto Vicario Galeone, hanno preso parte il Vice Questore Vicario di Campobasso, i Comandanti Provinciali di Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato e Vigili del Fuoco, i rappresentanti del Servizio di Protezione Civile Regionale, della Provincia di Campobasso, del Compartimento ANAS per il Molise; sono intervenuti, inoltre, i rappresentanti dei comuni della provincia maggiormente colpiti da incendi boschivi nel corso delle estati precedenti.

Con l'obiettivo di intensificare le azioni di prevenzione e di ridurre al minimo le situazioni di potenziale pericolo, sarà avviata una capillare attività per la sensibilizzazione nei confronti dei comuni, ai fini dell'aggiornamento dei piani comunali di emergenza, l'assistenza ai volontari impegnati nel territorio comunale, la realizzazione di nuovi impianti che favoriscano lo spegnimento del fuoco (vasche, bocche antincendio e idranti);

gli enti proprietari delle strade e della rete ferroviaria, inoltre, saranno chiamati a prestare particolare attenzione nelle attività di rimozione di sterpaglie, rovi e della vegetazione.

In relazione alle attività di intervento e soccorso, saranno confermate, anche per l'estate 2011, le convenzioni tra Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato e Servizio di Protezione Civile Regionale, che regolano il concorso tra mezzi statali e regionali nelle attività di spegnimento.

Un accordo sottoscritto dai Servizi di Protezione Civile del Molise e della Puglia, inoltre, garantirà maggiore scambio informativo e coordinamento degli interventi nelle aree di confine tra le due Regioni.

Nel corso dell'incontro, infine, è stata ribadita l'importanza di segnalare tempestivamente colonne di fumo o focolai d'incendio, chiamando i numeri d'emergenza 113,112,115 e 1515.

26 / 05 / 2011

## ***Collaborazione sinergica tra Croce Rossa Italiana, Regione Molise e Comando Logistico dell'Esercito***

Collaborazione sinergica tra Croce Rossa Italiana, Regione Molise e Comando Logistico dell'Esercito Area Sud

Tweet

CAMPOBASSO - Foresta Umbra, Vico del Gargano, è terminato il 13 maggio u.s il corso per Operatore Settore Emergenza, della durata di 18 ore organizzato dalla Sala Operativa Nazionale della Croce Rossa Italiana su richiesta del C.te del 5° Distaccamento Autonomo Interforze dello Stato Maggiore Difesa, Cap. Marco Trentadue. Il C.te del 5° DAI, vista anche l'ubicazione del proprio distaccamento, attraverso questo corso, ha ritenuto importante formare il proprio personale in merito alle procedure e alle strutture operative che in caso di emergenza possono essere attivate, infatti gli obiettivi fissati già nella fase di pianificazione del corso sono stati sviluppare la capacità organizzativa e gestionale delle attività a livello locale in caso di emergenza causata da rischio naturale e/o antropico e la collaborazione con i soggetti deputati alla pianificazione e alla gestione dell'emergenza. La Regione Molise settore Protezione Civile, Strutta Commissariale per la ricostruzione post-sisma, SIPBC Sez. Molise, geologi e liberi professionisti molisani in stretta collaborazione con la Sala Operativa Nazionale della Croce Rossa Italiana hanno posto in essere una brillante sinergia offrendo al personale delle Forze Armate e ai volontari frequentatori del corso una formazione tecnico-professionale nel settore dell'emergenza sicuramente all'avanguardia. Tale risultato è stato possibile raggiungerlo anche grazie alla sensibilità dei vertici di diverse strutture a cui va il nostro più sentito ringraziamento: al Ten. Gen. Mario Morelli Comandante del Comando Logistico dell'Esercito Area Sud di stanza a Napoli e al Dirigente di tutta la struttura di Protezione Civile regionale del Molise l' Arch. Giuseppe Antonio Giarrusso, i quali hanno permesso al proprio personale dipendente di partecipare al corso in qualità di docente completando e impreziosendo ulteriormente la suddetta attività formativa.

Il corso avuto inizio alle ore 08.30 del giorno 11 maggio con il Saluto del Sindaco di Vico del Gargano dott. Luigi Damiani, nella doppia veste di primo cittadino e autorità di Protezione Civile del Comune di Vico Gargano. Al corso diretto dal dott. Giuseppe Alabastro, della Croce Rossa Italiana, hanno preso parte in qualità di docente diversi funzionari che motivi professionali operano quotidianamente nel Settore Emergenza : dott.ssa Rachele Grandolfo Responsabile Settore Protezione Civile della Prefettura di Foggia, Magg. cc Pasquale Del Gaudio, Comandante Nucleo Operativo e Vice Comandante Provinciale dei Carabinieri di Foggia, Alfredo Fiorentino, direttore Regionale CRI Puglia per le Attività di Emergenza, per il Comando VV.F. di Foggia il Funzionario Silvio Tricarico, dott. Claudio Angeloro per il Corpo Forestale dello Stato di Vico del Gargano, dott.ssa Carmela Izzi Responsabile PPI Vico del Gargano, Prof.ssa Isabella Astorri Cieri Presidente SIPBC Molise, ing. Umberto Capriglione Protezione Civile Regione Molise (, dott. Antonio Cardillo (monitoraggio della rete meteo-pluviometrica e nivologia) Centro Funzionale Regione Molise, la protezione civile in Europa è stata presentata dal dott. Ruggiero Capone del Corpo Forestale dello Stato e Vice Presidente del Centro Ricerche e Studi Protezione e Difesa Civile Onlus con sede a Guardialfiera, il dott. Pierfederico De Pari, Segretario Consiglio Nazionale Geologici, ha illustrato il rischio idrogeologico e le indagine geognostiche (con la tecnica di interferometria terrestre) eseguite sulla falesia di Monte Pucci a Vico del Gargano, il ruolo delle Forze Armate in emergenza ha visto titolare della cattedra di Logistica il Col. t.s.g. Francesco Gazzillo del Comando Logistico Sud di stanza a Napoli. Il corso è stato caratterizzato dalla presentazione del Piano di Protezione Civile del Comune di Vico del Gargano, dal Capo Ufficio Tecnico geom. Antonio di Stefano e dal Consulente Tecnico del Comune dott. Remo Rainone, la vulnerabilità e le attività di prevenzione relative al territorio della Foresta Umbra, sono state bene illustrate dall'Avv. Stefano Pecorella, Commissario dell'Ente Parco del Gargano e Assessore provinciale alle Risorse Ambientali, nel suo intervento ha rimarcato il ruolo importante della tutela ambientale mentre la presentazione del Piano antincendio è stata tenuta dal dott. Matteo Rinaldi direttore dell'Ente Parco Nazionale del Gargano. Il corso ha sviluppato diverse tematiche emergenziali in particolare sono state analizzate le attività fondamentali della protezione civile, previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza. E' proprio sul superamento dell'emergenza che è stato richiesto l'intervenuto del Consigliere Regionale del Molise Nicola Romagnuolo, quale sub-commissario alla ricostruzione post-sisma Molise 2002. Il corso ha visto oltre 50 partecipanti provenienti da diversi enti militari dell'Italia centro-meridionale tra civili e militari. Il corso si è concluso con la prova teorica (test) e la prova pratica con la simulazione del funzionamento di un Centro Operativo Comunale di Protezione Civile, attivando le 9 funzioni previste dal Piano Comunale del Comune di Vico del Gargano e la visita alla Mostra di materiali di Protezione civile allestita appositamente per l'evento. L'organizzazione



***Collaborazione sinergica tra Croce Rossa Italiana, Regione Molise e Comando Logistico dell'Esercito***

ringrazia il personale del 5° DAI in modo particolare due collaboratori preziosi per la riuscita del suddetto Corso in particolare il Primo Maresciallo Giovanni Corvaglia, segreteria, e il Primo Maresciallo Marco Fiore, logistica, l'Amministrazione Comunale di Vico del Gargano il vice sindaco dott. Francesco Bergantino e il personale dell'Ente Parco Nazionale del Gargano nella persona della dott.ssa Simona Dado.

Alla chiusura del Corso il direttore dott. Giuseppe Alabastro, ha auspicato di effettuare una esercitazione congiunta Croce Rossa Italiana, Comune di Vico del Gargano, Ente Parco Nazionale del Gargano e personale delle Forze Armate e Corpi dello Stato presenti sul territorio anche per testare la preparazione dei nuovi Operatori del Settore Emergenza e sembra che l'idea sia stata condivisa dalle autorità presenti quali il primo cittadino di Vico del Gargano dott. Damiani e dal Commissario dell'Ente Parco del Gargano Avv. Stefano Pecorella.

Dal C.te del 5° DAI un ringraziamento alla Croce Rossa Italiana ed in particolare al Delegato Nazionale e Responsabile della Sala Operativa Nazionale E.M. Roberto Antonini e ai suoi collaboratori i quali hanno dimostrato durante tutta l'attività formativa sopra indica, sempre sensibilità, tempestività e profonda attenzione alle richieste presentate dal 5° DAI di Jacotenente di Vico del Gargano.

27 / 05 / 2011

*la via emilia finisce sott'acqua - luigi esposito*

- Cronaca

La via Emilia finisce sott'acqua

Si è rotta una storica condotta del 1936, negozi allagati e disagi

LUIGI ESPOSITO

«La piscina in centro...grazie Sitta!». Non si è fatta attendere più di tanto la frecciata al palazzo, anche perchè, proprio sotto il palazzo, dall'alba di ieri mattina scorreva un fiume di acqua e di imprecazioni. Una vecchia, storica condotta da 400 millimetri di diametro nata nel 1936, una di quelle principali del centro storico, aveva ceduto in almeno due punti all'altezza di vicolo Squallore e di piazza Mazzini. Dalle 5 in poi dalle falle la cosiddetta "acqua del sindaco" ha iniziato a sgorgare sulla via Emilia, dai 3600 ai 6mila litri all'ora, invadendo subito tre negozi sotto al portico prima della piazza, quindi concedendosi "una vasca" da una parte sino a via Farini, dall'altra sino a Corso Duomo. Tre i negozi più colpiti, Montorsi abbigliamento per bambini, la profumeria Vaccari e ottici Galvani.

Silvia Montorsi: «Ci siamo messi gli stivali di gomma e insieme a parenti e dipendenti abbiamo iniziato a lottare per limitare i danni. Qui si arriva a 10mila euro».

La via Emilia è stata transennata dalla polizia municipale, in alcuni punti il livello ha toccato i dieci centimetri e come a Venezia, l'acqua alta ha causato danni e tanto lavoro per gli addetti. Sin dalle 5.30, quando, per così dire, è scattato l'allarme, i vigili del fuoco che hanno fatto arrivare sul posto i tecnici di Hera si sono prodigati per circoscrivere l'emergenza. Sul posto tanti uomini della Protezione civile. Il problema era uno fondamentale, ovvero chiudere l'acqua per poi procedere alla riparazione della condotta. Una vecchia serranda o saracinesca si era come inceppata, bloccava le operazioni. Da subito sono state pertanto aperte le caditoie e le bocchette affinché l'acqua potesse defluire nelle fogne. La ditta esterna a cui Hera ha da tempo affidato i lavori, ha quindi iniziato a scavare per portare alla luce la vecchia conduttura.

Nel frattempo, agli "argini del fiume, lungo la via Emilia era tutto un susseguirsi di curiosi, di amministratori comunali, di parecchi "tecnici" improvvisati che parlavano di crolli in centro e di siccità urbana.

Il sindaco è sceso in strada, tra la gente. Ha espresso solidarietà ai negozianti danneggiati e ha ringraziato i tanti volontari della protezione e dipendenti comunali che si sono prodigati per circoscrivere il danno assieme agli agenti della municipale, svolgendo "un ottimo lavoro per tutti i cittadini".

Al sindaco è stato fatto notare da qualcuno come quella spilletta che aveva puntata sul petto per il referendum che cita "l'acqua è un bene comune" risultasse un po' ironica nel contesto. C'era anche l'assessore Sitta, volenteroso, sembrava voler chiudere con le proprie mani la falla nella condotta: tolta via la giacca e tirate su le maniche della camicia, si aggirava tra tecnici e operai cercando di venire a capo della situazione. Il suo daffare non gli ha fatto schivare il cartello ironico subito affisso in bella mostra.

*centro allagato, gravi danni*

Si è rotta una vecchia condotta, chiusa via Emilia. Rubinetti a secco, taniche di minerale ai residenti

Negozi e strade come una piscina. Hera dovrà risarcire

**MODENA.** La rottura di una condotta ad alta pressione ha causato l'allagamento di via Emilia Centro. tra corso Duomo e via Farini, tratto che è stato chiuso al traffico. Alcuni negozi sono stati allagati sul lato nord della via, in particolare tre vicini a piazza Mazzini, riportando ingenti danni. Sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia municipale, la Protezione Civile che ha disposto sacchetti per fermare l'acqua ed i tecnici di Hera, che dovrà pagare i danni.

A PAGINA 11

***Maltempo: allerta regionale della Protezione civile***

27/05/2011 -

Parma

[| Condividi!](#)[Stampa](#)[Invia ad un amico](#)

La Protezione civile regionale ha diffuso un'allerta, attivando la fase di attenzione, per piogge e temporali in tutta l'Emilia-Romagna.

Il transito di un fronte freddo sull'arco alpino, ha spiegato, determinerà un forte aumento dell'instabilità atmosferica già dal pomeriggio di oggi. Pertanto sarà possibile ad iniziare dal settore occidentale la formazione di temporali, localmente anche molto intensi, in progressiva estensione durante la sera da ovest a est.

I fenomeni potranno interessare tutto il territorio regionale ma si prevede che siano più probabili ed intensi sulle aree di pianura fino alla fascia pedemontana compresa. I temporali più intensi potranno essere accompagnati da fulmini, possibili grandinate e forti raffiche di vento. Da questa notte è previsto l'esaurimento dei fenomeni sul settore occidentale, mentre questi continueranno sul settore orientale con intensità minore. Il tutto dovrebbe esaurirsi domani alle 14.

***Profughi, otto nuovi arrivi. Adesso sono ottantacinque***

29/05/2011 -

Strajè-Stranieri

| Condividi!

Stampa

Invia ad un amico

**Chiara Pozzati**

Quaranta figli d'Africa sono approdati nella sede della Protezione Civile.

La nuova ondata di profughi, tutti provenienti dal Continente nero, è arrivata ieri mattina e Parma è diventato crocevia di smistamento. Sale così a 30 il numero dei migranti entro i confini comunali. Otto di loro, infatti, rimarranno nel nostro territorio, gli altri sono stati dirottati tra Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Forlì, Ravenna, Rimini.

L'emergenza continua e anche la nostra città ha dovuto aumentare la «soglia di accoglienza» (originariamente erano 20 i posti messi a disposizione dell'amministrazione) su richiesta della Regione. Gli 8 migranti, che trascorreranno il weekend a Piacenza in attesa della sistemazione degli alloggi, torneranno entro i confini del parmense domani.

Sei di loro troveranno rifugio in alcuni appartamenti comunali nella zona di via Buffolara mentre gli altri due verranno affidati alla Provincia, anche se non è ancora chiaro in quali strutture. Il numero ufficiale di rifugiati tra Parma e provincia sale così a 85 e, almeno così pare, si tratta dell'ultima tranche di arrivi. La situazione è infatti complessa e le strutture cominciano a scarseggiare. Intanto la Protezione Civile ha gestito l'emergenza con la consueta capacità e delicatezza.

I pulmini provenienti da Genova sono arrivati in città a cavallo di mezzogiorno. Sguardi persi, parole perdute, solo deboli sorrisi quando sono stati distribuiti i sacchetti di plastica col pranzo. Poi caffè, medicine e una tappa ai bagni chimici, comparsi per l'occasione nel cortile di via del Taglio.

Venticinque angeli della strada hanno lavorato senza sosta per accogliere i figli della guerra nel cortile interno dell'edificio. Tra i volontari c'erano anche loro Halima e Souleymane, due giovani interpreti provenienti da Marocco e Costa D'avorio che si sono fatti portavoce dei migranti.

Si tratta di giovani uomini dalla pelle color cioccolato. Occhi scuri, cuore scalfito, raccontano storie di guerra e dolore, paura e fame. Come quella di Abakar, 18 anni, nato in Somalia e «fuggitivo» dall'età di dieci anni.

«Non sono mai riuscito ad andare a scuola - racconta - e neppure a lavorare».

Abakar però è sempre scappato. «Sembrava che la guerra rincorresse me e la mia famiglia ovunque andassimo».

E' finito pure nelle carceri libiche per un disguido burocratico, ma di questo non riesce a parlare.

Non è andata meglio a Bouba, 35 anni, agricoltore che ha visto la sua vita sgretolarsi sotto i bombardamenti a Tripoli.

«Spero di trovare un lavoro - confida - e dimenticare il rumore delle bombe e l'odore del sangue».

*casalgrande, ecco sei profughi*

- Provincia

Sono giovani del Mali fuggiti in modo rocambolesco dalla Libia

**CASALGRANDE.** Sono arrivati anche a Casalgrande i primi profughi provenienti dalla Libia: sono sei ragazzi originari del Mali, di età compresa tra i 19 e i 26 anni, che vivevano per motivi di lavoro in Libia, arrivati in Italia dopo difficoltose traversie. Ad accogliere l'arrivo dei profughi, il sindaco Andrea Rossi e l'assessore ai Servizi sociali Caterina Mammi.

C'erano anche Teresa Oppedisano, responsabile servizi sociali del Comune, i carabinieri e il responsabile della Protezione civile di Reggio Luciano Gobbi. Il consigliere comunale Gabriele Torricelli e l'associazione senegalese di volontariato di Casalgrande, Darou Manane, hanno coadiuvato la mediazione.

Ospitati all'hotel Villaunga, in settimana i giovani si sposteranno in un alloggio di Casalgrande: a loro sostegno è stata già attivata l'importante rete del volontariato casalgrandese. Il progetto di aiuto ai profughi provenienti dalla Libia rientra nel Progetto emergenza profughi, che si fa carico di tutte le spese sostenute dagli enti locali e associazioni per il mantenimento dei profughi.

«Anche il nostro Comune - spiega il sindaco - si è adoperato per il sostegno a una grave emergenza che colpisce Paesi a noi vicini. Ho incontrato i ragazzi, stremati dal viaggio, spaesati e incerti sul loro futuro: ma sono sicuro che grazie all'attiva collaborazione del volontariato laico e cattolico che ho già incontrato per garantire ai ragazzi un immediato supporto, produrremo un inserimento proficuo e soddisfacente per loro e la nostra comunità».

***MaGIC, cosa c'è sotto il mare: presentati i primi risultati***

*Al Dipartimento si è parlato dell'utilità del progetto, delle mappe e del database realizzato dal gruppo di lavoro ai fini della Protezione Civile*

*Venerdì 27 Maggio 2011 - Attualità -*

Cosa c'è sotto il mare? È la domanda cui vuole dare risposta il progetto MaGIC - Marin Geohazards along the Italiana Coasts - un progetto di ricerca quinquennale partito nel 2007 con lo scopo di definire gli elementi di pericolosità dei fondali marini italiani, mitigare il rischio e gestire le emergenze. Ieri al Dipartimento della Protezione Civile (che finanzia il progetto) sono stati presentati i primi risultati ottenuti dal progetto.

Come ha spiegato il prof. Francesco Latino Chiocci dell'Igag - Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del Cnr - che coordina il progetto, la definizione degli elementi di pericolosità dei fondali dei mari italiani può trovare un'applicazione anche nella protezione civile, in particolare per quanto riguarda l'elaborazione degli scenari nell'attività di pianificazione e in emergenza per individuare le strutture coinvolte. Concorde il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli, che ha definito il progetto MaGIC "fortemente aderente alle aspettative di protezione civile".

Al momento il gruppo di lavoro ha già realizzato 50 delle 72 carte previste dal progetto, ciascuna georeferenziata e organizzata su quattro livelli informativi a dettaglio crescente e dove vengono evidenziate anche le aree potenzialmente soggette ad instabilità. È stato inoltre realizzato un database - Infor.mare - che raccoglie, classifica e rende disponibile in ambiente georeferenziato tutta la cartografia e la bibliografia prodotta sino ad oggi sulla geologia dei mari italiani. Si tratta di un altro progetto particolarmente utile al Dipartimento, così come alle altre Istituzioni che si occupano di protezione civile: in caso di emergenza può garantire un accesso in tempo reale alle informazioni sulle caratteristiche geologiche generali di un determinato tratto di mare.

Redazione

***GIULIANOVA - Aspettavano giustizia per i loro familiari. Che hanno perso la vita a L'Aquila...*****Sabato 28 Maggio 2011**

Chiudi

GIULIANOVA - «Aspettavano giustizia per i loro familiari. Che hanno perso la vita a L'Aquila dove il terremoto ha buttato giù edifici costruiti in barba alle norme sulla sicurezza. Aspettavano giustizia e oggi puntano il dito contro il processo breve. Che rischia di far saltare, oltre a quelli per Berlusconi, anche i processi che riguardano i loro cari. Lo sostiene il Pd giuliese con riferimento specifico alla famiglia di Marco Santosuosso deceduto nel terremoto de L'Aquila. «Se passa il processo breve \_ continua la nota \_ la famiglia Santosuosso non avrà giustizia» Il Pd «esprime tutta la vicinanza, la solidarietà, l'affetto a questa famiglia ancora una volta colpita duramente negli affetti più cari. Invita La collettività giuliese a far sentire la solidarietà alla famiglia Santosuosso» e ha chiesto che il Consiglio inizi i lavori con un minuto di raccoglimento «in ricordo di chi non avrà giustizia». Azz. Mar. RIPRODUZIONE RISERVATA



***Nel rovente dibattito che ha seguito i rinvii a giudizio dei componenti della commissione Grande ris...*****Domenica 29 Maggio 2011**

Chiudi

Nel rovente dibattito che ha seguito i rinvii a giudizio dei componenti della commissione Grande rischi irrompe anche il capo della Protezione civile, l'ex prefetto dell'Aquila Franco Gabrielli. Le sue dichiarazioni, rese a Sky Tg24, scagionano gli esperti e puntano l'indice contro chi ha amministrato il territorio fino ad oggi: «È facile immaginare di crocifiggere il professor De Bernardinis o il professor Boschi. Le responsabilità sono da trovarsi in chi negli anni non ha reso il territorio dell'Aquila identificabile come zona 1. Intendo amministratori locali e chi non ha fatto nulla per verificare le abitazioni. Non vorrei - ha aggiunto Gabrielli - che ci fosse la volontà catartica di addebitare delle responsabilità a persone che mi riesce difficile immaginare che abbiano responsabilità, per non mettere i riflettori su altre responsabilità. In questo modo - ha concluso l'ex prefetto - l'attenzione sarà su questo falso problema e si sarà persa di vista la responsabilità di chi negli anni ha governato il territorio». Le parole di Gabrielli arrivano a tre giorni di distanza dalla svolta, per certi versi inaspettata, dell'inchiesta sulla commissione Grandi rischi. I giudici hanno rinviato a giudizio: Franco Barberi, presidente vicario della commissione Grandi rischi; Bernardo De Bernardinis, già vice capo del settore tecnico del dipartimento di Protezione civile; Enzo Boschi, presidente dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia); Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti; Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto Case; Claudio Eva, ordinario di fisica all'università di Genova; Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico della Protezione civile. Fornirono, secondo l'accusa, «informazioni imprecise, incomplete e contraddittorie sulla pericolosità dello sciame sismico, vanificando le attività di tutela della popolazione». I sette sono finiti sotto inchiesta «non perché non sono stati in grado di prevedere il terremoto, ma perché avrebbero violato regole di tipo cautelare che trovano origine in una legge che disciplina le funzioni della commissione Grandi rischi».

S.Das.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***I passanti hanno sentito come il rumore di una vampata e subito dopo un'esplosione. Qua...*****Domenica 29 Maggio 2011**

Chiudi

*di GIULIO MANCINI*

I passanti hanno sentito come il rumore di una vampata e subito dopo un'esplosione. Qualche istante ancora e dalla boscaglia si è levato un denso filo di fumo.

Fiamme nella pineta di Castelfusano. A prendere fuoco è stata una baracca dei tanti sbandati che vivono nel parco pubblico. I molti precedenti di atti dolosi hanno subito mobilitato tutte le forze dell'ordine e non si esclude che il focolaio sia stato innescato da ignoti: le fiamme sono divampate all'esterno del tugurio, nelle sue immediate vicinanze, e si sono propagate rapidamente nel sottobosco.

L'allarme è scattato alle 18,25 contemporaneamente ai centralini della polizia, dei vigili del fuoco e dei carabinieri. «Un incendio è esploso in via del Lido di Castelporziano, all'altezza dell'incrocio con la strada sterrata di via di Castelporziano» indicava la segnalazione. Sul posto si sono precipitate tre partenze dei pompieri, affiancate dai volontari della protezione civile Guardia Nazionale Ambientale e dagli uomini della Forestale. Da Roma si sono levati in volo gli elicotteri della Protezione civile regionale e quello dei vigili del fuoco. Si è temuto che il vento di maestrale potesse alimentare il fronte e, anche per questa ragione, è stata bloccata la circolazione automobilistica su via del Lido di Castelporziano.

«Ho sentito un fruscio, come una vampata provenire dal bosco a un centinaio di metri dalla strada hanno raccontato i testimoni. Subito dopo c'è stata una specie di esplosione soffocata. Poi il fumo con le fiamme». Il tempestivo intervento dei soccorritori ha permesso di fronteggiare le fiamme in meno di un'ora. Praticamente inutile l'invio di due Canadair, giunti a Ostia solo alle 19,20.

«Sette squadre delle associazioni di volontariato Protezione civile spiegano dagli uffici della Regione Lazio sono intervenute per lo spegnimento dell'incendio scoppiato all'interno della pineta di Castelfusano. Si è reso necessario anche l'intervento di un elicottero della Protezione civile regionale. Domate le fiamme si è proceduto alle operazioni di bonifica con il supporto di quattro autobotti e tre pick up».

Raggiunta la baracca nei pressi della quale sono divampate le fiamme, i vigili del fuoco hanno provveduto ad allontanare una bombola del gas integra. Le indagini sono state affidate alla locale stazione del Corpo Forestale dello Stato e non si trascurerà alcuna pista. Si calcola che l'estensione del danno sia di circa cinquemila metri quadrati e riguarda la superficie di parco riforestata e ricresciuta dopo il drammatico incendio del 4 luglio 2000 quando vennero distrutti circa 300 ettari di pineta secolare. I pini e le querce inceneriti ieri era alti non più di quattro metri.

La Regione Lazio sin dalla giunta dell'8 aprile ha fissato l'impegno dei mezzi incaricati del Piano antincendio dal 15 giugno al 30 settembre. Alla luce di quanto accaduto ieri per Castelfusano il distacco dell'elicottero della Protezione civile potrebbe essere anticipato di qualche giorno.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'uomo, a volte, è il miglior amico del cane. Insomma, un padrone di razza.  
Basta ...***

Domenica 29 Maggio 2011

Chiudi

di MASSIMO CHIARAVALLI

L'uomo, a volte, è il miglior amico del cane. Insomma, un padrone di razza. Basta poco a risvegliare l'istinto animale - nel senso buono - dei viterbesi: uno spazio come Pratogiardino e qualche buona idea, come quella venuta al consigliere delegato alla tutela degli animali, Francesco Simoncini. E infatti ieri la sua "Festa dell'amicizia a quattro zampe. Per cani meticci e padroni... di razza" è stata un successo.

Per l'iniziativa Simoncini si è avvalso della collaborazione di Asl, associazione nazionale Carabinieri nucleo Protezione civile, associazione sportiva e cinofila Centro sportivo e dell'attività per l'ambiente, associazione Amici degli animali e altri amici ancora. Il risultato? Pratogiardino invaso di cani di tutte le razze muniti di padroni di ogni età, dal bambino all'anziano. Cani di razza e non, però: i meticci sono stati i benvenuti al pari degli altri. La mattina ha visto protagonisti gli alunni delle classi quinte del capoluogo e delle frazioni. «Sono soddisfattissimo - dice Simoncini - perché le maestre hanno colto in pieno il senso dell'iniziativa». Sono accorsi in 400 circa e hanno potuto vedere in azione i loro amici a quattro zampe nell'"Agility dog", un percorso fatto di salti e ostacoli da superare: lo spettacolo perfetto per i più piccoli, che infatti hanno apprezzato.

E ancora le lezioni dei veterinari della Asl, che hanno insegnato ai ragazzi il modo giusto di approcciarsi ai cani. Agilità ma anche fiuto: un'altra prova è stata quella di simulare la ricerca di tartufi e persone, l'ultima ripetuta anche nel pomeriggio, quando poi a sfilare sono stati meticci e cani di razza. Con tanto di coppe e medaglie consegnate ai migliori, nonostante il carattere amatoriale dell'evento. «Abbiamo voluto puntare proprio su questo - continua Simoncini - in modo da coinvolgere più persone possibili. Positiva soprattutto l'esperienza con le scuole: l'assessore Massimo Fattorini mi ha garantito che inserirà la festa nella "Settimana della scuola". Non ci fermeremo insomma alla prima edizione». E infatti nel pomeriggio si è visto anche il sindaco Giulio Marini, che ha fiutato subito la bontà dell'iniziativa.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***PORTO RECANATI Lo scorso anno avevamo proposto l'iniziativa di pulizia dei fo...***

Sabato 28 Maggio 2011

Chiudi

PORTO RECANATI «Lo scorso anno avevamo proposto l'iniziativa di pulizia dei fondali e quest'anno non siamo stati neppure invitati». Non l'ha presa bene Gianpiero Cappetti, presidente dell'associazione Effetto Martini Diving Club di Porto Recanati. Oggi e domani le spiagge e i mari della città verranno puliti da Legambiente, studenti, Associazione Mare vivo, Cosmari e Smile Diving. Assente l'associazione del presidente Cappetti che prosegue: «Fateci sapere se abbiamo fatto qualcosa di scorretto, se la nostra associazione non è gradita e se diamo fastidio». Nella due giorni di pulizia ci saranno i quartieri, Piccola Pesca, Lega Navale, Protezione Civile e associazione Gaia.

***S.ELPIDIO A quasi tre mesi dall'alluvione di Casette d'Ete, nessuno stanziamento dal Gover...***

Domenica 29 Maggio 2011

Chiudi

S.ELPIDIO A quasi tre mesi dall'alluvione di Casette d'Ete, nessuno stanziamento dal Governo, ai cittadini della frazione sono arrivati solo gli aiuti e i soldi della solidarietà. Nei giorni scorsi infatti sono stati erogati e consegnati in tempi record i 200mila euro messi a disposizione da Della Valle per le famiglie alluvionate. E' stato il prefetto Emilia Zarrilli a convocare i dieci capifamiglia e i rappresentanti delle due associazioni- Casette Calcio e La Speranza - beneficiari del fondo, per consegnare brevi manu gli assegni. «Tutti hanno voluto ringraziare la famiglia Della Valle per la grande solidarietà e generosità dimostrata» ha commentato la Zarrilli. Ieri intanto il sindaco Alessandro Mezzanotte ha inviato una missiva al Presidente del Consiglio per sollecitare il sostegno economico al territorio elpidiense fortemente colpito dall'alluvione del 2marzo scorso: «Si chiede, nelle forme che lo Stato e la Regione Marche vorranno concordemente definire nell'immediatezza, che venga emanata l'Ordinanza di protezione civile in modo che possa essere assegnato ed erogato un sostegno finanziario ai privati, alle attività produttive, alle aziende agricole» scrive il primo cittadino. A circa tre mesi dagli eventi alluvionali che hanno causato enormi danni e anche due vittime «nulla è dato sapere sugli interventi finanziari che dovranno assicurare la copertura delle spese sostenute nella fase dell'emergenza e quelle necessarie per la ricostruzione. I privati cittadini, le attività produttive e le aziende agricole che hanno subito danni, restano in attesa di conoscere quale sarà l'intervento risarcitorio da parte dei pubblici poteri ed in che misura». Mezzanotte chiede che Stato e la Regione si assumano le «rispettive responsabilità ed intervengano con urgenza» senza attendere ulteriori lungaggini burocratiche. Intanto a S.Elpidio si è costituito un comitato Pro alluvione, costituito dal Comune e da 30 associazioni cittadine di volontariato sociale per coordinare le azioni in favore delle popolazioni colpite. Nelle scuole l'attività sociale post emergenza prevede con il lavoro delle psicologhe del Progetto Benessere il sostegno dei ragazzi e dei bambini. Nel bilancio previsionale previsti 10mila euro come contributo in conto interessi per le imprese danneggiate dall'alluvione e 15mila quale Fondo di Solidarietà destinato agli alluvionati, oltre alla sospensione dei tributi comunali.

I.Cas.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Soldiarieta/Giocattoli ai bambini ospiti della caserma De Carolis La solid...***

Venerdì 27 Maggio 2011

Chiudi

Soldiarieta/Giocattoli ai bambini

ospiti della caserma De Carolis

La solidarietà di tutto il territorio arriva al Centro d'accoglienza temporaneo per richiedenti asilo di Civitavecchia.

Giocattoli, vestiti e articoli per bambini sono stati infatti consegnati questa mattina all'ex caserma De Carolis, grazie alla raccolta promossa dalla Protezione Civile attraverso il Gruppo di Civitavecchia, il Nucleo di Tolfa e i Cavalleggeri di Maremma. Lo rende noto il Comune. Una ulteriore raccolta, promossa dalla delegata alla Cooperazione Claudia Pescatori, ha permesso di dotare il Centro fornendo ai suoi ospiti attrezzature sportive e altri generi, di prima necessità e non.

Teatro/Lo spettacolo di Buccirosso

al Traiano slitta di una settimana

«Il miracolo di don Ciccillo» slitta di una settimana. Lo spettacolo scritto, diretto e interpretato da Carlo Buccirosso che chiuderà la stagione del Traiano è stato rinviato a causa dei problemi di salute di una delle attrici protagoniste. Queste le nuove date: venerdì 3 giugno alle 21 andrà in scena lo spettacolo per gli abbonati del turno C, sabato alle 17 quello per il turno B e sempre sabato, ma alle 21 quello per il turno A. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al botteghino del teatro. La direzione del Traiano si scusa per il disagio.

***Case e industrie da proteggere dalle piene: via ai maxi lavori***

PONTEDERA / VALDERA pag. 14

**AMBIENTE INTERVENTI DALLA VALDERA FINO ALLA ZONA DEL CUIOIO. A PERIGNANO DEVIAZIONE DELLO ZANNONE**

OLTRE 10 MILIONI di euro per la sicurezza idraulica della Valdera: 20 in tutto per coprire integralmente il proprio territorio. Questa la portata del nuovo piano della Provincia di Pisa per la tutela delle zone a maggior rischio idrogeologico: «Programma spiega l'assessore alla difesa del suolo Valter Picchi elaborato a seguito dello specifico accordo firmato tra Regione e Ministero dell'ambiente». Partendo appunto dalla Valdera, una tranche di lavori riguarda le aree di fondovalle dell'Arno. Il finanziamento (5,150 milioni) è destinato a un intervento chiave nel sistema di casse d'espansione in via di realizzazione: quello della cassa E1-E2, localizzata lungo la sponda destra dell'Era, a monte della Fi-Pi-Li in zona Romito-Val di Cava, e pensata a difesa dell'abitato di Pontedera. La progettazione definitiva è avviata sarà conclusa entro l'anno. Altra opera di grande rilievo (4,640 milioni l'importo) è quella per la sistemazione della parte valliva del bacino del torrente Zannone, nel comune di Lari, a protezione soprattutto della zona industriale di Perignano. In pratica, si devierà il tratto finale dello Zannone rispetto al torrente Crespina. Oggi i due corsi si congiungono a circa un chilometro dallo sbocco nello Scolmatore, punto inadeguato alla capacità di entrambi, che provoca "rigurgiti" verso monte dei flussi di piena: la soluzione individuata prevede l'immissione indipendente dello Zannone nello Scolmatore. Questi alcuni capitoli del piano relativi agli altri comuni. A Palaia, consolidamento del versante nord lato Vallorsi, con completamento del tratto montano del Fosso della Tosola: i lavori (da 500mila euro) impegneranno 25 mesi. A San Miniato, consolidamento del versante di Gargozzi, tra vicolo Borghizzi e vicolo del Bellorino (600mila euro): progetto definitivo entro settembre.

*«Li hanno mandati a morire»*

CRONACHE pag. 22

## TERREMOTO IL PROCURATORE DELL'AQUILA E LA COMMISSIONE GRANDI RISCHI

L'AQUILA «SE I RAGAZZI non fossero andati a casa, come suggerito da loro, non sarebbero morti. Mi sembra una cosa abbastanza grave». Ha detto così il procuratore capo dell'Aquila, Alfredo Rossini, riferendosi ai componenti della Commissione Grandi Rischi che saranno processati con l'accusa di omicidio colposo plurimo per il mancato allarme in occasione del terremoto dell'Aquila. «Probabilmente hanno sottovalutato gli allarmi derivanti dai movimenti sismici consistenti e ripetuti ha aggiunto Per la procura avrebbero dovuto fornire spiegazioni, far sapere alla gente cosa doveva fare. Invece cosa hanno fatto? Hanno detto praticamente che non c'era pericolo di terremoto e che quindi i ragazzi potevano tranquillamente tornarsene a casa». Rossini ha commentato poi la posizione di Enzo Boschi, presidente dell'Ingv, uno degli imputati, che si è difeso dicendo: «Se dicessi agli italiani di dormire fuori casa per ogni scossa sismica, sarei denunciato per procurato allarme». «Queste belle considerazioni ha risposto Rossini il professore, di cui ho massima stima, le potrà riportare davanti ai giudici che valuteranno se sono sufficienti».



***Il "sistema gelatinoso", come i magistrati di Perugia hanno definito la "cricca"...***

Il caffè della domenica OGGI IN TV pag. 43

Il "sistema gelatinoso", come i magistrati di Perugia hanno definito la "cricca" della Protezione Civile e degli appalti sui Grandi Eventi, è al centro dell'inchiesta "Protezione e benedizione" di Paolo Mondani.

***Ospedale sotto accertamento Controlli antisismici in corso***

VALDISIEVE / MUGELLO pag. 22

Blocco degli interventi di ampliamento previsti da anni

BORGO SAN LORENZO NECESSARIE PROVE INTEGRATIVE

OSPEDALE del Mugello a rischio sismico? I controlli sono in corso, ma il primo programma di accertamenti, gestito dal Servizio Sismico della regione Toscana e finanziato dalla Protezione Civile, per definire la «vulnerabilità sismica dell'edificio» non ha dato esiti chiari e tranquillizzanti, e così Asl e Regione hanno deciso di effettuare una campagna di prove integrative al fine di migliorare la conoscenza dell'edificio. E' con questa ragione che il direttore generale dell'Asl Luigi Marroni di recente ha spiegato e giustificato, al consigliere regionale Udc Marco Carraresi, che gliene aveva chiesto conto, il blocco degli interventi previsti già da anni per la struttura sanitaria mugellana. Si tratta di opere di grande consistenza, destinate a cambiare il volto dell'ospedale. Era prevista la costruzione del "Centro Sangue" per ampliare l'attività del servizio trasfusionale e la ristrutturazione del laboratorio di analisi. Si doveva inoltre realizzare una nuova palazzina di ingresso, per modificare gli spazi di accesso, sanando la situazione, critica da anni, delle sale di attesa per le analisi e i poliambulatori, spesso sovraffollate e invivibili; ancora, era in programma l'ampliamento del reparto di terapia intensiva e la realizzazione della nuova centrale tecnologica. Un lungo e importante elenco di interventi, per un investimento di oltre 25 milioni di euro, già interamente finanziati nel 2007 dall'Asl. Ma quasi tutto è rimasto sulla carta. Si è solo ristrutturato il reparto di emodialisi, aperto il nuovo bar, installati, finalmente, gli impianti di climatizzazione in chirurgia e ortopedia ed aperta la nuova cappella per il culto. Nulla di fatto per le opere veramente importanti e strategiche. LA RAGIONE del rinvio, dice ora l'Asl, è legata agli accertamenti sulla sicurezza sismica. Per adesso c'è una relazione interlocutoria, la necessità di altre prove, e si vuole costituire una "commissione di esperti composta dalle massime autorità nel settore della sismica, attualmente in fase di individuazione e nomina. Pertanto scrive il direttore generale- ai fini di un uso razionale delle risorse disponibili per la riqualificazione dell'ospedale, l'esecuzione di una tale attività di indagine ha suggerito la parziale sospensione dei progetti programmati maggiormente rilevanti, onde acquisire preventivamente certezze in merito all'effettiva capacità della struttura di poter consentire l'adeguamento alle nuove normative sismiche recentemente entrate in vigore". Due gravi rischi aleggiavano così sulla struttura ospedaliera del Mugello: primo che le indagini vulnerabilità sismica diano responso negativo ad oggi non ci sono "certezze"-, secondo, che con tutti questi lunghi rinvii, vista la crisi dei bilanci delle ASL toscane, non si riescano più a reperire i fondi per gli interventi da anni promessi. Paolo Guidotti

**«Auto in fiamme» Ma è un'esercitazione**

ARGENTARIO pag. 12

GIGLIO SUL TRAGHETTO GIUSEPPE RUM

SI È SVOLTA all'interno del porto del Giglio un'esercitazione antincendio che ha avuto come scenario un principio di incendio su un'auto, con contestuale presenza di un ferito, a bordo del traghetto Giuseppe Rum, ormeggiato all'interno del porto. L'operazione è stata coordinata dal comandante del porto, Mirko Cugini, che, con l'ausilio del proprio personale dipendente, ha provveduto ad attivare la catena d'allarme prevista dal piano antincendio portuale, allertando il personale e i mezzi dipendenti, i vigili del fuoco di Grosseto, il servizio 118 con la richiesta di invio di un'ambulanza e personale sanitario, il personale dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Municipale, della squadra antincendio della Protezione Civile isolana, nonché quello dei vari servizi portuali. L'esercitazione, che ha avuto come obiettivo quello di testare la prontezza operativa delle forze in campo, attraverso la verifica dei tempi di reazione rispetto alla chiamata d'emergenza, ha dato esito soddisfacente.

***Profughi via dal rifugio Sant'Anna. E ora tutti al lavoro***

MASSA MARITTIMA pag. 9

ACCOGLIENZA CONCLUSA LA PERMANENZA DEI CINQUE TUNISINI RIMASTI ALL'OSTELLO

CONCLUSA la permanenza al rifugio Sant'Anna di Massa Marittima degli ultimi cinque profughi tunisini che facevano parte del nutrito gruppo di quarantacinque stranieri, giunti due mesi fa. Ottenuti i permessi, la maggior parte di loro ha lasciato immediatamente l'ostello per riunirsi a parenti e amici in varie parti della penisola, mentre i pochi che hanno scelto di restare sono entrati a far parte di un progetto di «lavori socialmente utili» gestito dalla Società della salute con la Regione. «I risultati ha spiegato il presidente della Società della salute, Luciano Fedeli sono stati più che soddisfacenti, permettendo loro di stringere ancora di più i rapporti con la realtà sociale del territorio. I cinque tunisini d'ora in poi cammineranno con le proprie gambe: hanno già preso un'abitazione in affitto nella vicina frazione di Niccioleta, da dove si sposteranno ogni giorno per recarsi ai rispettivi luoghi di lavoro. Uno in una pizzeria della zona, un altro in un ristorante come lavapiatti, altri ancora in aziende agricole del comprensorio e cooperative sociali». Cala così il sipario sulla vicenda dei profughi tunisini, che ha visto l'organizzazione messa in piedi dalla Società della Salute con il supporto di tutte le altre istituzioni, prime fra tutte la Protezione civile e le molte organizzazioni del volontariato ricevere elogi da parte della Regione, fino ad essere portata come esempio a livello regionale per come è stata gestita. L'accoglienza massetana si è rivelata vincente: un modello da seguire in Toscana.

***Camminata ecologica: un successo***

PORTOVENERE / CINQUE TERRE / RIVIERA pag. 10

La riuscita della manifestazione grazie all'impegno di cento volontari

PALMARIA BEN 1.379 PARTECIPANTI PROVENIENTI DA BEN SEI REGIONI OLTRE ALLA LIGURIA

GRANDE successo alla 33ma Camminata ecologica della Palmaria, che ha visto la partecipazione di 1.379 persone provenienti dalla stessa Liguria, dalla Toscana, dall'Emilia, dalla Lombardia, dal Piemonte, dal Veneto e dalla Val d'Aosta. L'iniziativa, ancora una volta, ha riscosso notevole successo sia per l'organizzazione in generale sia per le incomparabili sensazioni che la natura e i panorami a 360° dell'isola hanno suscitato. Il trasporto dalla Spezia e da Porto Venere, ad opera della Navigazione Golfo dei Poeti e del Consorzio Barcaoli Porto Venere Service, già rendeva l'idea del particolare fascino della manifestazione. La camminata, dedicata a Federico Bertoli, patrocinata dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Porto Venere, è stata realizzata per l'impegno diretto dell'Unione Sportiva, con la collaborazione del Parco Naturale, dell'Avis, della Pro Loco e con l'appoggio di numerosi sponsor. Importante ed efficace è risultata l'assistenza lungo i percorsi di Mangia Trekking, del Soccorso Alpino e dei ragazzi della Protezione civile comunale. Significativa è stata la presenza degli enti militari, dell'assistenza medica e delle Pubbliche Assistenze di Porto Venere e di Lerici. Per la preparazione, la gestione e l'assistenza, nel complesso, quindi, è stato determinante l'impegno e la passione di un centinaio di volontari. Nel trainare questa manifestazione, che comporta un impegno assiduo anche durante i mesi precedenti, l'Unione Sportiva non intende solo promuovere una salutare attività, ma cerca di contribuire ad uno sforzo solidale per favorire la conoscenza di un ambiente eccezionale, anche spingendo per il recupero e l'adeguamento di ogni tipo di struttura esistente sull'isola. Interessante sarebbe una valutazione comune, tra volontariato, istituzioni, Parco e privati, per rendere permanenti i percorsi utilizzati durante la manifestazione lungo la parte che si affaccia sulla baia di Porto Venere. Un valore aggiunto ad una transitabilità escursionistica, programmata e guidata, per l'eccezionale spettacolarità paesaggistica che presenterebbe. Mettere insieme la funzione costruttiva e partecipata del volontariato, il ruolo delle istituzioni civili e militari, le diverse attività della piccola impresa locale, significa unire le forze per condividere un sistema di interventi, che, agevolando prioritariamente la vita degli abitanti dell'isola, alzi la qualità dell'offerta turistica, necessaria per uno sviluppo economico compatibile. Certo, un tassello di un processo più complesso e variegato, che, per garantire la stessa vita dell'associazionismo, deve procedere nel territorio e nel golfo prima di tutto creando lavoro e impresa, da regolare nel pieno equilibrio con il valore del territorio. Un mosaico che potrebbe ben rappresentare il futuro per le giovani generazioni.

***Profughi, non solo solidarietà E' polemica sull'accoglienza***

LUNIGIANA pag. 22

**IL CASO BILANCIO A UNA SETTIMANA DALL'ARRIVO DEGLI EXTRACOMUNITARI**

E' PASSATA quasi una settimana dall'arrivo in Lunigiana dei ragazzi africani in fuga dalla Libia e i quattro Comuni che li ospitano stanno cercando di fare il possibile per rendere la loro permanenza più che dignitosa. E questo grazie soprattutto all'impegno delle molte associazioni di volontariato: Donatori di sangue, Misericordia, Donne di Luna, Caritas e molti altri gruppi. Gli umori di cittadini e amministratori variano: chi è preoccupato per la tranquillità e sicurezza minate', chi sostiene la scelta degli amministratori con prudenza, chi li accoglie senza problemi né timori. Il Comune di Fosdinovo ha accolto 4 profughi originari del Mali che lavoravano in Libia, ospitandoli temporaneamente in una delle sue strutture. «Siamo orgogliosi scrive l'amministrazione in un comunicato di dimostrare con i fatti la cultura di accoglienza che fa parte della nostra tradizione, un valore fondante di ogni paese civile e rispettoso dei diritti umani. E ringraziamo il coordinamento di Protezione Civile, in particolare Vab e Associazione Nazionale Alpini, le forze dell'ordine e la Chiesa locale, per il modo ammirevole con cui stanno portando avanti il piano di accoglienza e per la serietà con cui stanno lavorando in stretta collaborazione con Prefettura, Regione e Provincia». Più delicata la situazione ad Aulla dove venti giovani sono ospitati nella residenza per anziani «Michelangelo». Polemiche in tal senso arrivano dal gruppo «Idee in Comune» di Matteo Ratti e Matteo Lupi, pronti a collaborare con istituzioni e amministrazione per favorire l'integrazione e l'accoglienza dei profughi ma non senza critiche. «Non possiamo fare a meno di criticare le modalità con le quali questa delicata operazione è stata gestita dal sindaco scrivono visto che poche persone conoscevano le sue decisioni, attendiamo ora notizie più dettagliate. Vorremmo conoscere i termini dell'accordo e i tempi precisi dell'ospitalità, perchè anche la solidarietà va programmata. Spesso nel nostro comune partecipazione e informazione sono termini sottovalutati. Siamo comunque convinti che Aulla e tutte le frazioni, con le associazioni, sapranno esprimere la cultura della solidarietà e il loro senso civico». Villafranca divisa tra favorevoli e contrari: un giro per il centro storico basta a capire timori e pregiudizi di alcuni cittadini, ma anche la volontà di aiutare chi ha bisogno, programmando, con le associazioni corsi destinati ai ragazzi ospiti del campeggio il Castagneto di Piero Polli. Lui ha accolto sei ragazzi che provengono da Ghana, Costa D'Avorio, Sudan, Senegal, Camerun e ora alloggiano in uno dei suoi bungalow. A Bagnone infine i ragazzi sembrano già integrati e al mattino frequentano corsi di italiano. Dieci sono in foresteria e tre nella parrocchia di Orturano, hanno già partecipato a diversi appuntamenti tra cui la mini marcia della solidarietà «Vita per la vita» marciando con i bimbi coinvolti nel progetto da Bagnone a Villafranca e un incontro con Alberto Nardini, medico di frontiera, responsabile europeo del Comitato della Croce Rossa Internazionale. Durante l'incontro diversi ragazzi nigeriani hanno raccontato la loro vita travagliata e ringraziato l'intera comunità. Monica Leoncini Image: 20110527/foto/5504.jpg

***Campus della Protezione***

AGENDA LA SPEZIA pag. 22

LA PROVINCIA della Spezia, con il Coordinamento provinciale delle associazioni di Protezione civile, attiva due campus estivi gratuiti rivolti a studenti delle secondarie di primo grado. I campus si svolgeranno presso il polo provinciale di protezione civile di Ponzano dal 4 al 9 luglio e dal 25 al 30 luglio. I giovani partecipanti ai campus, attraverso attività di formazione ed esercitazioni pratiche, impareranno cosa sono il sistema nazionale della Protezione civile e i piani di livello comunale, acquisiranno nozioni sulla salvaguardia dei pregi naturalistici locali, la lotta agli incendi boschivi, la sentieristica, eccetera. Per informazioni è possibile rivolgersi alle segreterie delle scuole, al Servizio protezione civile, Via XXIV Maggio n. 3 La Spezia (tel, 0187 742454, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13, il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17) o visitare il sito [www.protezionecivilesp.it](http://www.protezionecivilesp.it). Le domande di partecipazione dovranno essere inviate entro il 21 giugno all'attenzione del responsabile del servizio di Protezione Civile, Bocchia via e-mail [provsp.lualdi@provincia.sp.it](mailto:provsp.lualdi@provincia.sp.it) o fax 0187-750934 oppure a mano presso il Servizio Protezione Civile, Via XXIV Maggio n. 3

***Frana, arrivano i moduli per chiedere i risarcimenti***

CRONACA LIVORNO pag. 4

QUERCIANELLA PARLA IL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE

PAURA Un tratto di via Falcucci dove in marzo si verificò la frana che costrinse diverse famiglie all'evacuazione  
LIVORNO IL PRESIDENTE della circoscrizione 5, Paolo Matteo Ampola, annuncia: «Una quota dei finanziamenti stanziati dalla Regione per coprire i costi dei danni causati dalla frana che ha colpito Quercianella (in particolare via Falcucci) saranno dati ai privati che dovranno documentare le loro situazioni». E «i lavori più urgenti di messa in sicurezza sono stati già effettuati; adesso auspico che i lavori che rimangono da fare partano entro l'estate, ma aspettiamo che il Comune sblocchi i finanziamenti». E a breve Ampola convocherà il consiglio di frazione di Quercianella per spiegare ai cittadini interessati come compilare i moduli per chiedere i risarcimenti». INTANTO l'assessore regionale all'ambiente e all'energia, Annarita Bramerini, ha risposto in commissione territorio e ambiente all'interrogazione di Marta Gazzarri, ex vicesindaco di Livorno e capogruppo Idv in Regione, sulle frane che hanno interessato la collina di Quercianella. La Gazzarri nell'interrogazione ha sottolineato che «è di preminente interesse pubblico la tutela e l'incolumità dei cittadini e il rispetto dell'ambiente naturale dell'area di Quercianella». L'assessore Bramerini ha evidenziato che «la zona della frana urbanizzata fin dai primi anni Ottanta, è dal 1993 sotto osservazione del Comune di Livorno». La Bramerini ha acquisito informazioni dall'Autorità di bacino e Toscana coste. IL QUADRO generale, a detta dell'assessore Bramerini, è quello di «una zona in cui è cattivo il funzionamento della rete di drenaggio». Ha ricordato che dopo la frana «la Regione ha accolto la richiesta del Comune di dichiarazione dello stato di calamità locale procedendo allo stanziamento di appositi fondi per contribuire agli interventi di risanamento della zona» e ha concluso evidenziando che «i danni economici ammontano a circa due milioni di euro. A tanto ammonterebbe così la spesa necessaria per la messa in sicurezza dell'area e per ripristinare l'agibilità degli edifici interessati». Monica Dolciotti Image:

20110529/foto/4208.jpg



***NESSUNO potrà dimenticare la "bomba d'acqua" che mise in ginocch...***

PRIMA pag. 1

NESSUNO potrà dimenticare la "bomba d'acqua" che mise in ginocchio il territorio massese tra il 31 ottobre e l'1 novembre 2010: 3 vittime; oltre 200 eventi tra frane e smottamenti; allagamenti in pianura; 170 persone evacuate (furono spesi 190 mila euro per gli alberghi), 31 delle quali ancora oggi fuori casa. Per quel disastro Massa ebbe lo "stato di calamità nazionale", dopo che dal gennaio 2009 aveva registrato altre due dichiarazioni di "stato di emergenza nazionale", che non comprendevano l'esondazione del Ricortola e che già avevano richiesto lavori per milioni di euro. A distanza di circa sette mesi è stato varato il "Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2011" che prevede opere per più di 8,8 milioni di euro, articolate in 19 progetti, che si aggiungono ai 2,2 milioni già spesi per 115 interventi eseguiti in somma urgenza dal solo Comune di Massa (senza contare quelli della Provincia). Nel frattempo il Comune ha emesso varie ordinanze che invitano i cittadini a rimuovere opere abusive che possono causare frane ed esondazioni. Basterà tutto questo per mettere in sicurezza il nostro territorio? Difficile dirlo, anche perchè il clima sempre più capriccioso può provocare con sempre maggiore frequenza eventi estremi in qualsiasi periodo dell'anno. Può sembrare strano parlare di alluvioni in questa estate anticipata, ma potremmo anche trovarci di fronte all'emergenza opposta: la siccità e la penuria di acqua. Già, perché da dicembre è piovuto pochissimo e i corsi d'acqua sono ridotti a brodaglia maleodorante, proprio mentre sta per decollare la stagione turistica che farà triplicare la popolazione sulla costa. Occorre quindi puntare su prevenzione, programmazione di interventi e la presa di coscienza da parte di tutti di quanto sia importante amare e rispettare il territorio. [gianfranco.poma@lanazione.net](mailto:gianfranco.poma@lanazione.net)

***di ANNARITA BOSCHETTI BOOM di iscrizioni all'Avioclub di Chiusdino. L***

...

CHIANTI / VAL D'ARBIA / VAL DI MERSE pag. 17

di ANNARITA BOSCHETTI BOOM di iscrizioni all'Avioclub di Chiusdino. L'uomo ha provato a volare in molti modi. Basti pensare al povero Icaro che vide sciogliersi le sue ali di cera quando si avvicinò troppo al sole. Con il tempo, però, è riuscito a non finire rovinosamente al suolo. Tanto che volare è diventato il modo più veloce di spostarsi, oltretutto una vera e propria passione. Come quella dei membri dell'Avioclub di Chiusdino, associazione sportiva dilettantistica, nata a febbraio, la cui sede è in pian di Feccia, a pochi chilometri da Chiusdino. Quattro piloti per passione i soci fondatori, che nel giro di poco più di tre mesi sono diventati molti di più. Contro ogni più rosea aspettativa. Ad oggi si contano in tutto venticinque soci, di cui sette piloti. A dimostrazione che quest'attività interessa sempre di più anche le persone della zona, non solo per la passione di volare con i piccoli aerei ultraleggeri, ma anche per la funzione sociale che questa ha trovato nell'attività dell'Avioclub. «L'idea era di fare una sezione di protezione civile dice Sergio Di Fazio, presidente, tra i fondatori del club e oggi possiamo operare in casi di pubblica calamità, avvistamenti dall'alto di persone scomparse ed incendi». Una sezione aerea che è la seconda di questo tipo in Italia, che ha già partecipato a due esercitazioni della protezione civile. «Il volo è una scelta di vita continua e passione che mettiamo a disposizione della collettività». Che non ha davvero età, vista la presenza di "ragazzi" dai venticinque ai sessantacinque anni, accomunati da questa voglia di volare ma anche dalla voglia di rendersi semplicemente utili. Senza necessariamente guidare un aereo. Questo fa l'avvistatore che accompagna il pilota o che resta a terra. «Dare una mano da terra spiega Gianluca Vatti, avvistatore, residente a Chiusdino significa tenere la comunicazione tra chi fa l'avvistamento aereo e chi, invece, fa le ricerche via terra». Un impegno importante a cui si dedica nel fine settimana quando può. Tra un anno nascerà anche la scuola di volo ma nel frattempo, a breve, i soci dell'Avioclub potrebbero diventare più numerosi. Requisiti morali, spirito di sacrificio e passione per il volo. Saranno questi gli elementi essenziali per essere considerati idonei. Ed avere, così, la possibilità di realizzare il sogno di toccare il cielo con un dito.

***Nel bosco di Collestrada a lezione di educazione ambientale e protezione civile***

24 ORE PERUGIA pag. 10

L'INIZIATIVA COINVOLTE DIECI CLASSI PER UN TOTALE DI QUASI 200 ALUNNI. C'E' ANCHE IL CONCORSO FOTOGRAFICO

PERUGIA SI SVOLGERA' oggi, a partire dalle 9.30 al Centro Educazione Ambientale di Forabosco (Collestrada), la manifestazione di chiusura della terza edizione del progetto didattico «Alla larga dai pericoli 2010/2011». Il progetto patrocinato dal Dipartimento di Protezione Civile dall'Ufficio Scolastico Regionale, realizzato da Anci Umbria col contributo del Servizio Protezione Civile della Regione e in collaborazione con il Centro regionale per l'Informazione, la Documentazione e l'Educazione ambientale è finalizzato a diffondere la cultura della protezione civile anche nei più giovani stimolando la consapevolezza che ognuno può svolgere un ruolo attivo contribuendo in prima persona alla tutela del patrimonio ambientale, della vita umana e alla riduzione dei rischi nel proprio contesto. Alla manifestazione parteciperanno dieci classi primarie degli Istituti scolastici umbri (180 alunni circa), individuate a seguito della valutazione degli elaborati prodotti nell'ambito del concorso fotografico «Ambiente a rischio». E' prevista la partecipazione dei volontari delle Organizzazioni locali di Protezione civile che accompagneranno gli alunni nella visita al bosco didattico ed effettueranno una dimostrazione delle loro attività attraverso l'utilizzo di mezzi e attrezzature impiegate normalmente dalla Protezione civile. Alle 15.30 è previsto il saluto delle autorità e la premiazione delle prime tre classi che hanno presentato i migliori elaborati. Image: 20110527/foto/9147.jpg

***Gli studenti presentano il «Laboratorio di emergenza»***

ORVIETO pag. 28

PALAZZO DEI CONGRESSI CONCLUSO IL CORSO SPECIALE SUL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
ORVIETO OLTRE 180 studenti degli istituti: Tecnica e Professionale di Orvieto, Tecnica di Narni, Itc di Amelia e Ipss Casagrande di Terni parteciperanno martedì 31 alla Sala dei Quattrocento del Palazzo dei Congressi, alla presentazione dei lavori da essi realizzati nell'ambito del progetto «Laboratorio emergenza» legato alla sensibilizzazione e all'acquisizione delle pratiche di Protezione Civile. Si tratta del primo ciclo del Laboratorio Scolastico di Protezione Civile organizzato dalla Provincia di Terni insieme con l'Anci Umbria per l'anno scolastico 2010/11, finanziato dalla Regione Umbria con il contributo delle Fondazioni della Casse di Risparmio di Terni, Narni e Orvieto ed i patrocini del Dipartimento nazionale di Protezione civile e dei comuni interessati. Alla presentazione dei lavori interverranno il presidente della Provincia Feliciano Feliciano Polli, il Sindaco di Orvieto Antonio Concina e le altre autorità cittadine oltre ai rappresentanti della Protezione Civile di Provincia e del Comune, ma anche dirigenti scolastici ed insegnanti. Obiettivo del «Laboratorio Emergenza» a cui hanno partecipato dieci classi è quello della conoscenza e divulgazione dei Piani di Protezione civile mediante l'uso diretto degli stessi per la risoluzione dei problemi susseguenti ad uno scenario di evento sismico. Nel primo anno di attività gli studenti hanno analizzato le criticità che emergono nello spazio temporale tra 0 e 6 ore da un terremoto, ponendo l'attenzione agli aspetti relativi all'informazione e alla comunicazione alla popolazione, in particolare la localizzazione e la funzione delle cosiddette «Aree di attesa per l'attesa dei soccorsi».

***Scatta l'allarme, ma è un'esercitazione***

CRONACA VIAREGGIO pag. 4

Mezzi, soccorsi e simulazioni veritiere. Con il sottosegretario Gabrielli

**PROTEZIONE CIVILE DOMANI E DOMENICA IN PIAZZA MAZZINI IL RADUNO VERSILIESE**

DUE GIORNI di esercitazioni e di confronto sui temi della protezione civile. Con uno sguardo rivolto anche ai problemi della sicurezza legati alla strage. Domani e domenica, organizzato dal Servizio di Protezione Civile del Comune di Viareggio, si svolgerà in Piazza Mazzini il 1° Raduno Versiliese della Protezione civile e del mondo del Volontariato, nel cui contesto avrà luogo anche un convegno nazionale su "Sicurezza del Territorio e trasporti" con ovvio riferimento alla tragedia della stazione. Ad oggi ha assicurato la propria presenza il prefetto Franco Gabrielli, Capo del dipartimento Nazionale di Protezione Civile. La manifestazione tende soprattutto a sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso l'offerta di diversi momenti illustrativi ed esercitativi da parte delle diverse associazioni e volontariato presenti sul territorio. Senza con questo dimenticare il carattere educativo della rassegna, in considerazione soprattutto del fatto che con sempre maggiore frequenza si stanno verificando eventi catastrofici di tutte le specie. In più, sempre in piazza Mazzini, ci sarà la presenza di numerosi componenti modulari, di altrettanti automezzi facenti parte della colonna mobile di intervento, ambulanze, moto mediche, uno scafo per il salvamento in mare, unità cinofile, un nucleo antincendio e ovviamente un Punto Medico Avanzato (PMA) per eventuali emergenze. Nell'occasione gli operatori dell'emergenza radio di Viareggio presenteranno una simulazione di come ci si pone in allerta all'insorgere di un evento critico in maxi emergenza. La manifestazione si apre alle ore 10 di domani in piazza Mazzini con alza bandiera e l'inno di Mameli. Al successivo saluto del sindaco Luca Lunardini farà seguito, con partenza da piazza Principe di Piemonte, la sfilata di tutte le associazioni di volontariato con uomini e mezzi che verranno parcheggiati davanti alla bandiera. Alle 16 poi, sempre in piazza Mazzini, verrà aperto il convegno con l'intervento del prefetto Franco Gabrielli, Capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile. Dalle 10 alle 12 30 di domenica, ancora in piazza Mazzini, simulazione di vari eventi e dimostrazione di successivi interventi a seconda dei casi. La conclusione della manifestazione nel pomeriggio alle 16 con il proseguimento del convegno sulla sicurezza del territorio e dei trasporti che terminerà con un minuto di silenzio in memoria delle vittime del 29 giugno 2009. Interverranno Piero Moscardini, dirigente del Dipartimento Nazionale già impegnato nelle operazioni post-disastro ferroviario e Giuliano Pardini, responsabile comunale del settore e organizzatore, insieme al consigliere comunale delegato Eugenio Vassalle. Mario Pellegrini

***Protezione civile: manifestazione rinviata***

CRONACA VIAREGGIO pag. 7

VIA PONCHIELLI Subito dopo il rogo era ridotta così. Nuovi passi verso la normalità

E' STATA RINVIATA alla fine di giugno la manifestazione di protezione civile che era stato programmata per oggi e domani in piazza Mazzini a Viareggio. Il 1° Raduno Versiliese così è intitolata l'iniziativa prevede la partecipazione del capo della Protezione Civile Nazionale, Franco Gabrielli. Image: 20110528/foto/9837.jpg

***a scuola con la protezione civile*****GORO**

GORO. A coronamento del grande impegno profuso dai volontari della Protezione civile comacchiese e degli ottimi risultati conseguiti con gli alunni delle scuole di Goro e di Comacchio, l'associazione "Trepponti" organizza per oggi a Palazzo Bellini, dalle ore 9 in poi una esercitazione, alla quale prenderanno parte le classi degli istituti di istruzione (primaria e secondaria) che hanno aderito al progetto. Sarà anche l'occasione per approfondire il valore del volontariato e l'importanza della protezione civile nella società di oggi, perchè sempre più sovente è chiamata a fronteggiare situazioni di emergenza. L'ultima di queste situazioni è l'emergenza-profughi per la quale la Protezione civile offre il proprio contributo volontario.

*funziona il progetto volontariato*

## MIGLIARINO

MIGLIARINO. All'interno dell'iniziativa "A Muso Duro", alla quinta edizione, a Migliarino, grazie alla collaborazione tra amministrazione comunale ed associazioni del territorio si è conclusa la prima parte del progetto Volontariato Giovane. Un progetto che rientra nell'anno europeo del volontariato.

«Il progetto - ha evidenziato il sindaco di Migliarino, Sabina Mucchi - è iniziato lo scorso dicembre ed attraverso incontri ludici e laboratori didattici, alle scolaresche migliarinesi sono state presentate le varie associazioni che operano nel campo del volontariato. La prima parte del progetto si è conclusa, alcuni giorni fa, nel cortile della scuola primaria con la simulazione di un evento catastrofico (un incendio), con conseguenti operazioni di evacuazione dell'edificio scolastico. Alla simulazione hanno partecipato mezzi e personale di protezione civile, unità cinofile, Nico Soccorso, Avis, volontari del centro sociale Ancescao Il Volano, del centro La Lanterna e di Arti e Mestieri. Nel corso dell'evacuazione si è simulata la scomparsa di un alunno, a quel punto è entrato in azione l'unità cinofila. (m.r.b.)



***la protezione civile incontra i bambini***

- Provincia

COMACCHIO. Erano più di 600 gli alunni delle scuole di Goro e di Comacchio impegnati ieri mattina nel cortile di Palazzo Bellini nelle esercitazioni di Protezione Civile. Le prove di chiusura di un percorso formativo che proseguirà all'inizio del nuovo anno scolastico, si sono svolte alla presenza dell'assessore provinciale Tonino Zanni, del vicesindaco Maura Tomasi, della direttrice didattica Paola Toschi, del Coordinamento provinciale della Protezione civile e degli esponenti delle forze dell'ordine.

«La funzione della Protezione civile - ha ricordato il presidente della Trepponti Ferroni - è quella di diffondere la cultura della sicurezza, della solidarietà, del rispetto, del senso civico e della cittadinanza attiva». I bambini hanno partecipato attivamente.

***Università L'Aquila: professori protestano: «sistemare la struttura di Coppito 2»***

Data 27/5/2011 7:20:00 | Argomento: SPECIALE TERREMOTO

L'AQUILA. Sono i professori universitari stavolta a protestare a L'Aquila.

I docenti contestano l'inagibilità della struttura universitaria di Coppito 2, situazione che renderebbe «difficoltoso, se non impossibile, lo svolgimento dell'attività di ricerca».

A due anni dal terremoto del 6 aprile scorso, infatti, dicono i professori e ricercatori «non si è mosso nulla e, per la mancata messa in sicurezza dei locali siamo costretti a lavorare in condizioni poco dignitose».

L' ateneo, collocato tra i primi posti per l'elevata qualità scientifica e per la quantità di apprezzamenti avuti da altre università, ora, invece «è una struttura inaccessibile» e professori e ricercatori si vedono costretti a condividere i pochi spazi messi a disposizione con dottorandi, personale tecnico, assegnisti e contrattisti.

E come se non bastasse a risentirne sono anche le iscrizioni che hanno registrato un calo.

«Sempre più ragazzi, infatti, si stanno orientando verso altri atenei per il conseguimento della laurea magistrale e la paura è che col tempo nessuno più deciderà di immatricolarsi presso la nostra struttura», fanno notare i professori.

Così come hanno registrato una riduzione delle frequenze a causa della mancanza di spazi idonei per la sperimentazione. Per i ritardi il corpo docente punta il dito contro il Provveditorato delle opere pubbliche colpevole, secondo loro, di non aver fatto nessuna richiesta di dettaglio per proseguire con la stesura del progetto esecutivo e di non aver ancora ufficializzato il responsabile incaricato del progetto.

«Situazione discriminatoria», la definiscono, «alla luce del fatto che per la facoltà di Ingegneria il progetto di ripristino delle aule è già pronto e si tratta solo di attendere la gara d'appalto».

«&lsquo;Perciò», fanno sapere i docenti, «in occasione della presentazione della relazione triennale sull'andamento delle attività didattiche previsto dalla legge 240/2010 ci vedremo costretti non solo a denunciare l'accaduto ma a ricorrere anche al Tribunale del Lavoro»

**221 MILIONI DI EURO PER LE SCUOLE**

E se l'Università ava avanti con difficoltà gioiscono invece le scuole grazie anche ad interventi straordinari per 221 milioni di euro: è questo il nuovo piano che sarà presentato lunedì 30 maggio, alle ore 10.00, all'Aquila, presso l'aula Magna della Scuola della Guardia di Finanza, dal Commissario delegato per la Ricostruzione, Gianni Chiodi. Durante l'incontro con i sindaci, i presidenti delle Province e le altre autorità sarà illustrato il piano, con i relativi finanziamenti, per la ricostruzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici della Regione Abruzzo danneggiati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009.

Saranno presenti anche i presidenti di ReLuiss, dipartimento di Geotecnologie per l'ambiente ed il territorio dell'Università "G. D'Annunzio", Unicef, Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap), Sip (Società italiana di pediatria) e Wwf, che hanno contribuito alla stesura delle linee guida sugli standard qualitativi degli interventi da realizzare.

m.b. 27/05/2011 8.48

***Centro polivalente, ok al progetto preliminare***

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 26

S.ELPIDIO A MARE SEDI PER AUTOPARCO, CROCE AZZURRA E PROTEZIONE CIVILE

SANT'ELPIDIO A MARE PRIMA la sede della Croce Azzurra, poi l'autoparco, la sede della Protezione civile e sulla sommità di questa struttura polivalente, sarà realizzato un campo da calcio in tappeto sintetico regolamentare con spogliatoi nuovi e con l'ampliamento di quelli esistenti per il campo sportivo Montevidoni'. Sarà realizzato a stralci il centro polifunzionale nei pressi del campo sportivo Montevidoni', del quale è stato da poco approvato il progetto preliminare. Un'opera pubblica il cui costo di aggira sui 4 milioni di euro: prevede la risoluzione di quattro problemi con la costruzione di una unica struttura. «Questo progetto individua in forma stabile le sedi per associazioni che per la città hanno una importanza vitale (come la Croce Azzurra e la Protezione civile) e per l'autoparco comunale ha dichiarato il sindaco Alessandro Mezzanotte . Prevede anche nuove e moderne strutture sportive di cui c'è bisogno in città, vista la grande dinamicità delle numerose associazioni sportive esistenti». L'opera sarà realizzata a stralci e come annunciato, riguarderà innanzitutto la costruzione di una nuova sede per la pubblica assistenza cittadina, che da anni è parcheggiata' in un reparto dell'ospedale inutilizzato, ma ha sempre più urgente bisogno di una collocazione definitiva. Che preveda pure un luogo adeguato dove ricoverare i mezzi utilizzati per le emergenze, per i trasporti sanitari e quant'altro. L'approvazione del progetto preliminare è solo il primo passo per dare una risposta a problematiche logistiche che si stanno trascinando da anni e per le quali ogni soluzione finora pensata è risultata poco idonea o per niente percorribile. m.c.

***Lieve scossa di terremoto***

FERMANO pag. 23

DISTRETTO DEL CAPPELLO MAGNITUDO 2,1

UNA LIEVE scossa di terremoto è stata registrata nella notte tra giovedì e venerdì nel Distretto del cappello, tra le province di Fermo e Macerata. Il fenomeno sismico, registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) intorno alle 2.37 della notte tra giovedì e venerdì, ha avuto una magnitudo di 2,1 gradi della scala Richter. Le località più vicine all'epicentro sono state Colmurano, Loro Piceno, Mogliano, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Urbisaglia (Mc), Falerone, Massa Fermana, Monte Vidon Corrado, Montappone e Servigliano. L'epicentro del sisma è stato individuato a 23 chilometri di profondità.

***Così i bimbi hanno pulito la spiaggia***

P.S. GIORGIO pag. 25

Scuole in campo per l'iniziativa di Legambiente. Soddisfatto Pompei

LA PRIMA delle tre giornate della campagna di Legambiente Spiagge e fondali puliti' è stata, ieri nell'arenile sud della città, un gran successo, oltre che una bella festa per i tantissimi bambini che vi hanno partecipato: alunni dell'infanzia e delle classi quarte di tutte le scuole primarie cittadine, pubbliche e private. Hanno ravvivato la spiaggia con il loro vociare e l'hanno colorata con i loro vestitini multicolori e il cappellino bianco e giallo di Legambiente. L'arenile in quel tratto era abbastanza pulito, loro hanno completato l'opera con diligenza. Quando poi si è trattato di porre ascolto a lezioni' sui problemi dell'ambiente da parte dei rappresentanti delle varie associazioni intervenute alla manifestazione, lo hanno fatto con estremo interesse. «E' stata una partecipazione straordinaria ed entusiastica la loro», dice soddisfatto l'assessore all'ambiente Paolo Pompei, promotore dell'iniziativa in collaborazione con Legambiente Fermo-Valdaso. E' TOCCATO a lui spiegare agli intervenuti, in particolare ai bambini, il senso della manifestazione e presentare tutte le istituzioni e i soggetti coinvolti. Dopo di lui sono stati svolti brevi interventi dai rappresentanti della guardia costiera, del responsabile del gruppo comunale della Protezione civile, Luciano Pazzi, del presidente di Legambiente Fermo-Valdaso, Gianni Conte e dei bagnini del servizio di salvataggio della Confcommercio. Con particolare curiosità, poi, è stata seguita dai bambini la dimostrazione eseguita dai sub del diving club Vuesse', che si sono immersi in acqua per recuperare rifiuti in prossimità delle scogliere frangiflutti. Insieme a bottiglie di plastica, vecchi stivali di gomma e sporcizia varia hanno portato a riva anche qualche mollusco. Partendo da esso una biologa marina ha illustrato ai piccoli alunni alcune forme di vita marina. «Volevamo organizzare una giornata speciale e istruttiva per i bambini commenta l'assessore Pompei e credo che l'obiettivo sia stato raggiunto. L'interesse e la curiosità con cui hanno seguito tutti gli interventi e la partecipazione attiva di ognuno di loro ci soddisfano pienamente. Appuntamenti di questo genere sono proficui sotto diversi aspetti: hanno una valenza didattica forte, educano ad una cittadinanza partecipata, responsabile e rispettosa dell'ambiente e degli spazi pubblici, inoltre sono fondamentali per ottenere riconoscimenti come la Bandiera Blu». Silvio Sebastiani

***Luca Rizzo Nervo Boom di deleghe. Pesanti***

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 5

**SANITÀ E LAVORI PUBBLICI**

È NATO a Bologna nel 1978. Deleghe: Sanità, Sport, Lavori pubblici, Protezione civile. Dal 2004 al 2007 è stato capo di gabinetto della presidente della Provincia; dal 2007 al 2008 ha lavorato alla vicepresidenza della Regione. È stato vicesegretario dei giovani della Margherita, poi coordinatore cittadino della Margherita. Dal 2008 al 2010 è responsabile Enti locali del Pd bolognese. Dal giugno 2010 è coordinatore dell'esecutivo del partito. Nel 2009 è eletto consigliere comunale. Ha coordinato la campagna elettorale di Virginio Merola.

***La terra trema ancora ma lievemente***

VALLE DEL SAVIO pag. 13

Dopo la paura di mercoledì, ieri poche e non preoccupanti scosse. Il rischio è la psicosi

ALTRE LIEVI scosse di terremoto sono state avvertite in Alto Savio durante la notte fra mercoledì e giovedì (erano però cominciate martedì pomeriggio) con magnitudo 2 della Scala Richter secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). In molti hanno avvertito anche quelle due scosse, verificatesi nel corso della notte: la prima alle 3,50 e la seconda alle 6,26. Durante la giornata di ieri sono state anche registrate dagli strumenti, e non avvertite dalla popolazione, altre lievissime scosse sismiche. Si spera pertanto che lo sciame sismico si stia completamente esaurendo. Per le due scosse della notte fra mercoledì e giovedì non c'è stato il fuggi fuggi della gente dalle proprie abitazioni per andare fuori nelle piazze e nei parcheggi a dormire in auto come era successo nella notte precedente, vale a dire quella tra martedì e mercoledì. Ma le decine e decine di scosse succedutesi dal primo pomeriggio di martedì scorso (epicentro tra Bagno e Sarsina nella zona del lago di Quarto) hanno creato in varie persone uno stato di apprensione e forse anche di psicosi, per cui in loro subentra la paura anche quando vengono avvertite scosse lievi come quelle che ieri hanno interessato la Valle del Savio, in particolare i territori dei comuni di Verghereto, Bagno di Romagna, Sarsina. Per quanto riguarda Bagno già dalla notte fra martedì e mercoledì era stato convocato il Comitato operativo comunale di protezione civile alla presenza del sindaco Lorenzo Spignoli, dell'assessore alla protezione civile Stefano Gradassi, dell'assessore ai lavori pubblici Giona Simoni, del responsabile dell'ufficio tecnico comunale Lorenzo Bianchini, del responsabile della polizia municipale Tina Valbruzzi, del vicesegretario comunale Sereno Rossi. Già martedì erano stati messi a disposizione della popolazione i locali dell'asilo nido di via Gramsci (Torretta) a S. Piero, inaugurato anno scorso e costruito con le più sicure tecniche edilizie antisismiche e la struttura prefabbricata di via Vigne a Bagno che dovrà essere sede proprio della Protezione civile locale e che da qualche anno è utilizzata dalla scuola media statale Manara Valgimigli'. ANCHE NELLA NOTTE fra mercoledì e giovedì alcune persone hanno scelto di dormire dentro l'abitacolo della macchina che era stata fermata in luogo sicuro, a debita distanza dai fabbricati. Non risultano danni alle persone. Per quanto riguarda gli edifici al momento sarebbe pervenuta soltanto qualche segnalazione riguardante la caduta di piccoli calcinacci di imbiancatura. Il sindaco Lorenzo Spignoli e i suoi collaboratori comunque fin dalla notte tra lunedì e martedì si sono recato in mezzo alla popolazione per informare. Anche ieri ha tenuto una riunione in Municipio: «Noi abbiamo un piano predisposto, è pronto ma al momento non è necessario e speriamo non ce ne sia bisogno». Image: 20110527/foto/1881.jpg

***Frane, chiesti alla Regione 500mila euro per i danni***

VALLE DEL SAVIO pag. 13

MERCATO COMPILATO IL BILANCIO DELLE NECESSITÀ NELLE VARIE STRADE PER LA NEVE DEL 2 MARZO

FONDI I contributi sono stati chiesti dal sindaco Graziani

DOPO una serie di sopralluoghi da parte dei tecnici geologi del Servizio Tecnico di Bacino (ex genio civile) assieme ai tecnici e amministratori del comune di Mercato Saraceno si è fatto in questi giorni il punto dei danni causati dagli eventi calamitosi correlati alla precipitazione nevosa del 2 marzo scorso. Evento, questo, che determinò nel territorio di Mercato Saraceno un dissesto idrogeologico in varie località e frazioni e che ha coinvolto abitazioni private (oggetto tutt'ora di ordinanze di inagibilità), ed anche la viabilità comunale. Per tale ragione sono stati chiesti dal sindaco Oscar Graziani finanziamenti (circa 500mila euro) all'Agenzia regionale di protezione civile di Bologna e alla Provincia di Forlì-Cesena per effettuare interventi utili a scongiurare evoluzioni negative dei fenomeni di maggior rilievo. Questi interventi riguardo la frazione Taibo, consisterebbero nella rimozione dei terreni instabili lungo la nicchia di frana, poi le opere di regimazione idrica e di raccolta acque superficiali e captazione delle acque sotterranee in prossimità del dissesto, per un importo pari a 30mila euro. Poi un altro intervento dell'importo pari a 140mila euro riguarda il dissesto idrogeologico in via Romagna a Bacciolino che ha pregiudicato la regolarità della strada con interruzione dei collegamenti con Ponte Giorgi. le opere principali consisterebbero nel contenimento della frana e nel ripristino dei sottoservizi idrico e gas. Per altri dissesti come quello di via Bareto Monte Iottone è stato stimato un costo di 300mila euro; infine altri 25 mila euro per la frana sulla Strada vicinale La Fiera-Cà di Fosco in prossimità dell'abitato di Piavola con interruzione del transito veicolare. Le opere di pulizia costerebbero 100mila euro. Edoardo Turci Image: 20110527/foto/1901.jpg



***LE RECENTI scosse di terremoto a Bagno di Romagna e nella zona appe...***

AGENDA CESENA pag. 10

LE RECENTI scosse di terremoto a Bagno di Romagna e nella zona appenninica hanno provocato paura e allarme ma la Romagna è da sempre una zona sismica quindi occorre conoscere e abituarsi alle particolarità della situazione sismica. Non bisogna farsi prendere dal panico e sapere come reagire nell'emergenza. Gli amministratori locali e la protezione civile dovrebbero investire maggiormente nell'educazione e nell'informazione dei cittadini su queste tematiche. Lettera firmata ) SAVIGNANO «Condivido la difesa delle coop per disabili» MI UNISCO convintamente ai Sindaci di Cesena e Cesenatico e alla Provincia di Forlì-Cesena che si sono espressi in questi giorni a mezzo stampa a difesa dei lavoratori con disabilità nel dibattito sulle procedure di esternalizzazione dei servizi di igiene ambientale da parte della multiutility Hera. Un tema che mi è caro, e in particolare in questo caso in cui parliamo di una società a partecipazione pubblica presso i cui vertici, peraltro, mi sono più volte spesa sollecitando l'applicazione dei criteri di qualità e progettualità nelle procedure di appalto dei servizi. La città di Savignano sul Rubicone non è nuova a queste modalità. Un esempio per tutti è quello dell'affidamento di alcuni servizi pubblici a cooperative del tipo "B" come Cis Rubicone e Il Solco che arruolano tra i loro dipendenti anche collaboratori con disabilità, e con risultati di reciproca soddisfazione. Il valore aggiunto di queste operazioni sta in un certo tipo di politica sociale di cui noi amministratori pubblici siamo i primi a dover dare l'esempio. Colgo l'occasione quindi per ribadire la piena condivisione dei contenuti espressi dal Presidente della Provincia Massimo Bulbi e dai Sindaci di Cesena e di Cesenatico nelle lettere inoltrate ai vertici di Hera. Il Sindaco di Savignano sul Rubicone Elena Battistini sindaco di Savignano

***Campo formativo della Protezione civile***

FERMANO pag. 15

MONTEGRANARO

SI SVOLGERÀ oggi, domani e dopodomani, nell'area del Villaggio dello sport, il campo scuola formativo organizzato dalla Protezione civile col Comune. «Sarà una tre giorni dedicata ai giovani spiega il responsabile locale Franco Verdinelli coinvolti in tutta una serie di attività legate alle emergenze e alla sicurezza: soccorso sanitario, radio e comunicazioni, incendi boschivi, unità cinofile». «Questo campo scuola dice il sindaco Gismondi vuole essere un percorso formativo qualificato rivolto ai giovani, per affrontare con tempestività e preparazione le emergenze di ogni tipo».

***Alluvione, il sindaco scrive a Berlusconi***

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 15

Mezzanotte sollecita il Governo ad erogare i fondi per aziende e privati

SANT'ELPIDIO A MARE SONO ormai passati tre mesi dall'alluvione che ha colpito in modo particolare il territorio elpidiense e dinanzi all'attesa, vana, di provvedimenti e stanziamenti che sarebbero dovuti arrivare dallo Stato, il sindaco Alessandro Mezzanotte ha scritto al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi chiedendo che «venga emanata l'ordinanza di protezione civile, nelle forme che lo Stato e la regione vorranno concordemente definire nell'immediatezza, in modo che possa essere assegnato ed erogato un sostegno finanziario ai privati, alle attività produttive, alle aziende agricole». Come è ormai risaputo, nonostante siano trascorsi tre mesi dall'alluvione e nonostante il Governo abbia firmato in tempi rapidi la dichiarazione dello stato di emergenza, nulla è dato sapere sugli interventi finanziari che dovranno assicurare la copertura delle spese sostenute nella fase dell'emergenza e quelle necessarie per la ricostruzione. «I cittadini, le attività produttive e le aziende agricole che hanno subito danni, restano in attesa di conoscere quale sarà l'intervento risarcitorio da parte dei pubblici poteri scrive Mezzanotte quando questo avverrà e in che misura. L'enorme lasso di tempo trascorso, la drammaticità delle condizioni in cui persistono i cittadini e le attività di un distretto come quello calzaturiero già colpito dalla difficile congiuntura economica, la necessità di dimostrare una viva e convinta solidarietà verso coloro che sono stati colpiti, richiedono che lo Stato e la Regione si assumano le rispettive responsabilità e intervengano con urgenza. Non è possibile attendere la pronuncia della Corte Costituzionale in merito ai ricorsi presentati contro le disposizioni contenute nel Milleproroghe, perché altrimenti, al danno degli eventi alluvionali si aggiungerebbe la beffa dell'abbandono da parte dei poteri pubblici». Il sindaco ricorda a Berlusconi anche le azioni messe in campo come Amministrazione (compreso il conto corrente intestato a Comitato Pro Alluvione Sant'Elpidio a Mare, Iban: IT36 F061 5069 720C C018 0058 014) per cercare di dare risposte ai cittadini elpidiensi. Marisa Colibazzi Image: 20110529/foto/323.jpg

***Esercitazione con gli studenti***

COMACCHIO E LIDI pag. 25

**COMACCHIO PROTEZIONE CIVILE A PALAZZO BELLINI**

A CORONAMENTO del grande impegno profuso dai volontari della Protezione civile comacchiese e dagli ottimi risultati conseguiti con gli alunni delle scuole di Goro e di Comacchio, l'associazione Trepponti' organizza oggi a Palazzo Bellini, dalle 9 alle 12.30, una esercitazione alla quale prenderanno parte i ragazzi delle classi degli istituti di istruzione (primaria e secondaria). Si tratta di seicento bambini che hanno aderito al progetto. Sarà anche l'occasione per approfondire il valore del volontariato e l'importanza della Protezione civile nella società di oggi, perché sempre più spesso è chiamata a fronteggiare situazioni di emergenza. L'ultima di queste situazioni, come è noto, è l'emergenza profughi per la quale la Protezione civile offre il proprio contributo volontario nell'allestimento dei campi, nell'assistenza e sorveglianza dei profughi. L'associazione di Protezione civile Trepponti' estende così l'invito per l'esercitazione di chiusura del percorso formativo nelle scuole tutti coloro che saranno interessati a partecipare. La sede della Protezione civile di Comacchio si trova in via Canale Collettore Adige 3. Chi volesse mettere in contatto telefonico questi sono i numeri: 0533-329395; fax 0533-356456; cellulare 345-4267633.

***Oltre 600 bambini per il saggio finale***

COMACCHIO pag. 27

COMACCHIO PROGETTO «SCUOLA SICURA»

PALAZZO BELLINI I ragazzi in rappresentanza delle scuole elementari di Comacchio, San Giuseppe, Lido Estensi e Volania

di LUCIANO BOCCACCINI IL CORTILE di Palazzo Bellini si è trasformato ieri mattina in un grande teatro all'aperto, in occasione del saggio finale del progetto Scuola Sicura, promosso dalla Protezione Civile, in collaborazione con la direzione Didattica, l'Unità Cinofila, il Corpo Forestale dello Stato, il Comune di Comacchio e l'Avis, che ha offerto la merenda ai 600 bambini convenuti, in rappresentanza delle scuole elementari di Comacchio, San Giuseppe, Lido Estensi e Volania. Erano presenti anche gli alunni di prima della scuola media di Goro. «Questo evento è frutto di un lavoro d'equipe tiene a precisare l'assessore provinciale alla pubblica istruzione e alla protezione civile Tonino Zanni tra la neonata associazione Trepponti' di Comacchio, che schiera oltre cento volontari della protezione civile, la scuola, la Provincia, il Comune e i rappresentanti delle forze dell'ordine, interessate alla sensibilizzazione sui temi della sicurezza, della legalità e della responsabilità civica. Bravi a voi, bambini, per avere cantato con grande passione il nostro inno durante l'alzabandiera». I giovanissimi hanno dimostrato particolare attenzione nei confronti delle esercitazioni effettuate alla presenza dei cani e all'interno della tenda allestita in occasione delle diverse emergenze. «UNA GIORNATA importante che chiude un ciclo di incontri promosso dalla protezione civile, la cui funzione è quella di diffondere cultura nella sicurezza, della solidarietà e del rispetto ha precisato il presidente dell'associazione Trepponti' Guerrino Ferroni . Voi sarete cittadini del domani e dovrete imparare a lavorare insieme, con senso di responsabilità attiva, all'interno di una comunità. Tutti i volontari meritano un particolare ringraziamento, perché hanno lavorato con grande impegno. Oggi siete diventati anche voi allievi della Protezione Civile». Anche il vicesindaco e assessore alla pubblica istruzione del Comune di Comacchio, Maura Tomasi, è intervenuta, esprimendo apprezzamento e gratitudine nei confronti dell'impegno degli alunni, «autori di singolari e significativi elaborati grafici e i disegni sul tema della protezione civile». La dirigente scolastica della scuola elementare Paola Toschi, con viva soddisfazione, ha rimarcato il senso della responsabilità che gli stessi volontari hanno «cercato di trasmettere a tutti i nostri bambini». Image: 20110528/foto/3237.jpg

***Il fiume Montone torna a splendere grazie alla Protezione civile***

FORLÌ PROVINCIA pag. 17

PORTICO DOMENICA GIORNATA ECOLOGICA' CON I VOLONTARI

AL LAVORO Il gruppo di volontari della Protezione civile di Portico e S. Benedetto

di QUINTO CAPPELLI DOPO aver pulito ai bordi della strada statale 67 per una ventina di chilometri, dai confini di Rocca San Casciano ai piedi del Muraglione, la Protezione civile di Portico e San Benedetto ha organizzato per domenica la giornata ecologica per la pulizia del fiume Montone, denominata Puliamo San Pietro', dal nome della località in cui si recano le famiglie coi bambini a prendere il sole, considerata la spiaggia' del paese. «LA NOSTRA Associazione spiegano i dirigenti Piero Chiadini e Germano Ferraresi sarà presente con numerosi volontari. Però invitiamo all'iniziativa non solo i cittadini del nostro comune, ma anche dei comuni limitrofi, le associazioni, le famiglie con i bambini e tutti coloro che vorranno dare un contributo all'iniziativa». L'appuntamento è alle ore 10 a San Pietro, a un chilometro dal paese. Gli organizzatori invitano i partecipanti a munirsi di guanti, rastrelli e un buon panino per il pranzo al sacco. Al gruppo di Protezione civile di Portico hanno aderito anche le tre coppie di profughi, che da circa un mese sono arrivati in paese dal Ghana, attraverso la Libia, e che sono impegnati in lavori socialmente utili. LA PULIZIA del fiume conclude la campagna di pulizia dell'ambiente iniziata con la pulizia dei bordi della strada statale 67, durante la quale sono stati raccolti oltre trenta sacchi d'immondizia, fra cui bottiglie e sportine di plastica, sportine di merende con parte del contenuto, pacchetti vuoti di sigarette, ferro e perfino eternit. I VOLONTARI della Protezione civile lanciano un appello: «Ci vuole poco a non gettare i rifiuti nell'ambiente. La strada, i paesi, il fiume e l'ambiente circostante sono di tutti, non una discarica. Per i rifiuti ci sono i cassonetti e in paese i cestini. I bordi delle strade e del fiume sono belli se pieni di verde e di fiori, non di rifiuti di ogni genere. Se volete visitare i nostri paesi e il nostro ambiente, siete i benvenuti, ma rispettate l'ambiente che è di tutti». Image: 20110527/foto/4044.jpg

***Franco Gabrielli visita il centro Protezione civile***

FORLÌ CRONACA pag. 4

DOMANI

IL CAPO dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli arriverà domani in città. Alle 10 visiterà il centro unificato provinciale di Protezione civile e, sempre in via Cadore 75, si terrà un incontro con, tra gli altri, il prefetto Angelo Trovato e Massimo Bulbi. Le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Vasco Errani. Oggi invece, dalle 12.15, presso la sala Santa Caterina si terrà l'incontro La Protezione civile sei tu'. Image: 20110530/foto/2451.jpg

***Frana ostruisce il torrente Scoltenna***

APPENNINO pag. 27

Riolunato, grosso smottamento a valle della diga, che già perdeva limo

La frana caduta nello Scoltenna

RIOLUNATO NON FOSSE bastato il limo proveniente dai lavori di svuotamento della diga di Riolunato, nel tratto di torrente Scoltenna a valle del bacino idroelettrico si è abbattuta anche una frana di rocce. Parecchi grossi massi e detriti sono precipitati nel letto del fiume dal monte sovrastante, nella zona prospiciente l'imbocco a monte del tunnel di Strettara. I cittadini che hanno segnalato l'evento osservano che i massi hanno ostruito il corso del fiume, attualmente in secca. Non vi sono comunque pericoli per le persone, data la zona scoscesa e difficilmente raggiungibile. Ma per il corso del fiume è un'ulteriore prova da sostenere, in attesa di sviluppi dopo la preannunciata revisione del piano di svuotamento della diga. A causa dell'inizialmente sottovalutata ma evidente fuoriuscita di limo, sono già stati notevoli i danni al corso dello Scoltenna a valle della diga. Nonostante siano asportati con ruspe e camion i sedimenti della diga svuotata, il corso d'acqua ne ha portati molti a valle. Tanto che Giandomenico Tomei, assessore provinciale alle Politiche faunistiche, a proposito dei lavori avviati un mese fa dal gestore Enel Greenpower, ha di recente affermato: «Sui lavori alla diga di Riolunato manteniamo un controllo costante sullo stato del torrente e sulla fauna ittica e abbiamo segnalato in un recente incontro con la Regione e tutti gli enti interessati che occorre rivedere, almeno in parte, il piano di gestione dei lavori attualmente in corso proprio a tutela del corso d'acqua. L'intervento ha causato l'intorbidimento e il deposito di notevoli quantità di limi nei primi chilometri delle acque dello Scoltenna, a valle della diga». Giuliano Pasquesi Image: 20110528/foto/5794.jpg



***Arrivati i profunghi Sono 6 ragazzi del Mali***

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 24

CASALGRANDE OSPITATI IN UN HOTEL

Anche Casalgrande ospita profughi provenienti dalla Libia

CASALGRANDE SONO ARRIVATI anche a Casalgrande, all'interno del coordinamento e del lavoro a livello provinciale degli enti locali, i primi profughi provenienti dalla Libia: sono sei ragazzi provenienti dal Mali, di età compresa tra i diciannove e i ventisei anni, che vivevano per motivi di lavoro in Libia, arrivati in Italia dopo difficoltose traversie. Ad accogliere l'arrivo dei profughi, il sindaco Rossi e l'assessore ai servizi sociali Caterina Mammi, Teresa Oppedisano, responsabile servizi sociali del Comune, il Maresciallo dei Carabinieri Iolo e il responsabile della protezione civile di Reggio Emilia Luciano Gobbi. Il consigliere comunale Gabriele Torricelli e l'associazione senegalese di volontariato di Casalgrande Darou Manane hanno coadiuvato la mediazione culturale e linguistica. Ospitati per qualche giorno nell'Hotel Villaunga, nel corso della settimana i giovani si sposteranno in un alloggio del capoluogo: a loro sostegno è stata già attivata l'importante rete del volontariato casalgrandese, per seguirli nel sostegno ai loro bisogni primari. Image: 20110529/foto/5734.jpg

***Esercitazione protezione civile***

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 27

**CANTIANO**

DOMENICA a Cantiano si terrà una esercitazione - dimostrazione della Protezione civile. Raduno alle ore 9 in piazza del mercato, con registrazione dei volontari e arrivo dei veicoli dei nuclei Protezione civile limitrofi. Alle ore 11 alla Collegiata, la messa. Alle ore 12,30 nella sala multimediale del chiostro di sant'Agostino, la tavola rotonda sul tema "La Protezione Civile del futuro". Dopo il saluto del sindaco di Cantiano, Martino Panico interverranno Massimo Galuzzi, assessore della Provincia di Pesaro e Urbino, Mauro Perugini, responsabile del Dipartimento protezione civile della Regione Marche. Alle ore 15 in piazza del mercato dimostrazione di un intervento di primo soccorso. Alle 16 al parco della rimembranza (lato via Mazzini) gara di montaggio tende. Attestati alle ore 18.

***Comincia la stagione, domani si va tutti a pulire l'arenile***

PESARO pag. 11

FIORENZUOLA L'ENTE PARCO DA' APPUNTAMENTO DOMATTINA: AL TERMINE SI MANGIA INSIEME  
FIORENZUOLA Via i rifiuti

DOPO il successo delle passate edizioni, e lo stop forzato lo scorso anno a causa di una frana, domani mattina torna la giornata di volontariato ecologico organizzata dall'Ente Parco San Bartolo per ripulire la splendida spiaggia di Fiorenzuola di Focara. Considerata tra i luoghi più suggestivi della costa pesarese, il lido sta per essere preso d'assalto da turisti e appassionati, per questo l'Ente Parco ha deciso di ripulirla dalla moltitudine di rifiuti approdati dal mare.

L'APPUNTAMENTO è per tutti alle 9,15 di domani in Piazza Dante a Fiorenzuola per fare colazione da "Anna e Giulia". Alle 9,30 ritrovo ufficiale davanti all'accesso della strada che da Fiorenzuola scende al mare, e una volta giunti in spiaggia inizierà l'attività di raccolta ed asportazione dei rifiuti. terminate le operazioni, alle 12,30 circa, è previsto un pranzo in compagnia, con acqua e vino messi a disposizione dal Parco. L'evento si svolge con il patrocinio del Comune di Pesaro, Comune di Gabicce Mare, Provincia di Pesaro e Urbino e della VI° Circoscrizione San Bartolo e si avvale della collaborazione di Legambiente, Lupus in fabula, Pro Natura, Agenda 21 e del Gruppo di volontariato della Protezione civile. In caso di pioggia, l'appuntamento è rinviato a domenica 5 giugno. Per informazioni: Ente Parco 0721 26 84 26, cell. 348 357 2203, mail: eventiparcosanbartolo@provincia.ps.it Image: 20110528/foto/7423.jpg

***FICAROLO Protezione civile Quattro volontari premiati***

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 27

Nella sede della Protezione civile riunione con numerosi appartenenti all'associazione. Presente il sindaco, Fabiano Pigaiani. Insigniti i 4 volontari che alla cerimonia d'inaugurazione della sede erano assenti per motivi di lavoro. Sono: Fabio Lanzoni, Paola Alberti, Francesca Cappellazzo e Lucio Mantovani.

***Martedì in città il capo Dipartimento della Protezione Civile***

28 maggio 2011 - 9.44 (Ultima Modifica: 28 maggio 2011)

**FORLÌ** - Il capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Franco Gabrielli, sarà a Forlì, martedì 31 maggio, per visitare e conoscere il sistema territoriale di protezione civile. Si tratta della prima visita pubblica per Franco Gabrielli in Emilia-Romagna. In particolare, il territorio provinciale di Forlì-Cesena, metterà in mostra le sue capacità d'intervento nelle emergenze come rappresentante dell'intera struttura regionale della protezione civile.

La Protezione Civile Provinciale si è attivata con prontezza per tutte le principali emergenze locali, ad esempio i recenti allagamenti di Cesenatico, così come per le grandi crisi nazionali, quale ad esempio il terremoto in Abruzzo.

Sarà effettuata una visita al Centro unificato provinciale di Protezione Civile di via Cadore 75. La visita sarà accompagnata anche da un incontro che si terrà nella stessa sede, a partire dalle 10 di martedì 31 maggio, e che si aprirà con i saluti del presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Massimo Bulbi e del prefetto Angelo Trovato. A presentare nel dettaglio il

sistema integrato regionale di protezione civile saranno, invece, Guglielmo Russo, assessore alla Protezione Civile della Provincia di Forlì-Cesena, Lorenzo Mirelli, presidente del Coordinamento provinciale del volontariato di Protezione Civile, Paola Gazzolo, assessore regionale alla Sicurezza del territorio e Demetrio Egidi, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

Le conclusioni saranno affidate a Vasco Errani, presidente della Regione Emilia-Romagna e allo stesso Franco Gabrielli, capo Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Alle 12,30 si terrà la visita al Centro Unificato e alle sue attrezzature e strumentazioni, seguito da un buffet.

Commenta il presidente della Provincia Massimo Bulbi: "Siamo profondamente grati al Prefetto Gabrielli per aver scelto di visitare il nostro sistema di protezione civile. Il suo è un segnale di attenzione che ci onora e ci conferma sulla bontà del grande lavoro svolto in questi anni con la realizzazione di tutti i programmi di previsione e prevenzione dei rischi e per il coinvolgimento e la formazione di centinaia di volontari e delle loro associazioni che rappresentano il nostro più importante patrimonio. Siamo certi che la sua venuta tra noi offrirà l'occasione per dare ulteriore impulso all'impegno del sistema provinciale di protezione civile per la sicurezza dei cittadini e del territorio".

*L'AQUILA Una data: il 31 marzo 2009*

27/05/2011, 05:30

Notizie - Abruzzo

Home Abruzzo succ

Contenuti correlati A L'Aquila la terra trema ancora. Per un processo La crisi ci costerà 160 miliardi Alessandra Farias  
 PESCARA Cresce la disoccupazione giovanile in Abruzzo toccando il 29,5% rispetto al 24 del 2009. Visita in Irlanda  
 Cadillac in panne Obama cambia auto DUBLINO Il presidente americano Barack Obama è stato costretto a cambiare auto  
 durante il suo viaggio in Irlanda dopo che la Cadillac blindata, che accompagna il presidente in tutti i suoi viaggi La  
 Corte dei conti «boccia» il consuntivo 2009 PESCARA Il Comune dell'Aquila spegne il motore della ripres

Un verbale: quello, regolarmente sottoscritto, della riunione della Commissione Grandi Rischi. Una conferenza stampa, quella del vice-capo del settore tecnico-operativo della Protezione Civile Bernardo De Bernardinis. Sono i tre elementi su cui si incardina l'inchiesta che ha portato al rinvio a giudizio dei sette componenti della Commissione Grandi Rischi. Franco Barberi, presidente vicario della Commissione Grandi Rischi; Bernardo De Bernardinis, già vice capo del settore tecnico del dipartimento di Protezione Civile; Enzo Boschi, presidente dell'Ingv; Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti; Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto Case; Claudio Eva, ordinario di fisica all'Università di Genova, e Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico di Protezione civile sono accusati di omicidio colposo plurimo e lesioni per aver sottovalutato il rischio sismico e rassicurato la popolazione orientandone le scelte poi, nella tragica notte del 6 aprile 2009. Tre elementi e una spaccatura evidente, insanabile, quella «fotografata» dalle dichiarazioni di Enzo Boschi: «Sono distrutto. Immaginavo che tutto sarebbe finito ieri e invece mi ritrovo a dover rispondere dell'imponderabile. Non ho mai rassicurato nessuno sul terremoto, anzi, per me questa è una questione di principio: mai e poi mai mi sarei sognato di rassicurare qualcuno di fronte al rischio di un terremoto. Vista la situazione specifica del nostro paese per me questa è davvero una questione di principio. So come vanno le cose, so come sono costruite le case e so quali sono i rischi. Non mi sarei mai permesso di dire che non c'era nessun pericolo. E non l'ho fatto». Riunisce i pezzi e spacca il fronte, il professor Boschi, mantenendo intatta la sua linea di difesa. Nel verbale, che è un atto interno della Commissione, sottoscritto successivamente al 31 marzo la posizione del presidente dell'Ingv è così riassunta: «I forti terremoti in Abruzzo hanno periodi di ritorno molto lunghi. Improbabile che ci sia a breve una scossa come quella del 1703, pur se non si può escludere in maniera assoluta». Più avanti: «La semplice osservazione di molti piccoli terremoti non costituisce fenomeno precursore». Calvi: «C'è da attendersi danni alle strutture più sensibili alle accelerazioni, quali quelle a comportamento fragile». Selvaggi, unico a insinuare il dubbio: «Ci sono stati terremoti recenti preceduti da scosse più piccole alcuni giorni o settimane prima, ma è anche vero che molte sequenze in tempi recenti non si sono poi risolte in tempi recenti». Della «traduzione all'esterno» si fa carico Bernardo De Bernardinis: «Rispetto allo sciame sismico in atto, non ci aspettiamo una crescita della magnitudo. È lecito aspettarsi altri danni su elementi secondari, certamente non strutturali. Non esiste alcuna possibilità di prevedere i terremoti, possiamo solo capire quello che potrebbe essere lo scenario atteso». Non c'è ombra di dubbio, nelle affermazioni ufficiali, anzi. Ed è per questo che Boschi segna un confine apparentemente insuperabile: «Io non ho rassicurato nessuno». Ma sono anche altri gli atti acquisiti dai magistrati, come lo studio che la Protezione Civile, proprio tramite l'Ingv, commissionò all'Imati Cnr. Si trattava di valutare in termini probabilistici il rischio di terremoti in Italia. Il lavoro si concluse un anno prima del terremoto e indicava con precisione estrema il comune dell'Aquila come epicentro dell'unico sisma distruttivo che si sarebbe potuto verificare in Italia in un arco di tempo tra il 2008 e il 2012. Ma nel verbale del 31 marzo di questi elementi non si trova traccia alcuna. Lo scenario, dunque, è estremamente complesso, anche perché per ruoli, funzioni, comportamenti, affermazioni le posizioni appaiono differenziate, anche su elementi non propriamente sottili. E già dalla prima udienza, fissata per il prossimo 20 settembre, il solco potrebbe approfondirsi. Una certezza c'è: non sarà un

*L'AQUILA Una data: il 31 marzo 2009*

processo facile, né sul piano giuridico, né sul piano dell'immagine. Viene «letto» come un processo alla scienza corre il rischio di essere interpretato sul piano emotivo come giustizia di popolo. Sul piatto invece ci sono «conoscenza e coscienza»: valutazione del rischio e predisposizione dei meccanismi informativi per limitare il danno. Qualche giorno dopo il terremoto il nostro giornale pubblicò l'estratto di una pubblicazione curata nel 2007 da Franco Barberi, per l'editrice 4M - Protezione civile Umbra. In un testo firmato dallo stesso Barberi, da Enzo Boschi e da Guido Bertolaso si legge testualmente: «La vulnerabilità del patrimonio edilizio è così elevata, che sono possibili ancora nel futuro eventi catastrofici di enormi dimensioni. (...) Nella città di L'Aquila, per citare un altro esempio, il numero delle vittime in caso di ripetizione del massimo terremoto storico sarebbe di 4000 - 14.500 (con il numero più alto in caso di terremoto notturno)». Dunque, la posta in gioco era teoricamente conosciuta. Il conto presentato dalla natura al capoluogo abruzzese è stato più basso, ma non per questo meno doloroso.

*Guerra tra Ingv e Giuliani*

27/05/2011, 05:30

Notizie - Abruzzo

Veleni Il tecnico torna all'attacco ma ora anche Cialente lo smentisce: «Dice il falso»

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Nei diari di Claretta Petacci un racconto inedito del fascismo e della guerra Brink, le battaglie sono più emozionanti

se si combattono in gruppo Giancarlo Guerra TUSCANIA Il coperchio di un sarcofago etrusco sollevato e distrutto, un altro seriamente danneggiato, parte del muro della scalinata del palazzo vescovile demolito a colpi di mazza così come alcuni gradini, un faretto e un cestino per i Tieni banco la guerra dei licei Mosche, tarme e pidocchi Il Comune disinfecta l'area e dichiara guerra alle zanzare Morta dopo un pugno al capolinea del metrò Guerra di perizie

L'AQUILA Massimo Cialente non ci sta. Non ci sta ad essere tirato in ballo nel corpo a corpo che da due anni va avanti tra Giampaolo Giuliani, il tecnico che dice di poter prevedere i terremoti, e l'Ingv e tira giù l'ultima cortina di dubbio sulla notte del terremoto, con una sonora smentita. Giuliani racconta che la notte tra il 5 e il 6 aprile del 2009 avrebbe avvisato del pericolo di una forte scossa sismica il sindaco dell'Aquila che «decise di dormire nel camper, ma a quel punto non poteva fare di più». Cialente non usa né «se» né «ma»: «È assolutamente falso. Nel corso di domenica 5 aprile parlai più volte con Giuliani, soprattutto dopo la scossa delle 10.50, e lui mi tranquillizzò, affermando che, seppure si fosse verificato un evento sismico nelle ore successive, non avrebbe superato la magnitudo 2 o al massimo 3. Durante la notte tra il 5 e il 6 sentii ripetutamente, l'ultima volta intorno alle 2, anche il questore riguardo al problema della chiusura delle scuole. Quella sera, come i miei vicini possono testimoniare, io dormii in casa, con la mia famiglia. Il mio vecchio camper cominciò, purtroppo, ad essere il mio ricovero solo dopo la notte del 6 aprile, quando, per mesi, è stato il mio "tetto" per la notte». Non quieto Giuliani continua la sua partita, spostando il terreno di gioco in Emilia Romagna «In ventiquattr'ore ci sono state 170 scosse nel territorio romagnolo. Anche nel 2005 sullo stesso territorio c'è stato uno sciame sismico che è durato tre settimane, che non ha portato ad un forte terremoto. Considerando che il territorio è altamente sismico bisogna prestare tutti gli accorgimenti. Anche questa volta l'Ingv e la Protezione Civile non diffondono tutti i dati in loro possesso». Il Dipartimento di Protezione civile replica seccamente: «Non disponiamo di dati nascosti la Protezione Civile riafferma la trasparenza delle sue azioni e l'infondatezza delle affermazioni opposte, per le quali si procederà a norma di legge». Il corpo a corpo continua... P.P.



***Sbarcati a Lampedusa 347 migranti***

28/05/2011, 08:28

Si tratta del quarto barcone proveniente dalla Libia in poche ore. Sull'isola in questo momento sono ospitate oltre 1200 persone.

[Home](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Esplosione a Istanbul, diversi feriti fra i civili](#) [Yara, apre a Brebiate la camera ardente](#) [Strauss Kahn ai domiciliari in una casa extra lusso](#) [Carla Bruni annuncia la gravidanza](#) [Blitz anti camorra. 19 arresti nel Napoletano](#) [Omicidio Rea: c'è un nuovo testimone](#)

Nuovo maxisbarco a Lampedusa. È approdato in nottata un barcone con 347 migranti, tra i quali 27 donne e un bambino, soccorso al largo dell'isola dalle motovedette della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza. Si tratta del quarto sbarco nel giro di poche, per un numero complessivo di quasi 900 profughi provenienti dalla Libia, ad eccezione di una piccola imbarcazione partita dalla Tunisia. Cinquantacinque di loro sono sbarcati a Pantelleria.

OSPITATI 1200 MIGRANTI Ieri le unità di Capitaneria e Finanza avevano soccorso nel Canale di Sicilia altri due barconi in difficoltà con 247 e 175 extracomunitari. Tutti gli immigrati sono stati trasferiti nel centro di prima accoglienza, dove in questo momento sono ospitate oltre 1200 persone.

*ridotti in cenere tre ettari di bosco ed olivi*

VENERDÌ, 27 MAGGIO 2011

- Pistoia

Incendio vicino a un agriturismo, un cavallo strappato alle fiamme

L'animale era custodito in una baracca tra gli alberi

MONTALE. Momenti di paura, ieri pomeriggio, a Vizzano, sulla collina sopra Montale, dove si trova l'agriturismo "Il Pianaccio". Un incendio è scoppiato in una oliveta abbandonata e le fiamme, spinte dal forte vento, si sono poi spostate attaccando il vicino bosco. Qui, in una capanna, si trovava un cavallo che i soccorritori sono riusciti a salvare.

La lotta contro le fiamme è stata lunga e solo alla fine del pomeriggio si è riusciti ad avere la meglio sull'incendio. Le prime stime parlano di 2,5-3 ettari di bosco e terreno alberato ridotti in cenere.

Come conferma anche una nota del Servizio tutela ambientale della Provincia, l'incendio si è sviluppato, per cause ancora ignote, nelle prime ore del pomeriggio nella zona circostante l'agriturismo "Il Pianaccio". Dapprima le fiamme hanno attaccato gli olivi di una coltivazione abbandonata da qualche tempo. Poi si sono spostate sul vicino bosco, composto soprattutto da querce e pini.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco, le squadre dell'unità operativa antincendio boschivo, le squadre antincendio della Comunità Montana, le squadre di volontari delle sezioni locali della Vab e i forestali. Vista la forza dell'incendio, che veniva alimentato continuamente dalle folate di vento, è stato chiesto anche il supporto dell'elicottero del Servizio antincendio boschivo della Regione, che ha offerto un contributo decisivo allo spegnimento delle fiamme.

È quindi cominciato il lungo lavoro di messa in sicurezza e bonifica dell'area interessata dall'incendio.

Il clima asciutto di questi giorni sta probabilmente facilitando lo scoppiare di incendi di bosco. Sempre ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati in un incendio di sterpaglie a Giaccherino. Superlavoro, invece, mercoledì scorso. A Casalguidi, in via Fedi, un incendio ha ridotto in cenere una rimessa agricola ed ha rischiato anche di distruggere un'attigua villetta bifamiliare. A Castellina di Serravalle, più o meno nelle stesse ore, un incendio è divampato in una oliveta, minacciando di propagarsi anche ad alcune abitazioni.

*il volontariato fra impegno e risate*

Festa a Follonica: convegni e chiusura col teatro comico di Moscato

FOLLONICA. Cinque appuntamenti tra sport, approfondimenti e spettacolo. L'esercito del bene è deciso a chiudere la Primavera del volontariato in bellezza. Oggi alle 10 in piazza Sivieri i cittadini potranno incontrare i volontari della Protezione civile e della Vab (Vigilanza antincendi boschivi) per ascoltare le loro esperienze. Spazio anche allo sport, dalle 10 alle 19 al campo della Asd Golfo a Campi Altì al Mare. Qui il comitato provinciale Uisp di Grosseto, in collaborazione con l'associazione calcio "Golfo" di Follonica, organizza il I Torneo di calcetto per adulti a 8 Pro-forum. Il ricavato di questa iniziativa, così come quello di "Bicincittà" dell'8 maggio scorso, sarà devoluto a sostegno dei progetti sociali del Forum del volontariato. E il pomeriggio non sarà da meno: alle 17 il Casello idraulico di via Roma ospiterà la tavola rotonda sul tema "...E se il volontariato non ci fosse?" con la partecipazione del Cesvot, della Società della salute, della Asl 9, dell'amministrazione provinciale e di quella locale. In piazza delle Guglia alle 17,30 l'Avis si occuperà della "Tipizzazione del gruppo sanguigno" che tutti gli interessati potranno richiedere. Per finire alla Fonderia Leopolda alle 21,15 andrà in scena lo spettacolo teatrale "Il malato immaginario" proposto dal laboratorio "Ridi pagliaccio" di Grosseto con la regia di Giacomo Moscato. Domani la chiusura della manifestazione.

M.M.

***bambini a lezione di sicurezza in mare***

Iniziativa al Bagno Salvadori. Coinvolte le materne di Castiglioncello e Castellina

CASTIGLIONCELLO. A scuola di sicurezza in mare. Un centinaio di bambini delle scuole d'infanzia di Castiglioncello e Castellina, hanno preso parte ieri alle prime delle Giornate della sicurezza in acqua organizzate dall'Educazione alla salute della Bassa Val di Cecina. L'iniziativa si è svolta al Bagno Salvadori. Hanno preso parte alle dimostrazioni anche la dottoressa Olimpia Eberle del reparto di dermatologia dell'ospedale di Livorno e l'infermiera Valeria Nuti, che hanno spiegato ai bambini come proteggersi dal sole e quali sono le corrette modalità di esposizione. Sul posto anche la Guardia costiera di Castiglioncello, i carabinieri di Castiglioncello, la Scuola italiana cani salvataggio, gruppo Opsa, ovvero il soccorso con moto d'acqua della Croce rossa di Donoratico e Cri di Rosignano per soccorsi a terra, il Casm (Centro soccorso e assistenza in mare) di Rosignano e la sezione costa degli Etruschi della società nazionale di salvamento di Genova.

***per gli studenti delle scuole medie due giorni nella protezione civile***

Insieme ai volontari della Croce Bianca hanno allestito un campo al Buon Riposo

Già da aprile avevano seguito lezioni sul primo soccorso

QUERCETA. Si è conclusa con un'esercitazione di protezione civile, nello stadio del Buon Riposo, il corso "La sicurezza nello zaino" che, organizzato da Croce Bianca con l'istituto comprensivo, ha visto come protagonisti agli alunni delle scuole medie.

È un'iniziativa che viene preparata nei mesi precedenti: ad aprile e maggio alcuni formatori della Croce Bianca, in particolare il consigliere Alex Pardini e la volontaria Stefania Barberi, hanno tenuto varie lezioni agli studenti delle tre classi della scuola media Enrico Pea.

Gli argomenti trattati sono stati l'educazione al primo soccorso e la cultura della protezione civile. Sono state illustrate e messe in atto soprattutto le tecniche di rianimazione con impiego di moderne apparecchiature. Oltre a ciò gli studenti hanno potuto conoscere l'organizzazione dell'emergenza sanitaria versiliese e in particolare la storia, le attrezzature e il ruolo svolto dalla Croce Bianca.

Per la parte di protezione civile è stata posta attenzione sul sistema di intervento del Centro polifunzionale, trasferito da alcune settimane nella nuova sede di piazza Matteotti, a cui compete la responsabilità di coordinare e dirigere gli interventi in caso di calamità.

L'esercitazione finale si è svolta in due fasi. Venerdì, alle 9 sono state evacuate la scuola media del Marzocchino e la sezione di Seravezza. Gli alunni sono stati convogliati nello stadio del Buon Riposo dove hanno assistito alle simulazioni di soccorso. Sono stati poi consegnati gli attestati di partecipazione. A partire dalle ore 12 i ragazzi delle classi seconde, assieme ai volontari della Croce Bianca, hanno allestito un vero e proprio campo di protezione civile nel quale hanno preso parte a vari scenari di soccorso e hanno trascorso la notte e l'intera mattinata di ieri.

***Allagamento centro Modena: Pighi ringrazia Protezione Civile e dipendenti comunali***

28 mag 11 &bull; Categoria Attualita',Modena - 52 letture

Prezioso contributo dei volontari della Protezione civile comunale e dei lavoratori e dei tecnici del Servizio di manutenzione del Comune di Modena (molti rientrati al lavoro anche se fuori servizio) intervenuti questa mattina nella fase di più marcata emergenza per la rottura della condotta principale dell'acquedotto in via Emilia Centro.

Il guasto si è presentato subito particolarmente grave, così come è parso evidente nell'immediatezza che l'intervento di ripristino sarebbe stato lungo e complesso. Intanto l'acqua fuoriusciva con grande intensità, mettendo seriamente a rischio viabilità e attività commerciali.

I lavoratori del Comune ed i volontari della Protezione civile hanno risposto ancora una volta con grande generosità e con l'ormai riconosciuta competenza tecnica. Hanno circoscritto il problema e ridotto il danno, quindi hanno affiancato i tecnici di Hera in tutta l'opera di ripristino.

Li ringrazio ancora una volta -afferma il Sindaco Pighi- insieme alla Polizia municipale hanno svolto un ottimo lavoro al servizio dei cittadini .

*Arrivati sei profughi a Casalgrande*

28 mag 11 &bull; Categoria Attualita',Reggio Emilia - 29 letture

Sono arrivati anche a Casalgrande, all'interno del coordinamento e del lavoro a livello provinciale degli enti locali, i primi profughi provenienti dalla Libia: sono sei ragazzi provenienti dal Mali, di età compresa tra i diciannove e i ventisei anni, che vivevano per motivi di lavoro in Libia, arrivati in Italia dopo difficoltose traversie. Ad accogliere l'arrivo dei profughi, il sindaco Rossi e l'assessore ai servizi sociali Caterina Mammi, Teresa Oppedisano, responsabile servizi sociali del Comune, il Maresciallo dei Carabinieri Iolo e il responsabile della protezione civile di Reggio Emilia Luciano Gobbi. Il consigliere comunale Gabriele Torricelli e l'associazione senegalese di volontariato di Casalgrande Darou Manane hanno coadiuvato la mediazione culturale e linguistica.

Ospitati per qualche giorno nell'Hotel Villaunga, nel corso della settimana i giovani si sposteranno in un alloggio del capoluogo: a loro sostegno è stata già attivata l'importante rete del volontariato casalgrandese, per seguirli nel sostegno ai loro bisogni primari e per un appoggio e un inserimento nella comunità casalgrandese. Il progetto di aiuto ai profughi provenienti dalla Libia è all'interno del Progetto Emergenza Profughi, dell'ordinanza ministeriale contenente le direttive impartite dalla Presidenza del consiglio, che si fa carico di tutte le spese sostenute dagli enti locali e associazioni varie per il sostentamento e per il mantenimento dei profughi.

Per il Sindaco: "Anche il nostro Comune si è adoperato per il sostegno a una grave emergenza che colpisce paesi a noi vicino, e all'interno del principio della sussidiarietà, ogni ente si fa carico del compito che gli spetta. I progetti di accoglienza, contenuti all'interno dell'ordinanza ministeriale per l'emergenza profughi del Nord Africa, vede il coinvolgimento diretto degli enti locali, a cui non ci siamo sottratti. Ho incontrato i ragazzi, stremati dal viaggio, spaesati e incerti sul loro futuro: ma sono sicuro che grazie all'attiva collaborazione del volontariato laico e cattolico che ho già incontrato nei giorni scorsi per garantire ai ragazzi un immediato supporto, produrremo un inserimento proficuo e soddisfacente per loro e la nostra comunità, chiamata a fare un significativo sforzo di solidarietà".

*mancato allarme, gabrielli contro giuliani*

- Altre

Il capo della protezione civile ed ex prefetto: sul banco degli imputati dovrebbe esserci lui

L'AQUILA. Frasi dure. Durissime. Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli - che per un anno, nel post terremoto, è stato prefetto dell'Aquila - si è scagliato a testa bassa contro Giampaolo Giuliani, il tecnico che aveva lanciato segnali di allarme prima del sisma del sei aprile del 2009. Due passaggi delle dichiarazioni di Gabrielli: «Quel Giuliani dovrebbe essere lui sul banco degli imputati». E poi: «Dovrebbe avere la pudicizia di non parlare più».

Gabrielli ieri ha rilasciato una lunga intervista a Sky Tg24. Ha iniziato parlando del problema degli immigrati e della situazione di Lampedusa. Poi la cronista ha chiesto al capo della Protezione civile anche un parere sull'indagine che ha portato al rinvio a giudizio dei membri della commissione Grandi Rischi che il 31 marzo del 2009 si riunì all'Aquila. Gabrielli ha confermato, fra le righe, che quella riunione fu organizzata per disinnescare le "previsioni" di Giuliani che stavano provocando allarme nella popolazione.

Riferendosi specificamente al rinvio a giudizio ha detto: «E' facile immaginare di crocifiggere il professor De Bernardinis o il professor Boschi. Le responsabilità sono da trovarsi in chi negli anni non ha reso il territorio dell'Aquila identificabile come zona 1. Intendo amministratori locali e chi non ha fatto nulla per verificare le abitazioni. Non vorrei - ha spiegato ancora Gabrielli - che ci fosse la volontà catartica di addebitare delle responsabilità a persone che mi riesce difficile immaginare che abbiano responsabilità, per non mettere i riflettori su altre responsabilità. In questo modo l'attenzione sarà su questo falso problema e si sarà persa di vista la responsabilità di chi negli anni ha governato il territorio». La bordata contro Giuliani è partita subito dopo quando l'ex prefetto dell'Aquila ha fatto riferimento allo sciame sismico che sta interessando l'Appennino nella zona di Forlì. Giuliani nei giorni scorsi avrebbe parlato del fatto che la Protezione civile starebbe nascondendo i dati su quello sciame per non allarmare la popolazione. Dopo aver smentito tale circostanza il capo della Protezione civile ha virato verso la recente polemica fra Giuliani e il sindaco Cialente. Giuliani ha sostenuto di aver avvertito del pericolo il primo cittadino nella notte fra il 5 e il 6 aprile e che il sindaco sarebbe andato a dormire con la sua famiglia in un camper. Cialente ha smentito questa ricostruzione dei fatti e anzi ha sostenuto che quella notte fu proprio Giuliani a rassicurarlo che non ci sarebbero state scosse più forti di quelle già avvenute. Chi dice la verità? Gabrielli non ha dubbi, il bugiardo è Giuliani anche perché Cialente «in epoca non sospetta, quelle cose le disse a me quando ero prefetto dell'Aquila». La conclusione: Giuliani ha fatto solo danni e oggi dà anche del codardo al primo cittadino il quale viene dipinto come chi si sarebbe messo in salvo mandando invece a morire 309 aquilani. E in più: «Questo signore dovrebbe avere la pudicizia di, invece che rappresentarsi al mondo come quello che aveva previsto il terremoto, non parlare più e dovrebbe essere lui a finire sul banco degli imputati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***mancato allarme, gabrielli accusa il tecnico del radon***

- Prima Pagina

Terremoto. Il capo della protezione civile: «Quel Giuliani dovrebbe essere sul banco degli imputati»

L'AQUILA. Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli - che per un anno è stato prefetto dell'Aquila - si è scagliato a testa bassa contro Giampaolo Giuliani, il tecnico che aveva lanciato segnali di allarme prima del sisma del 6 aprile del 2009. «Quel Giuliani dovrebbe essere lui sul banco degli imputati», ha commentato Gabrielli nel corso di un'intervista rilasciata a Sky Tg24. Dalla primavera scorsa a oggi la quantità giornaliera delle macerie rimosse è calata da 500 tonnellate a 150 circa. A denunciare la grave situazione è un dossier del comitato 3e32.  
(Alle pagine 6 e 7)

*scivola nel canalone per 300 metri*

- Cronaca

Incidente sul Corno Piccolo, ferito alpinista aquilano

PIETRACAMELA. E' scivolato in un canalone pieno di neve per più di 300 metri, impattando anche contro qualche masso. E' finito tutto sommato bene l'incidente di un giovane alpinista aquilano, avvenuto quasi alla sommità del canale Sivitilli, sul versante nord del Corno Piccolo.

L'allarme è scattato alle 13,35. La comitiva di quattro ragazzi aquilani in mattinata era partita dal piazzale dei Prati di Tivo per l'escursione, ritenuta di difficoltà media. Erano tutti dotati di casco, piccozza e ramponi e uno (non quello che ha avuto l'incidente) aveva anche uno snowboard, forse era intenzionato, una volta arrivato alla sommità del canale, a fare un fuori pista. Ma poco prima di arrivare - avevano quasi superato un dislivello di 1.200 metri - un compagno, D.T. 22 anni, ha messo un piede in fallo, scivolando per più di 300 metri verso il fondo del canale, scendendo in pochi secondi quasi a quota duemila metri.

Subito i tre compagni di escursione hanno dato l'allarme ed è partita da Teramo una squadra del Soccorso Alpino, composta da 10 tecnici, fra cui un medico. I soccorritori l'hanno raggiunto e l'hanno sistemato su una barella, spostandolo in una zona meno impervia e più sicura. Nel frattempo l'elicottero del 118, alzatosi in volo dall'Aquila, ha tentato di avvicinarsi al posto dell'incidente, ma il forte vento e la nebbia hanno impedito la manovra. I soccorritori della squadra di Teramo si stavano già preparando ad un lungo e faticoso trasporto in barella del ferito, quando ad un certo punto il vento è calato e la nebbia si è diradata.

Grazie a un costante contatto fra i soccorritori a terra e quelli sull'eliambulanza, è riuscito il recupero sull'elicottero, issando con il verricello la barella a bordo. Così D.T., che nel frattempo aveva ripreso i sensi, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale dell'Aquila. Il giovane ha riportato vari traumi, alcuni anche alla testa: si tratta soprattutto di ferite ed escoriazioni che guariranno in una trentina di giorni. Infine la squadra di soccorso a terra ha riportato i tre alpinisti superstiti, ancora scioccati per l'accaduto, al piazzale dei Prati di Tivo, ormai erano le 17,30. (a.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Dall'uscita a Ovest al piede della frana Gli ostacoli sulla strada del waterfront***

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ancona Molo di sovraflutto, banchina rettilinea e Uscita Ovest. Ma anche vasca di colmata, nuovo porto peschereccio, il raddoppio di Marina Dorica e, coordinamento fra porto, interporto e aeroporto. E' attraverso questi interventi, che passa un crocevia per lo scalo. L'obiettivo delle opere a mare (molo e banchina) raddoppiare il traffico container (da 100 a 200 mila unità annue), e liberare, anche attraverso lo spostamento verso Palombella dei pescherecci, il porto storico a beneficio di turismo e crociere. Ma è proprio su quest'ultimo tassello, che va a braccetto con il contestuale raddoppio dello scalo turistico anconetano, che rischia di ridimensionarsi, e non di poco, il libro dei sogni di un waterfront restituito agli anconetani. Le difficoltà sono note: manca ancora la valutazione di impatto ambientale sulle opere da parte della Regione. I nuovi scali, peschereccio e turistico, sorgerebbero proprio davanti all'area soggetta alla frana. Attualmente il processo autorizzativo è sospeso, almeno fino a settembre, quando gli accertamenti tecnici sulle linee sismiche da parte di Comune e Ministero dovrebbero concludersi. In caso di esito negativo ci sarebbe lo stralcio degli interventi e il più che probabile addio alla riqualificazione della Mole e del Mandracchio.

L'altro grosso punto interrogativo riguarda i tempi di realizzazione dell'opera viabilistica principale, l'Uscita Ovest: 7-8 anni. Troppi, se si pensa che l'apertura dei cantieri non potrà avvenire quest'anno, e, forse, nemmeno il prossimo. I ritardi del collegamento del porto con la grande viabilità, aveva già ricordato il presidente dell'Authority Canepa, potrebbero provocare non pochi problemi alla città. Il rischio è l'invasione, entro 3 o 4 anni, di un traffico pesante praticamente raddoppiato, dovuto all'operatività della banchina e del molo, ormai vicini ai cantieri.

***Il Tir donato alla Protezione civile***

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Fano

Il Tir era stato confiscato dai carabinieri perchè utilizzato per il trasporto di profughi clandestini. Adesso, dopo il via libera del tribunale di Ancona, è passato nelle mani del C.B. Club "Enrico Mattei", l'associazione di Protezione civile fanese, che lo utilizzerà per il trasporto di materiali e attrezzature necessari nei diversi interventi, da quelli ordinari a quelli di emergenza.

***Esercitazione di soccorso***

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Pioraco

Un uomo si perde su Monte Gemmo e scattano le ricerche di Soccorso alpino e Protezione civile (Pioraco, Castelraimondo, Gagliole, Sefro, Esanatoglia). E' il caso dell'esercitazione in programma sulle montagne di Pioraco. Il ritrovo oggi pomeriggio presso il cinema 70 di Pioraco, dove saranno impartite le nozioni teoriche, mentre la ricerca partirà domani alle 8,30, con l'ausilio di elicotteri e cani molecolari.

*Studenti per l'ambiente*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Porto San Giorgio Gli alunni scendono in spiaggia per un ambiente più pulito. Ieri mattina un centinaio di studenti delle primarie e dell'infanzia si sono recati al circolo nautico Blu per vivere una giornata di mare e rispetto dell'ambiente. L'iniziativa "Spiagge e fondali puliti" rientra in una campagna nazionale di Legambiente a cui hanno aderito anche l'amministrazione comunale, la Protezione civile, la Guardia costiera, il servizio di salvataggio a mare della Confindustria e il diving center di Vincenzo Sdolcini. "Volevamo organizzare una giornata speciale per gli alunni – commenta l'assessore Pompei – e credo che l'obiettivo sia stato pienamente raggiunto. Appuntamenti di questo genere sono proficui sotto diversi aspetti: hanno una valenza didattica forte e concreta, educano a una cittadinanza partecipata, responsabile e rispettosa dell'ambiente e degli spazi pubblici".

*Un giorno alla centrale Enel*

Sport, musica, eventi e laboratori didattici sui mestieri tradizionali

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Comunanza Sarà una grande festa per tutti con tante attrazioni e la possibilità di visite guidate, dalle 9.30 alle 18.30, all'interno della centrale idroelettrica Enel in contrada S. Maria Terme per conoscerne il funzionamento. Un evento con più sfaccettature che si terrà domani e che vede l'organizzazione curata dall'Enel in collaborazione con il Comune di Comunanza.

Intenso il programma. Per il tema "Energia sportiva" funzionerà un villaggio per calcio, arrampicata, basket, tiro con l'arco ed altro. Poi raduno di vespe e moto d'epoca in collaborazione con i club delle Marche. E ancora attrazioni, esposizioni, eventi e musica. Scivolo gigante gonfiabile per i bambini, antichi giochi e magie varie, casa di cuori (pitture facciali, palloncini gonfiabili e altro per i bambini), yabbaparty (pop corn, zucchero filato, souvenir). Poi esibizione della banda di Comunanza e delle majorettes. La musica dei Twitter Pieces. E ancora i laboratori didattici sulle attività tradizionali tipo legno, ferro, rame. Open bar gratuito, la Protezione civile accanto a noi, gruppo cinofilo per spiegare e dimostrare come ci aiuta l'amico fido, i segreti del paese della longevità per vivere oltre cento anni, degustazione gratuita di crespelle, coppe maritate e porchetta in collaborazione con la Pro Loco di Comunanza. Sportello "QuiEnel e stand Enel.si per le energie rinnovabili. A tutte le attività si potrà partecipare gratuitamente per l'intera giornata. "Ottima iniziativa – commenta il sindaco di Comunanza Domenico Annibali - della più grande società italiana per l'energia elettrica che cura con attenzione anche i rapporti con le periferiche realtà del territorio. Aprire le porte di una centrale, entrarvi e conoscerla è un'opportunità che i comunanzesi sapranno cogliere. Apprezziamo anche l'idea dell'Enel di associare alla visita alla centrale varie iniziative che daranno la possibilità a tutti di trascorrere una giornata con giochi, musica, sport, laboratori e gustare specialità della nostra terra".

***Volontari ripuliscono la spiaggia di Fiorenzuola***

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Pesaro Torna la giornata di volontariato ecologico organizzata dall'Ente Parco San Bartolo per ripulire la splendida spiaggia di Fiorenzuola di Focara. Considerata tra i luoghi più suggestivi della costa pesarese, il lido sta per essere preso d'assalto da turisti e appassionati, per questo l'Ente Parco ha deciso di ripulirla. Domani alle 9,15 colazione da “Anna e Giulia” in piazza Dante a Fiorenzuola. 9,30 ritrovo davanti all'accesso della strada che scende al mare. 9,30 – 12,30 attività di raccolta e asportazione dei rifiuti spiaggiati. 12,30 pranzo insieme, con acqua e vino messi a disposizione dal Parco. L'evento si svolge con il patrocinio dei comuni di Pesaro e Gabicce Mare, della Provincia e della circoscrizione San Bartolo e si avvale della collaborazione di Legambiente, Lupus in fabula, Pro Natura, Agenda 21 e dei volontariato della Protezione civile.



*I profughi africani accolti a Falerone*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Falerone Si vociferava da tempo l'arrivo di alcuni profughi provenienti da Lampedusa e ieri è stata ufficializzata la notizia. Sono in totale sei i profughi africani che alloggiano al Bed and Breakfast "Ortenzia" di Falerone. Tutti provengono da Lampedusa e prima di arrivare nella cittadina della Valtenna sono passati anche per Napoli e Porto Sant'Elpidio da dove un pulmino della Protezione civile di Falerone li ha portati alla destinazione definitiva. "Sono ragazzi molto giovani – racconta il sindaco Giandomenico Ferrini - la loro età è compresa tra i 25 e i 30 anni. Appena arrivati ci hanno chiesto subito dove fosse una chiesa per pregare. Ci hanno inoltre chiesto un vocabolario, un'offerta per ricaricare il telefono cellulare e i caricabatterie. Noi ci siamo subito mobilitati e inoltre abbiamo cercato di reperire abiti e generi di prima necessità".

*Lampedusa, sbarchi senza sosta*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Lampedusa Sono 752 sono i migranti arrivati ieri a Lampedusa. Poco meno di 700 ieri. Gli extracomunitari ospitati nel centro d'accoglienza dell'isola salgono così a oltre 1.800. Il flusso verso l'isola, dunque, è ripreso con la solita "regolarità" mentre dieci immigrati hanno fatto rotta sulla Sardegna, dove i carabinieri hanno trovato a terra, a Sant'Antioco, 10 extracomunitari; ma secondo il loro racconto, sarebbero partiti in 13 anche se le ricerche degli altri tre non hanno finora avuto esito. Secondo i dati forniti dal capo della Protezione civile Gabrielli, dall'inizio dell'anno sono arrivati 39 mila immigrati. Sempre a Lampedusa la Guardia di finanza e la capitaneria di porto ieri hanno prima salvato 609 migranti su un barcone in avaria, con il timone fuori uso, e poi ne hanno trasbordati altri 143 su due motovedette, a 40 miglia a sud di Lampedusa. Tra i migranti, tutti partiti dalla Libia e provenienti dall'Africa sub-sahariana, donne e bambini.

***Sansepolcro - Allarme per la frana in via Pertini.***

Proteste degli abitanti preoccupati dalla terra che continua a scendere. A teso da anni un muro di contenimento: costa 132mila euro.

SANSEPOLCRO29.05.2011

indietro

Via Pertini Abitanti preoccupati per la frana

Il tempo trascorre, ma la situazione rimane inalterata. Anzi, se lo vogliamo dire, è persino peggiorata. Stiamo parlando della frana di via Sandro Pertini a Sansepolcro, la bretella viaria che unisce la rotatoria di via Senese Aretina con quella della zona industriale Fiumicello. Da oltre dieci anni, questo tratto di strada è stato aperto ed è risultato fondamentale per la viabilità biturgense, poiché frequentato quotidianamente da molte persone e funzionale allo snellimento della viabilità cittadina, dal momento che taglia il centro abitato. Ad un certo punto, all'altezza del ponte di viale Osimo, la strada scende per poi risalire immediatamente. In questa parte - fin dal momento della sua apertura al traffico - la terra delle scarpate laterali inizia a scendere fino in pratica a toccare il livello della rete di protezione. In alcuni casi sono state spazzate via anche le piante e i fiori ornamentali dei giardini delle abitazioni circostanti. Ogni volta, infatti, gli agenti atmosferici rendono sempre più friabile il terreno, mettendo a serio rischio anche l'incolumità degli abitanti poiché i blocchi bassi di cemento si cominciano a vedere. Le famiglie che vivono sopra la "frana" chiedono che si provveda quanto prima ad eseguire i lavori di consolidamento: poco interessa se la competenza è del Comune o della Provincia. Foleno Gentili e Zanetto Innocenti, capofila dei residenti, ci riferiscono che un progetto esiste: si tratterebbe dell'innalzamento su entrambi i lati della strada di un muro alto 2 metri e lungo 50, una barriera che trattiene la terra per un importo di 132mila euro. Il pericolo che si corre, qualora si ritardasse ulteriormente l'intervento, è quello che un altro inverno caratterizzato da abbondanti nevicate e piogge possa compromettere in maniera molto seria la stabilità di tutta l'area. Non si è capito ancora di chi sia la competenza su via Sandro Pertini, sembra alla Provincia - così ci riferiscono gli abitanti - ma non è compito nostro occuparsi di chi deve eventualmente sistemare la situazione: chi vive in quella zona chiede con forza interventi immediati e per questo è stata organizzata anche una raccolta di firme per sensibilizzare chi di dovere. I cittadini si chiedono inoltre perché chi ha realizzato i lavori, eseguiti da soli pochi anni (poco più di dieci, come già specificato) con problemi evidenziati quasi subito, non risponda del suo operato alla pari di chi ha provveduto alla progettazione, dal momento che la prova dei fatti dimostra che evidentemente non tutto è stato calcolato a dovere. Questa la conclusione, nelle loro esternazioni, da parte dei cittadini interessati dal problema

Davide Gambacci

***Fuoco in porto ma è un esercitazione.***

Auto in fiamme con un ferito a bordo.

ISOLA DEL GIGLIO 27.05.2011

indietro

Isola del Giglio Una veduta

Mercoledì scorso si è svolta all'interno del porto dell'Isola del Giglio un'esercitazione antincendio volta ad accertare l'effettivo grado di preparazione e conoscenza del personale preposto all'intervento anche in vista della imminente stagione estiva. La simulazione ha avuto come scenario un principio di incendio su un'autovettura, con contestuale presenza di un ferito, a bordo del traghetto Giuseppe Rum, ormeggiato all'interno del porto, ed è stata coordinata dal comandante del porto, Mirko Cugini, che, con l'ausilio del proprio personale dipendente, ha provveduto ad attivare la catena d'allarme prevista dal piano antincendio portuale, allertando il personale e i mezzi dipendenti, i vigili del fuoco di Grosseto, il servizio 118 con la richiesta di invio di un'ambulanza e personale sanitario, il personale dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Municipale, della squadra antincendio della Protezione Civile isolana, nonché quello dei vari servizi portuali. L'esercitazione, che ha avuto come obiettivo quello di testare la prontezza operativa delle forze in campo, attraverso la verifica dei tempi di reazione rispetto alla chiamata d'emergenza, ha dato esito soddisfacente, confermandosi quale valido strumento di cooperazione tra i vari soggetti interessati alla sicurezza portuale, in grado di fornire la possibilità a tutti gli enti coinvolti di testare la preparazione del personale e lo stato di efficienza delle proprie dotazioni di sicurezza

*I cittadini incontrano il mondo del volontariato.*

Stamattina alle 10 in piazza Sivieri.

FOLLONICA 28.05.2011

indietro

L'esercito del bene è deciso a chiudere la Primavera del volontariato in bellezza. Oggi in piazza Sivieri alle 10 i cittadini di Follonica potranno incontrare i volontari della Protezione civile e della Vab per ascoltare le loro esperienze. Spazio anche allo sport, dalle 10 alle 19 al campo della Asd Golfo a Campi Alti al Mare. Qui il comitato provinciale Uisp di Grosseto, in collaborazione con l'associazione calcio 'Golfo' di Follonica, organizza il I Torneo di calcetto per adulti a 8 Pro-forum. Il ricavato di questa iniziativa, così come quello della manifestazione 'Bicincittà' dell'8 maggio scorso, sarà interamente devoluto a sostegno dei progetti sociali del Forum del volontariato. E il pomeriggio non sarà da meno: alle 17 il Casello idraulico di via Roma ospiterà la tavola rotonda sul tema "... E se il volontariato non ci fosse?" con la partecipazione del Cesvot Toscana, della Società della salute, della Asl 9 e dell'amministrazione provinciale e di quella locale. In piazza delle Guglia alle 17,30 l'Avis si occuperà poi della "Tipizzazione del gruppo sanguigno" che tutti gli interessati potranno richiedere. Per finire alla Fonderia Leopolda alle 21,15 andrà in scena lo spettacolo teatrale 'Il malato immaginario'. Domani la chiusura della manifestazione

***E sperti internazionali a convegno sul nucleare.***

L'evento si svolgerà il 18 giugno nella chiesa di Santa Maria in Castello.

TARQUINIA 27.05.2011

[indietro](#)

Gaetano Bastoni Presidente della Iaem Italia e disaster manager della Provincia di Viterbo

La cittadina ospiterà un convegno internazionale dal titolo "Il rischio nucleare - scenari e risposte" organizzato dall'Associazione Iaem Italia onlus "International association emergency manager". L'evento si svolgerà sabato 18 giugno 2011 nella suggestiva chiesa di Santa Maria in Castello, preceduta da una dimostrazione pratica presso l'ex Base Cae alle Saline. L'incontro coinvolgerà diverse categorie preposte alla prevenzione e all'intervento su maxi emergenze con dinamiche di Protezione civile. A riferirlo è Gaetano Bastoni, presidente Iaem Italia e Dima (disaster manager) della Provincia di Viterbo. Tra l'altro Bastoni in questi giorni è stato nominato consigliere europeo dell'associazione Iaem, un grande riconoscimento che mette ancora una in evidenza la seria professionalità mostrata in questi anni nel settore delle emergenze in ambito nazionale e internazionale. In merito al convegno sul rischio nucleare che si svolgerà a Tarquinia, oltre a Gaetano Bastoni saranno presenti Leonardo Chiatti, esperto e fisico sanitario che illustrerà la definizione degli scenari; Giancarlo Mosiello, responsabile maxi emergenze Ares 118 della Regione; Luciano Sistimini dell'Ausl viterbese che metterà in evidenza la risposta "intra ospedaliera in emergenza". Tra questi interverrà direttamente dagli Stati Uniti anche Vincent Parisi sul tema "Un paese preparato: il sistema americano di prevenzione", seguirà Rachele Maria Magro, psicologa-psicoterapeuta e presidente dell'Aspic. A questi si uniranno varie videoconferenze con gli esperti dello Iaem da Usa, Canada e da altre rappresentanze in Europa. Nel corso dell'evento verrà simulata una situazione di attacco Nbc con l'installazione di una stazione di decontaminazione dove saranno mostrate tutte le procedure di intervento in tale situazione

Fabrizio Ercolani

***Campagna per la prevenzione degli incendi boschivi 2011***

## Tweet

CAMPOBASSO - Si è tenuta la prima riunione voluta dal Prefetto Stefano Trotta per pianificare, in vista dell'approssimarsi dell'estate, l'attività di prevenzione contro il rischio di incendi boschivi e "di interfaccia".

All'incontro, coordinato dal Viceprefetto Vicario Galeone, hanno preso parte il Vice Questore Vicario di Campobasso, i Comandanti Provinciali di Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato e Vigili del Fuoco, i rappresentanti del Servizio di Protezione Civile Regionale, della Provincia di Campobasso, del Compartimento ANAS per il Molise; sono intervenuti, inoltre, i rappresentanti dei comuni della provincia maggiormente colpiti da incendi boschivi nel corso delle estati precedenti.

Con l'obiettivo di intensificare le azioni di prevenzione e di ridurre al minimo le situazioni di potenziale pericolo, sarà avviata una capillare attività per la sensibilizzazione nei confronti dei comuni, ai fini dell'aggiornamento dei piani comunali di emergenza, l'assistenza ai volontari impegnati nel territorio comunale, la realizzazione di nuovi impianti che favoriscano lo spegnimento del fuoco (vasche, bocche antincendio e idranti);

gli enti proprietari delle strade e della rete ferroviaria, inoltre, saranno chiamati a prestare particolare attenzione nelle attività di rimozione di sterpaglie, rovi e della vegetazione.

In relazione alle attività di intervento e soccorso, saranno confermate, anche per l'estate 2011, le convenzioni tra Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato e Servizio di Protezione Civile Regionale, che regolano il concorso tra mezzi statali e regionali nelle attività di spegnimento.

Un accordo sottoscritto dai Servizi di Protezione Civile del Molise e della Puglia, inoltre, garantirà maggiore scambio informativo e coordinamento degli interventi nelle aree di confine tra le due Regioni.

Nel corso dell'incontro, infine, è stata ribadita l'importanza di segnalare tempestivamente colonne di fumo o focolai d'incendio, chiamando i numeri d'emergenza 113,112,115 e 1515.

26 / 05 / 2011

## ***Collaborazione sinergica tra Croce Rossa Italiana, Regione Molise e Comando Logistico dell'Esercito***

Collaborazione sinergica tra Croce Rossa Italiana, Regione Molise e Comando Logistico dell'Esercito Area Sud

Tweet

CAMPOBASSO - Foresta Umbra, Vico del Gargano, è terminato il 13 maggio u.s il corso per Operatore Settore Emergenza, della durata di 18 ore organizzato dalla Sala Operativa Nazionale della Croce Rossa Italiana su richiesta del C.te del 5° Distaccamento Autonomo Interforze dello Stato Maggiore Difesa, Cap. Marco Trentadue. Il C.te del 5° DAI, vista anche l'ubicazione del proprio distaccamento, attraverso questo corso, ha ritenuto importante formare il proprio personale in merito alle procedure e alle strutture operative che in caso di emergenza possono essere attivate, infatti gli obiettivi fissati già nella fase di pianificazione del corso sono stati sviluppare la capacità organizzativa e gestionale delle attività a livello locale in caso di emergenza causata da rischio naturale e/o antropico e la collaborazione con i soggetti deputati alla pianificazione e alla gestione dell'emergenza. La Regione Molise settore Protezione Civile, Strutta Commissariale per la ricostruzione post-sisma, SIPBC Sez. Molise, geologi e liberi professionisti molisani in stretta collaborazione con la Sala Operativa Nazionale della Croce Rossa Italiana hanno posto in essere una brillante sinergia offrendo al personale delle Forze Armate e ai volontari frequentatori del corso una formazione tecnico-professionale nel settore dell'emergenza sicuramente all'avanguardia. Tale risultato è stato possibile raggiungerlo anche grazie alla sensibilità dei vertici di diverse strutture a cui va il nostro più sentito ringraziamento: al Ten. Gen. Mario Morelli Comandante del Comando Logistico dell'Esercito Area Sud di stanza a Napoli e al Dirigente di tutta la struttura di Protezione Civile regionale del Molise l' Arch. Giuseppe Antonio Giarrusso, i quali hanno permesso al proprio personale dipendente di partecipare al corso in qualità di docente completando e impreziosendo ulteriormente la suddetta attività formativa.

Il corso avuto inizio alle ore 08.30 del giorno 11 maggio con il Saluto del Sindaco di Vico del Gargano dott. Luigi Damiani, nella doppia veste di primo cittadino e autorità di Protezione Civile del Comune di Vico Gargano. Al corso diretto dal dott. Giuseppe Alabastro, della Croce Rossa Italiana, hanno preso parte in qualità di docente diversi funzionari che motivi professionali operano quotidianamente nel Settore Emergenza : dott.ssa Rachele Grandolfo Responsabile Settore Protezione Civile della Prefettura di Foggia, Magg. cc Pasquale Del Gaudio, Comandante Nucleo Operativo e Vice Comandante Provinciale dei Carabinieri di Foggia, Alfredo Fiorentino, direttore Regionale CRI Puglia per le Attività di Emergenza, per il Comando VV.F. di Foggia il Funzionario Silvio Tricarico, dott. Claudio Angeloro per il Corpo Forestale dello Stato di Vico del Gargano, dott.ssa Carmela Izzi Responsabile PPI Vico del Gargano, Prof.ssa Isabella Astorri Cieri Presidente SIPBC Molise, ing. Umberto Capriglione Protezione Civile Regione Molise (, dott. Antonio Cardillo (monitoraggio della rete meteo-pluviometrica e nivologia) Centro Funzionale Regione Molise, la protezione civile in Europa è stata presentata dal dott. Ruggiero Capone del Corpo Forestale dello Stato e Vice Presidente del Centro Ricerche e Studi Protezione e Difesa Civile Onlus con sede a Guardialfiera, il dott. Pierfederico De Pari, Segretario Consiglio Nazionale Geologici, ha illustrato il rischio idrogeologico e le indagine geognostiche (con la tecnica di interferometria terrestre) eseguite sulla falesia di Monte Pucci a Vico del Gargano, il ruolo delle Forze Armate in emergenza ha visto titolare della cattedra di Logistica il Col. t.s.g. Francesco Gazzillo del Comando Logistico Sud di stanza a Napoli. Il corso è stato caratterizzato dalla presentazione del Piano di Protezione Civile del Comune di Vico del Gargano, dal Capo Ufficio Tecnico geom. Antonio di Stefano e dal Consulente Tecnico del Comune dott. Remo Rainone, la vulnerabilità e le attività di prevenzione relative al territorio della Foresta Umbra, sono state bene illustrate dall'Avv. Stefano Pecorella, Commissario dell'Ente Parco del Gargano e Assessore provinciale alle Risorse Ambientali, nel suo intervento ha rimarcato il ruolo importante della tutela ambientale mentre la presentazione del Piano antincendio è stata tenuta dal dott. Matteo Rinaldi direttore dell'Ente Parco Nazionale del Gargano. Il corso ha sviluppato diverse tematiche emergenziali in particolare sono state analizzate le attività fondamentali della protezione civile, previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza. E' proprio sul superamento dell'emergenza che è stato richiesto l'intervenuto del Consigliere Regionale del Molise Nicola Romagnuolo, quale sub-commissario alla ricostruzione post-sisma Molise 2002. Il corso ha visto oltre 50 partecipanti provenienti da diversi enti militari dell'Italia centro-meridionale tra civili e militari. Il corso si è concluso con la prova teorica (test) e la prova pratica con la simulazione del funzionamento di un Centro Operativo Comunale di Protezione Civile, attivando le 9 funzioni previste dal Piano Comunale del Comune di Vico del Gargano e la visita alla Mostra di materiali di Protezione civile allestita appositamente per l'evento. L'organizzazione



***Collaborazione sinergica tra Croce Rossa Italiana, Regione Molise e Comando Logistico dell'Esercito***

ringrazia il personale del 5° DAI in modo particolare due collaboratori preziosi per la riuscita del suddetto Corso in particolare il Primo Maresciallo Giovanni Corvaglia, segreteria, e il Primo Maresciallo Marco Fiore, logistica, l'Amministrazione Comunale di Vico del Gargano il vice sindaco dott. Francesco Bergantino e il personale dell'Ente Parco Nazionale del Gargano nella persona della dott.ssa Simona Dado.

Alla chiusura del Corso il direttore dott. Giuseppe Alabastro, ha auspicato di effettuare una esercitazione congiunta Croce Rossa Italiana, Comune di Vico del Gargano, Ente Parco Nazionale del Gargano e personale delle Forze Armate e Corpi dello Stato presenti sul territorio anche per testare la preparazione dei nuovi Operatori del Settore Emergenza e sembra che l'idea sia stata condivisa dalle autorità presenti quali il primo cittadino di Vico del Gargano dott. Damiani e dal Commissario dell'Ente Parco del Gargano Avv. Stefano Pecorella.

Dal C.te del 5° DAI un ringraziamento alla Croce Rossa Italiana ed in particolare al Delegato Nazionale e Responsabile della Sala Operativa Nazionale E.M. Roberto Antonini e ai suoi collaboratori i quali hanno dimostrato durante tutta l'attività formativa sopra indica, sempre sensibilità, tempestività e profonda attenzione alle richieste presentate dal 5° DAI di Jacotenente di Vico del Gargano.

27 / 05 / 2011

*la via emilia finisce sott'acqua - luigi esposito*

- Cronaca

La via Emilia finisce sott'acqua

Si è rotta una storica condotta del 1936, negozi allagati e disagi

LUIGI ESPOSITO

«La piscina in centro...grazie Sitta!». Non si è fatta attendere più di tanto la frecciata al palazzo, anche perchè, proprio sotto il palazzo, dall'alba di ieri mattina scorreva un fiume di acqua e di imprecazioni. Una vecchia, storica condotta da 400 millimetri di diametro nata nel 1936, una di quelle principali del centro storico, aveva ceduto in almeno due punti all'altezza di vicolo Squallore e di piazza Mazzini. Dalle 5 in poi dalle falle la cosiddetta "acqua del sindaco" ha iniziato a sgorgare sulla via Emilia, dai 3600 ai 6mila litri all'ora, invadendo subito tre negozi sotto al portico prima della piazza, quindi concedendosi "una vasca" da una parte sino a via Farini, dall'altra sino a Corso Duomo. Tre i negozi più colpiti, Montorsi abbigliamento per bambini, la profumeria Vaccari e ottici Galvani.

Silvia Montorsi: «Ci siamo messi gli stivali di gomma e insieme a parenti e dipendenti abbiamo iniziato a lottare per limitare i danni. Qui si arriva a 10mila euro».

La via Emilia è stata transennata dalla polizia municipale, in alcuni punti il livello ha toccato i dieci centimetri e come a Venezia, l'acqua alta ha causato danni e tanto lavoro per gli addetti. Sin dalle 5.30, quando, per così dire, è scattato l'allarme, i vigili del fuoco che hanno fatto arrivare sul posto i tecnici di Hera si sono prodigati per circoscrivere l'emergenza. Sul posto tanti uomini della Protezione civile. Il problema era uno fondamentale, ovvero chiudere l'acqua per poi procedere alla riparazione della condotta. Una vecchia serranda o saracinesca si era come inceppata, bloccava le operazioni. Da subito sono state pertanto aperte le caditoie e le bocchette affinché l'acqua potesse defluire nelle fogne. La ditta esterna a cui Hera ha da tempo affidato i lavori, ha quindi iniziato a scavare per portare alla luce la vecchia conduttura.

Nel frattempo, agli "argini del fiume, lungo la via Emilia era tutto un susseguirsi di curiosi, di amministratori comunali, di parecchi "tecnici" improvvisati che parlavano di crolli in centro e di siccità urbana.

Il sindaco è sceso in strada, tra la gente. Ha espresso solidarietà ai negozianti danneggiati e ha ringraziato i tanti volontari della protezione e dipendenti comunali che si sono prodigati per circoscrivere il danno assieme agli agenti della municipale, svolgendo "un ottimo lavoro per tutti i cittadini".

Al sindaco è stato fatto notare da qualcuno come quella spilletta che aveva puntata sul petto per il referendum che cita "l'acqua è un bene comune" risultasse un po' ironica nel contesto. C'era anche l'assessore Sitta, volenteroso, sembrava voler chiudere con le proprie mani la falla nella condotta: tolta via la giacca e tirate su le maniche della camicia, si aggirava tra tecnici e operai cercando di venire a capo della situazione. Il suo daffare non gli ha fatto schivare il cartello ironico subito affisso in bella mostra.

***centro allagato, gravi danni***

Si è rotta una vecchia condotta, chiusa via Emilia. Rubinetti a secco, taniche di minerale ai residenti

Negozi e strade come una piscina. Hera dovrà risarcire

MODENA. La rottura di una condotta ad alta pressione ha causato l'allagamento di via Emilia Centro. tra corso Duomo e via Farini, tratto che è stato chiuso al traffico. Alcuni negozi sono stati allagati sul lato nord della via, in particolare tre vicini a piazza Mazzini, riportando ingenti danni. Sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia municipale, la Protezione Civile che ha disposto sacchetti per fermare l'acqua ed i tecnici di Hera, che dovrà pagare i danni.

A PAGINA 11

***Maltempo: allerta regionale della Protezione civile***

27/05/2011 -

Parma

[| Condividi!](#)[Stampa](#)[Invia ad un amico](#)

La Protezione civile regionale ha diffuso un'allerta, attivando la fase di attenzione, per piogge e temporali in tutta l'Emilia-Romagna.

Il transito di un fronte freddo sull'arco alpino, ha spiegato, determinerà un forte aumento dell'instabilità atmosferica già dal pomeriggio di oggi. Pertanto sarà possibile ad iniziare dal settore occidentale la formazione di temporali, localmente anche molto intensi, in progressiva estensione durante la sera da ovest a est.

I fenomeni potranno interessare tutto il territorio regionale ma si prevede che siano più probabili ed intensi sulle aree di pianura fino alla fascia pedemontana compresa. I temporali più intensi potranno essere accompagnati da fulmini, possibili grandinate e forti raffiche di vento. Da questa notte è previsto l'esaurimento dei fenomeni sul settore occidentale, mentre questi continueranno sul settore orientale con intensità minore. Il tutto dovrebbe esaurirsi domani alle 14.

***Profughi, otto nuovi arrivi. Adesso sono ottantacinque***

29/05/2011 -

Strajè-Stranieri

| Condividi!

Stampa

Invia ad un amico

Chiara Pozzati

Quaranta figli d'Africa sono approdati nella sede della Protezione Civile.

La nuova ondata di profughi, tutti provenienti dal Continente nero, è arrivata ieri mattina e Parma è diventato crocevia di smistamento. Sale così a 30 il numero dei migranti entro i confini comunali. Otto di loro, infatti, rimarranno nel nostro territorio, gli altri sono stati dirottati tra Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Forlì, Ravenna, Rimini.

L'emergenza continua e anche la nostra città ha dovuto aumentare la «soglia di accoglienza» (originariamente erano 20 i posti messi a disposizione dell'amministrazione) su richiesta della Regione. Gli 8 migranti, che trascorreranno il weekend a Piacenza in attesa della sistemazione degli alloggi, torneranno entro i confini del parmense domani.

Sei di loro troveranno rifugio in alcuni appartamenti comunali nella zona di via Buffolara mentre gli altri due verranno affidati alla Provincia, anche se non è ancora chiaro in quali strutture. Il numero ufficiale di rifugiati tra Parma e provincia sale così a 85 e, almeno così pare, si tratta dell'ultima tranche di arrivi. La situazione è infatti complessa e le strutture cominciano a scarseggiare. Intanto la Protezione Civile ha gestito l'emergenza con la consueta capacità e delicatezza.

I pulmini provenienti da Genova sono arrivati in città a cavallo di mezzogiorno. Sguardi persi, parole perdute, solo deboli sorrisi quando sono stati distribuiti i sacchetti di plastica col pranzo. Poi caffè, medicine e una tappa ai bagni chimici, comparsi per l'occasione nel cortile di via del Taglio.

Venticinque angeli della strada hanno lavorato senza sosta per accogliere i figli della guerra nel cortile interno dell'edificio. Tra i volontari c'erano anche loro Halima e Souleymane, due giovani interpreti provenienti da Marocco e Costa D'avorio che si sono fatti portavoce dei migranti.

Si tratta di giovani uomini dalla pelle color cioccolato. Occhi scuri, cuore scalfito, raccontano storie di guerra e dolore, paura e fame. Come quella di Abakar, 18 anni, nato in Somalia e «fuggitivo» dall'età di dieci anni.

«Non sono mai riuscito ad andare a scuola - racconta - e neppure a lavorare».

Abakar però è sempre scappato. «Sembrava che la guerra rincorresse me e la mia famiglia ovunque andassimo».

E' finito pure nelle carceri libiche per un disguido burocratico, ma di questo non riesce a parlare.

Non è andata meglio a Bouba, 35 anni, agricoltore che ha visto la sua vita sgretolarsi sotto i bombardamenti a Tripoli.

«Spero di trovare un lavoro - confida - e dimenticare il rumore delle bombe e l'odore del sangue».

***casalgrande, ecco sei profughi***

- Provincia

Sono giovani del Mali fuggiti in modo rocambolesco dalla Libia

CASALGRANDE. Sono arrivati anche a Casalgrande i primi profughi provenienti dalla Libia: sono sei ragazzi originari del Mali, di età compresa tra i 19 e i 26 anni, che vivevano per motivi di lavoro in Libia, arrivati in Italia dopo difficoltose traversie. Ad accogliere l'arrivo dei profughi, il sindaco Andrea Rossi e l'assessore ai Servizi sociali Caterina Mammi.

C'erano anche Teresa Oppedisano, responsabile servizi sociali del Comune, i carabinieri e il responsabile della Protezione civile di Reggio Luciano Gobbi. Il consigliere comunale Gabriele Torricelli e l'associazione senegalese di volontariato di Casalgrande, Darou Manane, hanno coadiuvato la mediazione.

Ospitati all'hotel Villaunga, in settimana i giovani si sposteranno in un alloggio di Casalgrande: a loro sostegno è stata già attivata l'importante rete del volontariato casalgrandese. Il progetto di aiuto ai profughi provenienti dalla Libia rientra nel Progetto emergenza profughi, che si fa carico di tutte le spese sostenute dagli enti locali e associazioni per il mantenimento dei profughi.

«Anche il nostro Comune - spiega il sindaco - si è adoperato per il sostegno a una grave emergenza che colpisce Paesi a noi vicini. Ho incontrato i ragazzi, stremati dal viaggio, spaesati e incerti sul loro futuro: ma sono sicuro che grazie all'attiva collaborazione del volontariato laico e cattolico che ho già incontrato per garantire ai ragazzi un immediato supporto, produrremo un inserimento proficuo e soddisfacente per loro e la nostra comunità».

***MaGIC, cosa c'è sotto il mare: presentati i primi risultati***

Al Dipartimento si è parlato dell'utilità del progetto, delle mappe e del database realizzato dal gruppo di lavoro ai fini della Protezione Civile

Venerdì 27 Maggio 2011 - Attualità -

Cosa c'è sotto il mare? È la domanda cui vuole dare risposta il progetto MaGIC - Marin Geohazards along the Italiana Coasts - un progetto di ricerca quinquennale partito nel 2007 con lo scopo di definire gli elementi di pericolosità dei fondali marini italiani, mitigare il rischio e gestire le emergenze. Ieri al Dipartimento della Protezione Civile (che finanzia il progetto) sono stati presentati i primi risultati ottenuti dal progetto.

Come ha spiegato il prof. Francesco Latino Chiocci dell'Igag - Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del Cnr - che coordina il progetto, la definizione degli elementi di pericolosità dei fondali dei mari italiani può trovare un'applicazione anche nella protezione civile, in particolare per quanto riguarda l'elaborazione degli scenari nell'attività di pianificazione e in emergenza per individuare le strutture coinvolte. Concorde il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli, che ha definito il progetto MaGIC "fortemente aderente alle aspettative di protezione civile".

Al momento il gruppo di lavoro ha già realizzato 50 delle 72 carte previste dal progetto, ciascuna georeferenziata e organizzata su quattro livelli informativi a dettaglio crescente e dove vengono evidenziate anche le aree potenzialmente soggette ad instabilità. È stato inoltre realizzato un database - Infor.mare - che raccoglie, classifica e rende disponibile in ambiente georeferenziato tutta la cartografia e la bibliografia prodotta sino ad oggi sulla geologia dei mari italiani. Si tratta di un altro progetto particolarmente utile al Dipartimento, così come alle altre Istituzioni che si occupano di protezione civile: in caso di emergenza può garantire un accesso in tempo reale alle informazioni sulle caratteristiche geologiche generali di un determinato tratto di mare.

Redazione

***GIULIANOVA - Aspettavano giustizia per i loro familiari. Che hanno perso la vita a L'Aqui...***

Sabato 28 Maggio 2011

Chiudi

GIULIANOVA - «Aspettavano giustizia per i loro familiari. Che hanno perso la vita a L'Aquila dove il terremoto ha buttato giù edifici costruiti in barba alle norme sulla sicurezza. Aspettavano giustizia e oggi puntano il dito contro il processo breve. Che rischia di far saltare, oltre a quelli per Berlusconi, anche i processi che riguardano i loro cari. Lo sostiene il Pd giuliese con riferimento specifico alla famiglia di Marco Santosuosso deceduto nel terremoto de L'Aquila. «Se passa il processo breve \_ continua la nota \_ la famiglia Santosuosso non avrà giustizia» Il Pd «esprime tutta la vicinanza, la solidarietà, l'affetto a questa famiglia ancora una volta colpita duramente negli affetti più cari. Invita La collettività giuliese a far sentire la solidarietà alla famiglia Santosuosso» e ha chiesto che il Consiglio inizi i lavori con un minuto di raccoglimento «in ricordo di chi non avrà giustizia». Azz. Mar. RIPRODUZIONE RISERVATA



***Nel rovente dibattito che ha seguito i rinvii a giudizio dei componenti della commissione Grande ris...***

Domenica 29 Maggio 2011

Chiudi

Nel rovente dibattito che ha seguito i rinvii a giudizio dei componenti della commissione Grande rischi irrompe anche il capo della Protezione civile, l'ex prefetto dell'Aquila Franco Gabrielli. Le sue dichiarazioni, rese a Sky Tg24, scagionano gli esperti e puntano l'indice contro chi ha amministrato il territorio fino ad oggi: «È facile immaginare di crocifiggere il professor De Bernardinis o il professor Boschi. Le responsabilità sono da trovarsi in chi negli anni non ha reso il territorio dell'Aquila identificabile come zona 1. Intendo amministratori locali e chi non ha fatto nulla per verificare le abitazioni. Non vorrei - ha aggiunto Gabrielli - che ci fosse la volontà catartica di addebitare delle responsabilità a persone che mi riesce difficile immaginare che abbiano responsabilità, per non mettere i riflettori su altre responsabilità. In questo modo - ha concluso l'ex prefetto - l'attenzione sarà su questo falso problema e si sarà persa di vista la responsabilità di chi negli anni ha governato il territorio». Le parole di Gabrielli arrivano a tre giorni di distanza dalla svolta, per certi versi inaspettata, dell'inchiesta sulla commissione Grandi rischi. I giudici hanno rinviato a giudizio: Franco Barberi, presidente vicario della commissione Grandi rischi; Bernardo De Bernardinis, già vice capo del settore tecnico del dipartimento di Protezione civile; Enzo Boschi, presidente dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia); Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti; Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto Case; Claudio Eva, ordinario di fisica all'università di Genova; Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico della Protezione civile. Fornirono, secondo l'accusa, «informazioni imprecise, incomplete e contraddittorie sulla pericolosità dello sciame sismico, vanificando le attività di tutela della popolazione». I sette sono finiti sotto inchiesta «non perché non sono stati in grado di prevedere il terremoto, ma perché avrebbero violato regole di tipo cautelare che trovano origine in una legge che disciplina le funzioni della commissione Grandi rischi».

S.Das.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***I passanti hanno sentito come il rumore di una vampata e subito dopo un'esplosione. Qua...***

Domenica 29 Maggio 2011

Chiudi

di GIULIO MANCINI

I passanti hanno sentito come il rumore di una vampata e subito dopo un'esplosione. Qualche istante ancora e dalla boscaglia si è levato un denso filo di fumo.

Fiamme nella pineta di Castelfusano. A prendere fuoco è stata una baracca dei tanti sbandati che vivono nel parco pubblico. I molti precedenti di atti dolosi hanno subito mobilitato tutte le forze dell'ordine e non si esclude che il focolaio sia stato innescato da ignoti: le fiamme sono divampate all'esterno del tugurio, nelle sue immediate vicinanze, e si sono propagate rapidamente nel sottobosco.

L'allarme è scattato alle 18,25 contemporaneamente ai centralini della polizia, dei vigili del fuoco e dei carabinieri. «Un incendio è esploso in via del Lido di Castelporziano, all'altezza dell'incrocio con la strada sterrata di via di Castelporziano» indicava la segnalazione. Sul posto si sono precipitate tre partenze dei pompieri, affiancate dai volontari della protezione civile Guardia Nazionale Ambientale e dagli uomini della Forestale. Da Roma si sono levati in volo gli elicotteri della Protezione civile regionale e quello dei vigili del fuoco. Si è temuto che il vento di maestrale potesse alimentare il fronte e, anche per questa ragione, è stata bloccata la circolazione automobilistica su via del Lido di Castelporziano.

«Ho sentito un fruscio, come una vampata provenire dal bosco a un centinaio di metri dalla strada hanno raccontato i testimoni. Subito dopo c'è stata una specie di esplosione soffocata. Poi il fumo con le fiamme». Il tempestivo intervento dei soccorritori ha permesso di fronteggiare le fiamme in meno di un'ora. Praticamente inutile l'invio di due Canadair, giunti a Ostia solo alle 19,20.

«Sette squadre delle associazioni di volontariato Protezione civile spiegano dagli uffici della Regione Lazio sono intervenute per lo spegnimento dell'incendio scoppiato all'interno della pineta di Castelfusano. Si è reso necessario anche l'intervento di un elicottero della Protezione civile regionale. Domate le fiamme si è proceduto alle operazioni di bonifica con il supporto di quattro autobotti e tre pick up».

Raggiunta la baracca nei pressi della quale sono divampate le fiamme, i vigili del fuoco hanno provveduto ad allontanare una bombola del gas integra. Le indagini sono state affidate alla locale stazione del Corpo Forestale dello Stato e non si trascurerà alcuna pista. Si calcola che l'estensione del danno sia di circa cinquemila metri quadrati e riguarda la superficie di parco riforestata e ricresciuta dopo il drammatico incendio del 4 luglio 2000 quando vennero distrutti circa 300 ettari di pineta secolare. I pini e le querce inceneriti ieri era alti non più di quattro metri.

La Regione Lazio sin dalla giunta dell'8 aprile ha fissato l'impegno dei mezzi incaricati del Piano antincendio dal 15 giugno al 30 settembre. Alla luce di quanto accaduto ieri per Castelfusano il distacco dell'elicottero della Protezione civile potrebbe essere anticipato di qualche giorno.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'uomo, a volte, è il miglior amico del cane. Insomma, un padrone di razza.  
Basta ...***

Domenica 29 Maggio 2011

Chiudi

di MASSIMO CHIARAVALLI

L'uomo, a volte, è il miglior amico del cane. Insomma, un padrone di razza. Basta poco a risvegliare l'istinto animale - nel senso buono - dei viterbesi: uno spazio come Pratogiardino e qualche buona idea, come quella venuta al consigliere delegato alla tutela degli animali, Francesco Simoncini. E infatti ieri la sua "Festa dell'amicizia a quattro zampe. Per cani meticci e padroni... di razza" è stata un successo.

Per l'iniziativa Simoncini si è avvalso della collaborazione di Asl, associazione nazionale Carabinieri nucleo Protezione civile, associazione sportiva e cinofila Centro sportivo e dell'attività per l'ambiente, associazione Amici degli animali e altri amici ancora. Il risultato? Pratogiardino invaso di cani di tutte le razze muniti di padroni di ogni età, dal bambino all'anziano. Cani di razza e non, però: i meticci sono stati i benvenuti al pari degli altri. La mattina ha visto protagonisti gli alunni delle classi quinte del capoluogo e delle frazioni. «Sono soddisfattissimo - dice Simoncini - perché le maestre hanno colto in pieno il senso dell'iniziativa». Sono accorsi in 400 circa e hanno potuto vedere in azione i loro amici a quattro zampe nell'"Agility dog", un percorso fatto di salti e ostacoli da superare: lo spettacolo perfetto per i più piccoli, che infatti hanno apprezzato.

E ancora le lezioni dei veterinari della Asl, che hanno insegnato ai ragazzi il modo giusto di approcciarsi ai cani. Agilità ma anche fiuto: un'altra prova è stata quella di simulare la ricerca di tartufi e persone, l'ultima ripetuta anche nel pomeriggio, quando poi a sfilare sono stati meticci e cani di razza. Con tanto di coppe e medaglie consegnate ai migliori, nonostante il carattere amatoriale dell'evento. «Abbiamo voluto puntare proprio su questo - continua Simoncini - in modo da coinvolgere più persone possibili. Positiva soprattutto l'esperienza con le scuole: l'assessore Massimo Fattorini mi ha garantito che inserirà la festa nella "Settimana della scuola". Non ci fermeremo insomma alla prima edizione». E infatti nel pomeriggio si è visto anche il sindaco Giulio Marini, che ha fiutato subito la bontà dell'iniziativa.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***PORTO RECANATI Lo scorso anno avevamo proposto l'iniziativa di pulizia dei fo...***

Sabato 28 Maggio 2011

Chiudi

PORTO RECANATI «Lo scorso anno avevamo proposto l'iniziativa di pulizia dei fondali e quest'anno non siamo stati neppure invitati». Non l'ha presa bene Gianpiero Cappetti, presidente dell'associazione Effetto Martini Diving Club di Porto Recanati. Oggi e domani le spiagge e i mari della città verranno puliti da Legambiente, studenti, Associazione Mare vivo, Cosmari e Smile Diving. Assente l'associazione del presidente Cappetti che prosegue: «Fateci sapere se abbiamo fatto qualcosa di scorretto, se la nostra associazione non è gradita e se diamo fastidio». Nella due giorni di pulizia ci saranno i quartieri, Piccola Pesca, Lega Navale, Protezione Civile e associazione Gaia.

***S.ELPIDIO A quasi tre mesi dall'alluvione di Casette d'Ete, nessuno stanziamento dal Gover...***

Domenica 29 Maggio 2011

Chiudi

S.ELPIDIO A quasi tre mesi dall'alluvione di Casette d'Ete, nessuno stanziamento dal Governo, ai cittadini della frazione sono arrivati solo gli aiuti e i soldi della solidarietà. Nei giorni scorsi infatti sono stati erogati e consegnati in tempi record i 200mila euro messi a disposizione da Della Valle per le famiglie alluvionate. E' stato il prefetto Emilia Zarrilli a convocare i dieci capifamiglia e i rappresentanti delle due associazioni- Casette Calcio e La Speranza - beneficiari del fondo, per consegnare brevi manu gli assegni. «Tutti hanno voluto ringraziare la famiglia Della Valle per la grande solidarietà e generosità dimostrata» ha commentato la Zarrilli. Ieri intanto il sindaco Alessandro Mezzanotte ha inviato una missiva al Presidente del Consiglio per sollecitare il sostegno economico al territorio elpidiense fortemente colpito dall'alluvione del 2marzo scorso: «Si chiede, nelle forme che lo Stato e la Regione Marche vorranno concordemente definire nell'immediatezza, che venga emanata l'Ordinanza di protezione civile in modo che possa essere assegnato ed erogato un sostegno finanziario ai privati, alle attività produttive, alle aziende agricole» scrive il primo cittadino. A circa tre mesi dagli eventi alluvionali che hanno causato enormi danni e anche due vittime «nulla è dato sapere sugli interventi finanziari che dovranno assicurare la copertura delle spese sostenute nella fase dell'emergenza e quelle necessarie per la ricostruzione. I privati cittadini, le attività produttive e le aziende agricole che hanno subito danni, restano in attesa di conoscere quale sarà l'intervento risarcitorio da parte dei pubblici poteri ed in che misura». Mezzanotte chiede che Stato e la Regione si assumano le «rispettive responsabilità ed intervengano con urgenza» senza attendere ulteriori lungaggini burocratiche. Intanto a S.Elpidio si è costituito un comitato Pro alluvione, costituito dal Comune e da 30 associazioni cittadine di volontariato sociale per coordinare le azioni in favore delle popolazioni colpite. Nelle scuole l'attività sociale post emergenza prevede con il lavoro delle psicologhe del Progetto Benessere il sostegno dei ragazzi e dei bambini. Nel bilancio previsionale previsti 10mila euro come contributo in conto interessi per le imprese danneggiate dall'alluvione e 15mila quale Fondo di Solidarietà destinato agli alluvionati, oltre alla sospensione dei tributi comunali.

I.Cas.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Soldiarieta/Giocattoli ai bambini ospiti della caserma De Carolis La solid...***

Venerdì 27 Maggio 2011

Chiudi

Soldiarieta/Giocattoli ai bambini

ospiti della caserma De Carolis

La solidarietà di tutto il territorio arriva al Centro d'accoglienza temporaneo per richiedenti asilo di Civitavecchia.

Giocattoli, vestiti e articoli per bambini sono stati infatti consegnati questa mattina all'ex caserma De Carolis, grazie alla raccolta promossa dalla Protezione Civile attraverso il Gruppo di Civitavecchia, il Nucleo di Tolfa e i Cavalleggeri di Maremma. Lo rende noto il Comune. Una ulteriore raccolta, promossa dalla delegata alla Cooperazione Claudia Pescatori, ha permesso di dotare il Centro fornendo ai suoi ospiti attrezzature sportive e altri generi, di prima necessità e non.

Teatro/Lo spettacolo di Buccirosso

al Traiano slitta di una settimana

«Il miracolo di don Ciccillo» slitta di una settimana. Lo spettacolo scritto, diretto e interpretato da Carlo Buccirosso che chiuderà la stagione del Traiano è stato rinviato a causa dei problemi di salute di una delle attrici protagoniste. Queste le nuove date: venerdì 3 giugno alle 21 andrà in scena lo spettacolo per gli abbonati del turno C, sabato alle 17 quello per il turno B e sempre sabato, ma alle 21 quello per il turno A. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al botteghino del teatro. La direzione del Traiano si scusa per il disagio.

***Case e industrie da proteggere dalle piene: via ai maxi lavori***

PONTEDERA / VALDERA pag. 14

**AMBIENTE INTERVENTI DALLA VALDERA FINO ALLA ZONA DEL CUIOIO. A PERIGNANO DEVIAZIONE DELLO ZANNONE**

OLTRE 10 MILIONI di euro per la sicurezza idraulica della Valdera: 20 in tutto per coprire integralmente il proprio territorio. Questa la portata del nuovo piano della Provincia di Pisa per la tutela delle zone a maggior rischio idrogeologico: «Programma spiega l'assessore alla difesa del suolo Valter Picchi elaborato a seguito dello specifico accordo firmato tra Regione e Ministero dell'ambiente». Partendo appunto dalla Valdera, una tranche di lavori riguarda le aree di fondovalle dell'Arno. Il finanziamento (5,150 milioni) è destinato a un intervento chiave nel sistema di casse d'espansione in via di realizzazione: quello della cassa E1-E2, localizzata lungo la sponda destra dell'Era, a monte della Fi-Pi-Li in zona Romito-Val di Cava, e pensata a difesa dell'abitato di Pontedera. La progettazione definitiva è avviata sarà conclusa entro l'anno. Altra opera di grande rilievo (4,640 milioni l'importo) è quella per la sistemazione della parte valliva del bacino del torrente Zannone, nel comune di Lari, a protezione soprattutto della zona industriale di Perignano. In pratica, si devierà il tratto finale dello Zannone rispetto al torrente Crespina. Oggi i due corsi si congiungono a circa un chilometro dallo sbocco nello Scolmatore, punto inadeguato alla capacità di entrambi, che provoca "rigurgiti" verso monte dei flussi di piena: la soluzione individuata prevede l'immissione indipendente dello Zannone nello Scolmatore. Questi alcuni capitoli del piano relativi agli altri comuni. A Palaia, consolidamento del versante nord lato Vallorsi, con completamento del tratto montano del Fosso della Tosola: i lavori (da 500mila euro) impegneranno 25 mesi. A San Miniato, consolidamento del versante di Gargozzi, tra vicolo Borghizzi e vicolo del Bellowino (600mila euro): progetto definitivo entro settembre.

*«Li hanno mandati a morire»*

CRONACHE pag. 22

## TERREMOTO IL PROCURATORE DELL'AQUILA E LA COMMISSIONE GRANDI RISCHI

L'AQUILA «SE I RAGAZZI non fossero andati a casa, come suggerito da loro, non sarebbero morti. Mi sembra una cosa abbastanza grave». Ha detto così il procuratore capo dell'Aquila, Alfredo Rossini, riferendosi ai componenti della Commissione Grandi Rischi che saranno processati con l'accusa di omicidio colposo plurimo per il mancato allarme in occasione del terremoto dell'Aquila. «Probabilmente hanno sottovalutato gli allarmi derivanti dai movimenti sismici consistenti e ripetuti ha aggiunto Per la procura avrebbero dovuto fornire spiegazioni, far sapere alla gente cosa doveva fare. Invece cosa hanno fatto? Hanno detto praticamente che non c'era pericolo di terremoto e che quindi i ragazzi potevano tranquillamente tornarsene a casa». Rossini ha commentato poi la posizione di Enzo Boschi, presidente dell'Ingv, uno degli imputati, che si è difeso dicendo: «Se dicessi agli italiani di dormire fuori casa per ogni scossa sismica, sarei denunciato per procurato allarme». «Queste belle considerazioni ha risposto Rossini il professore, di cui ho massima stima, le potrà riportare davanti ai giudici che valuteranno se sono sufficienti».



***Il "sistema gelatinoso", come i magistrati di Perugia hanno definito la "cricca"...***

Il caffè della domenica OGGI IN TV pag. 43

Il "sistema gelatinoso", come i magistrati di Perugia hanno definito la "cricca" della Protezione Civile e degli appalti sui Grandi Eventi, è al centro dell'inchiesta "Protezione e benedizione" di Paolo Mondani.

***Ospedale sotto accertamento Controlli antisismici in corso***

VALDISIEVE / MUGELLO pag. 22

Blocco degli interventi di ampliamento previsti da anni

BORGO SAN LORENZO NECESSARIE PROVE INTEGRATIVE

OSPEDALE del Mugello a rischio sismico? I controlli sono in corso, ma il primo programma di accertamenti, gestito dal Servizio Sismico della regione Toscana e finanziato dalla Protezione Civile, per definire la «vulnerabilità sismica dell'edificio» non ha dato esiti chiari e tranquillizzanti, e così Asl e Regione hanno deciso di effettuare una campagna di prove integrative al fine di migliorare la conoscenza dell'edificio. E' con questa ragione che il direttore generale dell'Asl Luigi Marroni di recente ha spiegato e giustificato, al consigliere regionale Udc Marco Carraresi, che gliene aveva chiesto conto, il blocco degli interventi previsti già da anni per la struttura sanitaria mugellana. Si tratta di opere di grande consistenza, destinate a cambiare il volto dell'ospedale. Era prevista la costruzione del "Centro Sangue" per ampliare l'attività del servizio trasfusionale e la ristrutturazione del laboratorio di analisi. Si doveva inoltre realizzare una nuova palazzina di ingresso, per modificare gli spazi di accesso, sanando la situazione, critica da anni, delle sale di attesa per le analisi e i poliambulatori, spesso sovraffollate e invivibili; ancora, era in programma l'ampliamento del reparto di terapia intensiva e la realizzazione della nuova centrale tecnologica. Un lungo e importante elenco di interventi, per un investimento di oltre 25 milioni di euro, già interamente finanziati nel 2007 dall'Asl. Ma quasi tutto è rimasto sulla carta. Si è solo ristrutturato il reparto di emodialisi, aperto il nuovo bar, installati, finalmente, gli impianti di climatizzazione in chirurgia e ortopedia ed aperta la nuova cappella per il culto. Nulla di fatto per le opere veramente importanti e strategiche. LA RAGIONE del rinvio, dice ora l'Asl, è legata agli accertamenti sulla sicurezza sismica. Per adesso c'è una relazione interlocutoria, la necessità di altre prove, e si vuole costituire una "commissione di esperti composta dalle massime autorità nel settore della sismica, attualmente in fase di individuazione e nomina. Pertanto scrive il direttore generale- ai fini di un uso razionale delle risorse disponibili per la riqualificazione dell'ospedale, l'esecuzione di una tale attività di indagine ha suggerito la parziale sospensione dei progetti programmati maggiormente rilevanti, onde acquisire preventivamente certezze in merito all'effettiva capacità della struttura di poter consentire l'adeguamento alle nuove normative sismiche recentemente entrate in vigore". Due gravi rischi aleggiavano così sulla struttura ospedaliera del Mugello: primo che le indagini vulnerabilità sismica diano responso negativo ad oggi non ci sono "certezze"-, secondo, che con tutti questi lunghi rinvii, vista la crisi dei bilanci delle ASL toscane, non si riescano più a reperire i fondi per gli interventi da anni promessi. Paolo Guidotti

**«Auto in fiamme» Ma è un'esercitazione**

ARGENTARIO pag. 12

GIGLIO SUL TRAGHETTO GIUSEPPE RUM

SI È SVOLTA all'interno del porto del Giglio un'esercitazione antincendio che ha avuto come scenario un principio di incendio su un'auto, con contestuale presenza di un ferito, a bordo del traghetto Giuseppe Rum, ormeggiato all'interno del porto. L'operazione è stata coordinata dal comandante del porto, Mirko Cugini, che, con l'ausilio del proprio personale dipendente, ha provveduto ad attivare la catena d'allarme prevista dal piano antincendio portuale, allertando il personale e i mezzi dipendenti, i vigili del fuoco di Grosseto, il servizio 118 con la richiesta di invio di un'ambulanza e personale sanitario, il personale dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Municipale, della squadra antincendio della Protezione Civile isolana, nonché quello dei vari servizi portuali. L'esercitazione, che ha avuto come obiettivo quello di testare la prontezza operativa delle forze in campo, attraverso la verifica dei tempi di reazione rispetto alla chiamata d'emergenza, ha dato esito soddisfacente.

***Profughi via dal rifugio Sant'Anna. E ora tutti al lavoro***

MASSA MARITTIMA pag. 9

ACCOGLIENZA CONCLUSA LA PERMANENZA DEI CINQUE TUNISINI RIMASTI ALL'OSTELLO

CONCLUSA la permanenza al rifugio Sant'Anna di Massa Marittima degli ultimi cinque profughi tunisini che facevano parte del nutrito gruppo di quarantacinque stranieri, giunti due mesi fa. Ottenuti i permessi, la maggior parte di loro ha lasciato immediatamente l'ostello per riunirsi a parenti e amici in varie parti della penisola, mentre i pochi che hanno scelto di restare sono entrati a far parte di un progetto di «lavori socialmente utili» gestito dalla Società della salute con la Regione. «I risultati ha spiegato il presidente della Società della salute, Luciano Fedeli sono stati più che soddisfacenti, permettendo loro di stringere ancora di più i rapporti con la realtà sociale del territorio. I cinque tunisini d'ora in poi cammineranno con le proprie gambe: hanno già preso un'abitazione in affitto nella vicina frazione di Niccioleta, da dove si sposteranno ogni giorno per recarsi ai rispettivi luoghi di lavoro. Uno in una pizzeria della zona, un altro in un ristorante come lavapiatti, altri ancora in aziende agricole del comprensorio e cooperative sociali». Cala così il sipario sulla vicenda dei profughi tunisini, che ha visto l'organizzazione messa in piedi dalla Società della Salute con il supporto di tutte le altre istituzioni, prime fra tutte la Protezione civile e le molte organizzazioni del volontariato ricevere elogi da parte della Regione, fino ad essere portata come esempio a livello regionale per come è stata gestita. L'accoglienza massetana si è rivelata vincente: un modello da seguire in Toscana.

***Camminata ecologica: un successo***

PORTOVENERE / CINQUE TERRE / RIVIERA pag. 10

La riuscita della manifestazione grazie all'impegno di cento volontari

PALMARIA BEN 1.379 PARTECIPANTI PROVENIENTI DA BEN SEI REGIONI OLTRE ALLA LIGURIA

GRANDE successo alla 33ma Camminata ecologica della Palmaria, che ha visto la partecipazione di 1.379 persone provenienti dalla stessa Liguria, dalla Toscana, dall'Emilia, dalla Lombardia, dal Piemonte, dal Veneto e dalla Val d'Aosta. L'iniziativa, ancora una volta, ha riscosso notevole successo sia per l'organizzazione in generale sia per le incomparabili sensazioni che la natura e i panorami a 360° dell'isola hanno suscitato. Il trasporto dalla Spezia e da Porto Venere, ad opera della Navigazione Golfo dei Poeti e del Consorzio Barcaioli Porto Venere Service, già rendeva l'idea del particolare fascino della manifestazione. La camminata, dedicata a Federico Bertoli, patrocinata dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Porto Venere, è stata realizzata per l'impegno diretto dell'Unione Sportiva, con la collaborazione del Parco Naturale, dell'Avis, della Pro Loco e con l'appoggio di numerosi sponsor. Importante ed efficace è risultata l'assistenza lungo i percorsi di Mangia Trekking, del Soccorso Alpino e dei ragazzi della Protezione civile comunale. Significativa è stata la presenza degli enti militari, dell'assistenza medica e delle Pubbliche Assistenze di Porto Venere e di Lerici. Per la preparazione, la gestione e l'assistenza, nel complesso, quindi, è stato determinante l'impegno e la passione di un centinaio di volontari. Nel trainare questa manifestazione, che comporta un impegno assiduo anche durante i mesi precedenti, l'Unione Sportiva non intende solo promuovere una salutare attività, ma cerca di contribuire ad uno sforzo solidale per favorire la conoscenza di un ambiente eccezionale, anche spingendo per il recupero e l'adeguamento di ogni tipo di struttura esistente sull'isola. Interessante sarebbe una valutazione comune, tra volontariato, istituzioni, Parco e privati, per rendere permanenti i percorsi utilizzati durante la manifestazione lungo la parte che si affaccia sulla baia di Porto Venere. Un valore aggiunto ad una transitabilità escursionistica, programmata e guidata, per l'eccezionale spettacolarità paesaggistica che presenterebbe. Mettere insieme la funzione costruttiva e partecipata del volontariato, il ruolo delle istituzioni civili e militari, le diverse attività della piccola impresa locale, significa unire le forze per condividere un sistema di interventi, che, agevolando prioritariamente la vita degli abitanti dell'isola, alzi la qualità dell'offerta turistica, necessaria per uno sviluppo economico compatibile. Certo, un tassello di un processo più complesso e variegato, che, per garantire la stessa vita dell'associazionismo, deve procedere nel territorio e nel golfo prima di tutto creando lavoro e impresa, da regolare nel pieno equilibrio con il valore del territorio. Un mosaico che potrebbe ben rappresentare il futuro per le giovani generazioni.

***Profughi, non solo solidarietà E' polemica sull'accoglienza***

LUNIGIANA pag. 22

**IL CASO BILANCIO A UNA SETTIMANA DALL'ARRIVO DEGLI EXTRACOMUNITARI**

E' PASSATA quasi una settimana dall'arrivo in Lunigiana dei ragazzi africani in fuga dalla Libia e i quattro Comuni che li ospitano stanno cercando di fare il possibile per rendere la loro permanenza più che dignitosa. E questo grazie soprattutto all'impegno delle molte associazioni di volontariato: Donatori di sangue, Misericordia, Donne di Luna, Caritas e molti altri gruppi. Gli umori di cittadini e amministratori variano: chi è preoccupato per la tranquillità e sicurezza minate', chi sostiene la scelta degli amministratori con prudenza, chi li accoglie senza problemi né timori. Il Comune di Fosdinovo ha accolto 4 profughi originari del Mali che lavoravano in Libia, ospitandoli temporaneamente in una delle sue strutture. «Siamo orgogliosi scrive l'amministrazione in un comunicato di dimostrare con i fatti la cultura di accoglienza che fa parte della nostra tradizione, un valore fondante di ogni paese civile e rispettoso dei diritti umani. E ringraziamo il coordinamento di Protezione Civile, in particolare Vab e Associazione Nazionale Alpini, le forze dell'ordine e la Chiesa locale, per il modo ammirevole con cui stanno portando avanti il piano di accoglienza e per la serietà con cui stanno lavorando in stretta collaborazione con Prefettura, Regione e Provincia». Più delicata la situazione ad Aulla dove venti giovani sono ospitati nella residenza per anziani «Michelangelo». Polemiche in tal senso arrivano dal gruppo «Idee in Comune» di Matteo Ratti e Matteo Lupi, pronti a collaborare con istituzioni e amministrazione per favorire l'integrazione e l'accoglienza dei profughi ma non senza critiche. «Non possiamo fare a meno di criticare le modalità con le quali questa delicata operazione è stata gestita dal sindaco scrivono visto che poche persone conoscevano le sue decisioni, attendiamo ora notizie più dettagliate. Vorremmo conoscere i termini dell'accordo e i tempi precisi dell'ospitalità, perchè anche la solidarietà va programmata. Spesso nel nostro comune partecipazione e informazione sono termini sottovalutati. Siamo comunque convinti che Aulla e tutte le frazioni, con le associazioni, sapranno esprimere la cultura della solidarietà e il loro senso civico». Villafranca divisa tra favorevoli e contrari: un giro per il centro storico basta a capire timori e pregiudizi di alcuni cittadini, ma anche la volontà di aiutare chi ha bisogno, programmando, con le associazioni corsi destinati ai ragazzi ospiti del campeggio il Castagneto di Piero Polli. Lui ha accolto sei ragazzi che provengono da Ghana, Costa D'Avorio, Sudan, Senegal, Camerun e ora alloggiano in uno dei suoi bungalow. A Bagnone infine i ragazzi sembrano già integrati e al mattino frequentano corsi di italiano. Dieci sono in foresteria e tre nella parrocchia di Orturano, hanno già partecipato a diversi appuntamenti tra cui la mini marcia della solidarietà «Vita per la vita» marciando con i bimbi coinvolti nel progetto da Bagnone a Villafranca e un incontro con Alberto Nardini, medico di frontiera, responsabile europeo del Comitato della Croce Rossa Internazionale. Durante l'incontro diversi ragazzi nigeriani hanno raccontato la loro vita travagliata e ringraziato l'intera comunità. Monica Leoncini Image: 20110527/foto/5504.jpg

***Campus della Protezione***

AGENDA LA SPEZIA pag. 22

LA PROVINCIA della Spezia, con il Coordinamento provinciale delle associazioni di Protezione civile, attiva due campus estivi gratuiti rivolti a studenti delle secondarie di primo grado. I campus si svolgeranno presso il polo provinciale di protezione civile di Ponzano dal 4 al 9 luglio e dal 25 al 30 luglio. I giovani partecipanti ai campus, attraverso attività di formazione ed esercitazioni pratiche, impareranno cosa sono il sistema nazionale della Protezione civile e i piani di livello comunale, acquisiranno nozioni sulla salvaguardia dei pregi naturalistici locali, la lotta agli incendi boschivi, la sentieristica, eccetera. Per informazioni è possibile rivolgersi alle segreterie delle scuole, al Servizio protezione civile, Via XXIV Maggio n. 3 La Spezia (tel, 0187 742454, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13, il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17) o visitare il sito [www.protezionecivilesp.it](http://www.protezionecivilesp.it). Le domande di partecipazione dovranno essere inviate entro il 21 giugno all'attenzione del responsabile del servizio di Protezione Civile, Bocchia via e-mail [provsp.lualdi@provincia.sp.it](mailto:provsp.lualdi@provincia.sp.it) o fax 0187-750934 oppure a mano presso il Servizio Protezione Civile, Via XXIV Maggio n. 3

***Frana, arrivano i moduli per chiedere i risarcimenti***

CRONACA LIVORNO pag. 4

QUERCIANELLA PARLA IL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE

PAURA Un tratto di via Falcucci dove in marzo si verificò la frana che costrinse diverse famiglie all'evacuazione  
LIVORNO IL PRESIDENTE della circoscrizione 5, Paolo Matteo Ampola, annuncia: «Una quota dei finanziamenti stanziati dalla Regione per coprire i costi dei danni causati dalla frana che ha colpito Quercianella (in particolare via Falcucci) saranno dati ai privati che dovranno documentare le loro situazioni». E «i lavori più urgenti di messa in sicurezza sono stati già effettuati; adesso auspico che i lavori che rimangono da fare partano entro l'estate, ma aspettiamo che il Comune sblocchi i finanziamenti». E a breve Ampola convocherà il consiglio di frazione di Quercianella per spiegare ai cittadini interessati come compilare i moduli per chiedere i risarcimenti». INTANTO l'assessore regionale all'ambiente e all'energia, Annarita Bramerini, ha risposto in commissione territorio e ambiente all'interrogazione di Marta Gazzarri, ex vicesindaco di Livorno e capogruppo Idv in Regione, sulle frane che hanno interessato la collina di Quercianella. La Gazzarri nell'interrogazione ha sottolineato che «è di preminente interesse pubblico la tutela e l'incolumità dei cittadini e il rispetto dell'ambiente naturale dell'area di Quercianella». L'assessore Bramerini ha evidenziato che «la zona della frana urbanizzata fin dai primi anni Ottanta, è dal 1993 sotto osservazione del Comune di Livorno». La Bramerini ha acquisito informazioni dall'Autorità di bacino e Toscana coste. IL QUADRO generale, a detta dell'assessore Bramerini, è quello di «una zona in cui è cattivo il funzionamento della rete di drenaggio». Ha ricordato che dopo la frana «la Regione ha accolto la richiesta del Comune di dichiarazione dello stato di calamità locale procedendo allo stanziamento di appositi fondi per contribuire agli interventi di risanamento della zona» e ha concluso evidenziando che «i danni economici ammontano a circa due milioni di euro. A tanto ammonterebbe così la spesa necessaria per la messa in sicurezza dell'area e per ripristinare l'agibilità degli edifici interessati». Monica Dolciotti Image:

20110529/foto/4208.jpg



***NESSUNO potrà dimenticare la "bomba d'acqua" che mise in ginocch...***

PRIMA pag. 1

NESSUNO potrà dimenticare la "bomba d'acqua" che mise in ginocchio il territorio massese tra il 31 ottobre e l'1 novembre 2010: 3 vittime; oltre 200 eventi tra frane e smottamenti; allagamenti in pianura; 170 persone evacuate (furono spesi 190 mila euro per gli alberghi), 31 delle quali ancora oggi fuori casa. Per quel disastro Massa ebbe lo "stato di calamità nazionale", dopo che dal gennaio 2009 aveva registrato altre due dichiarazioni di "stato di emergenza nazionale", che non comprendevano l'esondazione del Ricortola e che già avevano richiesto lavori per milioni di euro. A distanza di circa sette mesi è stato varato il "Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2011" che prevede opere per più di 8,8 milioni di euro, articolate in 19 progetti, che si aggiungono ai 2,2 milioni già spesi per 115 interventi eseguiti in somma urgenza dal solo Comune di Massa (senza contare quelli della Provincia). Nel frattempo il Comune ha emesso varie ordinanze che invitano i cittadini a rimuovere opere abusive che possono causare frane ed esondazioni. Basterà tutto questo per mettere in sicurezza il nostro territorio? Difficile dirlo, anche perchè il clima sempre più capriccioso può provocare con sempre maggiore frequenza eventi estremi in qualsiasi periodo dell'anno. Può sembrare strano parlare di alluvioni in questa estate anticipata, ma potremmo anche trovarci di fronte all'emergenza opposta: la siccità e la penuria di acqua. Già, perché da dicembre è piovuto pochissimo e i corsi d'acqua sono ridotti a brodaglia maleodorante, proprio mentre sta per decollare la stagione turistica che farà triplicare la popolazione sulla costa. Occorre quindi puntare su prevenzione, programmazione di interventi e la presa di coscienza da parte di tutti di quanto sia importante amare e rispettare il territorio. [gianfranco.poma@lanazione.net](mailto:gianfranco.poma@lanazione.net)

***di ANNARITA BOSCHETTI BOOM di iscrizioni all'Avioclub di Chiusdino. L***

...

CHIANTI / VAL D'ARBIA / VAL DI MERSE pag. 17

di ANNARITA BOSCHETTI BOOM di iscrizioni all'Avioclub di Chiusdino. L'uomo ha provato a volare in molti modi. Basti pensare al povero Icaro che vide sciogliersi le sue ali di cera quando si avvicinò troppo al sole. Con il tempo, però, è riuscito a non finire rovinosamente al suolo. Tanto che volare è diventato il modo più veloce di spostarsi, oltretutto una vera e propria passione. Come quella dei membri dell'Avioclub di Chiusdino, associazione sportiva dilettantistica, nata a febbraio, la cui sede è in pian di Feccia, a pochi chilometri da Chiusdino. Quattro piloti per passione i soci fondatori, che nel giro di poco più di tre mesi sono diventati molti di più. Contro ogni più rosea aspettativa. Ad oggi si contano in tutto venticinque soci, di cui sette piloti. A dimostrazione che quest'attività interessa sempre di più anche le persone della zona, non solo per la passione di volare con i piccoli aerei ultraleggeri, ma anche per la funzione sociale che questa ha trovato nell'attività dell'Avioclub. «L'idea era di fare una sezione di protezione civile dice Sergio Di Fazio, presidente, tra i fondatori del club e oggi possiamo operare in casi di pubblica calamità, avvistamenti dall'alto di persone scomparse ed incendi». Una sezione aerea che è la seconda di questo tipo in Italia, che ha già partecipato a due esercitazioni della protezione civile. «Il volo è una scelta di vita continua e passione che mettiamo a disposizione della collettività». Che non ha davvero età, vista la presenza di "ragazzi" dai venticinque ai sessantacinque anni, accomunati da questa voglia di volare ma anche dalla voglia di rendersi semplicemente utili. Senza necessariamente guidare un aereo. Questo fa l'avvistatore che accompagna il pilota o che resta a terra. «Dare una mano da terra spiega Gianluca Vatti, avvistatore, residente a Chiusdino significa tenere la comunicazione tra chi fa l'avvistamento aereo e chi, invece, fa le ricerche via terra». Un impegno importante a cui si dedica nel fine settimana quando può. Tra un anno nascerà anche la scuola di volo ma nel frattempo, a breve, i soci dell'Avioclub potrebbero diventare più numerosi. Requisiti morali, spirito di sacrificio e passione per il volo. Saranno questi gli elementi essenziali per essere considerati idonei. Ed avere, così, la possibilità di realizzare il sogno di toccare il cielo con un dito.

***Nel bosco di Collestrada a lezione di educazione ambientale e protezione civile***

24 ORE PERUGIA pag. 10

L'INIZIATIVA COINVOLTE DIECI CLASSI PER UN TOTALE DI QUASI 200 ALUNNI. C'E' ANCHE IL CONCORSO FOTOGRAFICO

PERUGIA SI SVOLGERA' oggi, a partire dalle 9.30 al Centro Educazione Ambientale di Forabosco (Collestrada), la manifestazione di chiusura della terza edizione del progetto didattico «Alla larga dai pericoli 2010/2011». Il progetto patrocinato dal Dipartimento di Protezione Civile dall'Ufficio Scolastico Regionale, realizzato da Anci Umbria col contributo del Servizio Protezione Civile della Regione e in collaborazione con il Centro regionale per l'Informazione, la Documentazione e l'Educazione ambientale è finalizzato a diffondere la cultura della protezione civile anche nei più giovani stimolando la consapevolezza che ognuno può svolgere un ruolo attivo contribuendo in prima persona alla tutela del patrimonio ambientale, della vita umana e alla riduzione dei rischi nel proprio contesto. Alla manifestazione parteciperanno dieci classi primarie degli Istituti scolastici umbri (180 alunni circa), individuate a seguito della valutazione degli elaborati prodotti nell'ambito del concorso fotografico «Ambiente a rischio». E' prevista la partecipazione dei volontari delle Organizzazioni locali di Protezione civile che accompagneranno gli alunni nella visita al bosco didattico ed effettueranno una dimostrazione delle loro attività attraverso l'utilizzo di mezzi e attrezzature impiegate normalmente dalla Protezione civile. Alle 15.30 è previsto il saluto delle autorità e la premiazione delle prime tre classi che hanno presentato i migliori elaborati. Image: 20110527/foto/9147.jpg

***Gli studenti presentano il «Laboratorio di emergenza»***

ORVIETO pag. 28

**PALAZZO DEI CONGRESSI CONCLUSO IL CORSO SPECIALE SUL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**  
ORVIETO OLTRE 180 studenti degli istituti: Tecnica e Professionale di Orvieto, Tecnica di Narni, Itc di Amelia e Ipss Casagrande di Terni parteciperanno martedì 31 alla Sala dei Quattrocento del Palazzo dei Congressi, alla presentazione dei lavori da essi realizzati nell'ambito del progetto «Laboratorio emergenza» legato alla sensibilizzazione e all'acquisizione delle pratiche di Protezione Civile. Si tratta del primo ciclo del Laboratorio Scolastico di Protezione Civile organizzato dalla Provincia di Terni insieme con l'Anci Umbria per l'anno scolastico 2010/11, finanziato dalla Regione Umbria con il contributo delle Fondazioni della Casse di Risparmio di Terni, Narni e Orvieto ed i patrocini del Dipartimento nazionale di Protezione civile e dei comuni interessati. Alla presentazione dei lavori interverranno il presidente della Provincia Feliciano Feliciano Polli, il Sindaco di Orvieto Antonio Concina e le altre autorità cittadine oltre ai rappresentanti della Protezione Civile di Provincia e del Comune, ma anche dirigenti scolastici ed insegnanti. Obiettivo del «Laboratorio Emergenza» a cui hanno partecipato dieci classi è quello della conoscenza e divulgazione dei Piani di Protezione civile mediante l'uso diretto degli stessi per la risoluzione dei problemi susseguenti ad uno scenario di evento sismico. Nel primo anno di attività gli studenti hanno analizzato le criticità che emergono nello spazio temporale tra 0 e 6 ore da un terremoto, ponendo l'attenzione agli aspetti relativi all'informazione e alla comunicazione alla popolazione, in particolare la localizzazione e la funzione delle cosiddette «Aree di attesa per l'attesa dei soccorsi».

***Scatta l'allarme, ma è un'esercitazione***

CRONACA VIAREGGIO pag. 4

Mezzi, soccorsi e simulazioni veritiere. Con il sottosegretario Gabrielli

**PROTEZIONE CIVILE DOMANI E DOMENICA IN PIAZZA MAZZINI IL RADUNO VERSILIESE**

DUE GIORNI di esercitazioni e di confronto sui temi della protezione civile. Con uno sguardo rivolto anche ai problemi della sicurezza legati alla strage. Domani e domenica, organizzato dal Servizio di Protezione Civile del Comune di Viareggio, si svolgerà in Piazza Mazzini il 1° Raduno Versiliese della Protezione civile e del mondo del Volontariato, nel cui contesto avrà luogo anche un convegno nazionale su "Sicurezza del Territorio e trasporti" con ovvio riferimento alla tragedia della stazione. Ad oggi ha assicurato la propria presenza il prefetto Franco Gabrielli, Capo del dipartimento Nazionale di Protezione Civile. La manifestazione tende soprattutto a sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso l'offerta di diversi momenti illustrativi ed esercitativi da parte delle diverse associazioni e volontariato presenti sul territorio. Senza con questo dimenticare il carattere educativo della rassegna, in considerazione soprattutto del fatto che con sempre maggiore frequenza si stanno verificando eventi catastrofici di tutte le specie. In più, sempre in piazza Mazzini, ci sarà la presenza di numerosi componenti modulari, di altrettanti automezzi facenti parte della colonna mobile di intervento, ambulanze, moto mediche, uno scafo per il salvamento in mare, unità cinofile, un nucleo antincendio e ovviamente un Punto Medico Avanzato (PMA) per eventuali emergenze. Nell'occasione gli operatori dell'emergenza radio di Viareggio presenteranno una simulazione di come ci si pone in allerta all'insorgere di un evento critico in maxi emergenza. La manifestazione si apre alle ore 10 di domani in piazza Mazzini con alza bandiera e l'inno di Mameli. Al successivo saluto del sindaco Luca Lunardini farà seguito, con partenza da piazza Principe di Piemonte, la sfilata di tutte le associazioni di volontariato con uomini e mezzi che verranno parcheggiati davanti alla bandiera. Alle 16 poi, sempre in piazza Mazzini, verrà aperto il convegno con l'intervento del prefetto Franco Gabrielli, Capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile. Dalle 10 alle 12 30 di domenica, ancora in piazza Mazzini, simulazione di vari eventi e dimostrazione di successivi interventi a seconda dei casi. La conclusione della manifestazione nel pomeriggio alle 16 con il proseguimento del convegno sulla sicurezza del territorio e dei trasporti che terminerà con un minuto di silenzio in memoria delle vittime del 29 giugno 2009. Interverranno Piero Moscardini, dirigente del Dipartimento Nazionale già impegnato nelle operazioni post-disastro ferroviario e Giuliano Pardini, responsabile comunale del settore e organizzatore, insieme al consigliere comunale delegato Eugenio Vassalle. Mario Pellegrini

***Protezione civile: manifestazione rinviata***

CRONACA VIAREGGIO pag. 7

VIA PONCHIELLI Subito dopo il rogo era ridotta così. Nuovi passi verso la normalità

E' STATA RINVIATA alla fine di giugno la manifestazione di protezione civile che era stato programmata per oggi e domani in piazza Mazzini a Viareggio. Il 1° Raduno Versiliese così è intitolata l'iniziativa prevede la partecipazione del capo della Protezione Civile Nazionale, Franco Gabrielli. Image: 20110528/foto/9837.jpg

***a scuola con la protezione civile*****GORO**

GORO. A coronamento del grande impegno profuso dai volontari della Protezione civile comacchiese e degli ottimi risultati conseguiti con gli alunni delle scuole di Goro e di Comacchio, l'associazione "Trepponti" organizza per oggi a Palazzo Bellini, dalle ore 9 in poi una esercitazione, alla quale prenderanno parte le classi degli istituti di istruzione (primaria e secondaria) che hanno aderito al progetto. Sarà anche l'occasione per approfondire il valore del volontariato e l'importanza della protezione civile nella società di oggi, perchè sempre più sovente è chiamata a fronteggiare situazioni di emergenza. L'ultima di queste situazioni è l'emergenza-profughi per la quale la Protezione civile offre il proprio contributo volontario.

*funziona il progetto volontariato*

## MIGLIARINO

MIGLIARINO. All'interno dell'iniziativa "A Muso Duro", alla quinta edizione, a Migliarino, grazie alla collaborazione tra amministrazione comunale ed associazioni del territorio si è conclusa la prima parte del progetto Volontariato Giovane. Un progetto che rientra nell'anno europeo del volontariato.

«Il progetto - ha evidenziato il sindaco di Migliarino, Sabina Mucchi - è iniziato lo scorso dicembre ed attraverso incontri ludici e laboratori didattici, alle scolaresche migliarinesi sono state presentate le varie associazioni che operano nel campo del volontariato. La prima parte del progetto si è conclusa, alcuni giorni fa, nel cortile della scuola primaria con la simulazione di un evento catastrofico (un incendio), con conseguenti operazioni di evacuazione dell'edificio scolastico. Alla simulazione hanno partecipato mezzi e personale di protezione civile, unità cinofile, Nico Soccorso, Avis, volontari del centro sociale Ancescao Il Volano, del centro La Lanterna e di Arti e Mestieri. Nel corso dell'evacuazione si è simulata la scomparsa di un alunno, a quel punto è entrato in azione l'unità cinofila. (m.r.b.)



***la protezione civile incontra i bambini***

- Provincia

COMACCHIO. Erano più di 600 gli alunni delle scuole di Goro e di Comacchio impegnati ieri mattina nel cortile di Palazzo Bellini nelle esercitazioni di Protezione Civile. Le prove di chiusura di un percorso formativo che proseguirà all'inizio del nuovo anno scolastico, si sono svolte alla presenza dell'assessore provinciale Tonino Zanni, del vicesindaco Maura Tomasi, della direttrice didattica Paola Toschi, del Coordinamento provinciale della Protezione civile e degli esponenti delle forze dell'ordine.

«La funzione della Protezione civile - ha ricordato il presidente della Trepponti Ferroni - è quella di diffondere la cultura della sicurezza, della solidarietà, del rispetto, del senso civico e della cittadinanza attiva». I bambini hanno partecipato attivamente.

***Università L'Aquila: professori protestano: «sistemare la struttura di Coppito 2»***

Data 27/5/2011 7:20:00 | Argomento: SPECIALE TERREMOTO

L'AQUILA. Sono i professori universitari stavolta a protestare a L'Aquila.

I docenti contestano l'inagibilità della struttura universitaria di Coppito 2, situazione che renderebbe «difficoltoso, se non impossibile, lo svolgimento dell'attività di ricerca».

A due anni dal terremoto del 6 aprile scorso, infatti, dicono i professori e ricercatori «non si è mosso nulla e, per la mancata messa in sicurezza dei locali siamo costretti a lavorare in condizioni poco dignitose».

L' ateneo, collocato tra i primi posti per l'elevata qualità scientifica e per la quantità di apprezzamenti avuti da altre università, ora, invece «è una struttura inaccessibile» e professori e ricercatori si vedono costretti a condividere i pochi spazi messi a disposizione con dottorandi, personale tecnico, assegnisti e contrattisti.

E come se non bastasse a risentirne sono anche le iscrizioni che hanno registrato un calo.

«Sempre più ragazzi, infatti, si stanno orientando verso altri atenei per il conseguimento della laurea magistrale e la paura è che col tempo nessuno più deciderà di immatricolarsi presso la nostra struttura», fanno notare i professori.

Così come hanno registrato una riduzione delle frequenze a causa della mancanza di spazi idonei per la sperimentazione. Per i ritardi il corpo docente punta il dito contro il Provveditorato delle opere pubbliche colpevole, secondo loro, di non aver fatto nessuna richiesta di dettaglio per proseguire con la stesura del progetto esecutivo e di non aver ancora ufficializzato il responsabile incaricato del progetto.

«Situazione discriminatoria», la definiscono, «alla luce del fatto che per la facoltà di Ingegneria il progetto di ripristino delle aule è già pronto e si tratta solo di attendere la gara d'appalto».

«&lsquo;Perciò», fanno sapere i docenti, «in occasione della presentazione della relazione triennale sull'andamento delle attività didattiche previsto dalla legge 240/2010 ci vedremo costretti non solo a denunciare l'accaduto ma a ricorrere anche al Tribunale del Lavoro»

**221 MILIONI DI EURO PER LE SCUOLE**

E se l'Università ava avanti con difficoltà gioiscono invece le scuole grazie anche ad interventi straordinari per 221 milioni di euro: è questo il nuovo piano che sarà presentato lunedì 30 maggio, alle ore 10.00, all'Aquila, presso l'aula Magna della Scuola della Guardia di Finanza, dal Commissario delegato per la Ricostruzione, Gianni Chiodi. Durante l'incontro con i sindaci, i presidenti delle Province e le altre autorità sarà illustrato il piano, con i relativi finanziamenti, per la ricostruzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici della Regione Abruzzo danneggiati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009.

Saranno presenti anche i presidenti di ReLuiss, dipartimento di Geotecnologie per l'ambiente ed il territorio dell'Università "G. D'Annunzio", Unicef, Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap), Sip (Società italiana di pediatria) e Wwf, che hanno contribuito alla stesura delle linee guida sugli standard qualitativi degli interventi da realizzare.

m.b. 27/05/2011 8.48

***Centro polivalente, ok al progetto preliminare***

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 26

S.ELPIDIO A MARE SEDI PER AUTOPARCO, CROCE AZZURRA E PROTEZIONE CIVILE

SANT'ELPIDIO A MARE PRIMA la sede della Croce Azzurra, poi l'autoparco, la sede della Protezione civile e sulla sommità di questa struttura polivalente, sarà realizzato un campo da calcio in tappeto sintetico regolamentare con spogliatoi nuovi e con l'ampliamento di quelli esistenti per il campo sportivo Montevidoni'. Sarà realizzato a stralci il centro polifunzionale nei pressi del campo sportivo Montevidoni', del quale è stato da poco approvato il progetto preliminare. Un'opera pubblica il cui costo di aggira sui 4 milioni di euro: prevede la risoluzione di quattro problemi con la costruzione di una unica struttura. «Questo progetto individua in forma stabile le sedi per associazioni che per la città hanno una importanza vitale (come la Croce Azzurra e la Protezione civile) e per l'autoparco comunale ha dichiarato il sindaco Alessandro Mezzanotte . Prevede anche nuove e moderne strutture sportive di cui c'è bisogno in città, vista la grande dinamicità delle numerose associazioni sportive esistenti». L'opera sarà realizzata a stralci e come annunciato, riguarderà innanzitutto la costruzione di una nuova sede per la pubblica assistenza cittadina, che da anni è parcheggiata' in un reparto dell'ospedale inutilizzato, ma ha sempre più urgente bisogno di una collocazione definitiva. Che preveda pure un luogo adeguato dove ricoverare i mezzi utilizzati per le emergenze, per i trasporti sanitari e quant'altro. L'approvazione del progetto preliminare è solo il primo passo per dare una risposta a problematiche logistiche che si stanno trascinando da anni e per le quali ogni soluzione finora pensata è risultata poco idonea o per niente percorribile. m.c.

***Lieve scossa di terremoto***

FERMANO pag. 23

DISTRETTO DEL CAPPELLO MAGNITUDO 2,1

UNA LIEVE scossa di terremoto è stata registrata nella notte tra giovedì e venerdì nel Distretto del cappello, tra le province di Fermo e Macerata. Il fenomeno sismico, registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) intorno alle 2.37 della notte tra giovedì e venerdì, ha avuto una magnitudo di 2,1 gradi della scala Richter. Le località più vicine all'epicentro sono state Colmurano, Loro Piceno, Mogliano, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Urbisaglia (Mc), Falerone, Massa Fermana, Monte Vidon Corrado, Montappone e Servigliano. L'epicentro del sisma è stato individuato a 23 chilometri di profondità.

***Così i bimbi hanno pulito la spiaggia***

P.S. GIORGIO pag. 25

Scuole in campo per l'iniziativa di Legambiente. Soddisfatto Pompei

LA PRIMA delle tre giornate della campagna di Legambiente Spiagge e fondali puliti' è stata, ieri nell'arenile sud della città, un gran successo, oltre che una bella festa per i tantissimi bambini che vi hanno partecipato: alunni dell'infanzia e delle classi quarte di tutte le scuole primarie cittadine, pubbliche e private. Hanno ravvivato la spiaggia con il loro vociare e l'hanno colorata con i loro vestitini multicolori e il cappellino bianco e giallo di Legambiente. L'arenile in quel tratto era abbastanza pulito, loro hanno completato l'opera con diligenza. Quando poi si è trattato di porre ascolto a lezioni' sui problemi dell'ambiente da parte dei rappresentanti delle varie associazioni intervenute alla manifestazione, lo hanno fatto con estremo interesse. «E' stata una partecipazione straordinaria ed entusiastica la loro», dice soddisfatto l'assessore all'ambiente Paolo Pompei, promotore dell'iniziativa in collaborazione con Legambiente Fermo-Valdaso. E' TOCCATO a lui spiegare agli intervenuti, in particolare ai bambini, il senso della manifestazione e presentare tutte le istituzioni e i soggetti coinvolti. Dopo di lui sono stati svolti brevi interventi dai rappresentanti della guardia costiera, del responsabile del gruppo comunale della Protezione civile, Luciano Pazzi, del presidente di Legambiente Fermo-Valdaso, Gianni Conte e dei bagnini del servizio di salvataggio della Confcommercio. Con particolare curiosità, poi, è stata seguita dai bambini la dimostrazione eseguita dai sub del diving club Vuesse', che si sono immersi in acqua per recuperare rifiuti in prossimità delle scogliere frangiflutti. Insieme a bottiglie di plastica, vecchi stivali di gomma e sporcizia varia hanno portato a riva anche qualche mollusco. Partendo da esso una biologa marina ha illustrato ai piccoli alunni alcune forme di vita marina. «Volevamo organizzare una giornata speciale e istruttiva per i bambini commenta l'assessore Pompei e credo che l'obiettivo sia stato raggiunto. L'interesse e la curiosità con cui hanno seguito tutti gli interventi e la partecipazione attiva di ognuno di loro ci soddisfano pienamente. Appuntamenti di questo genere sono proficui sotto diversi aspetti: hanno una valenza didattica forte, educano ad una cittadinanza partecipata, responsabile e rispettosa dell'ambiente e degli spazi pubblici, inoltre sono fondamentali per ottenere riconoscimenti come la Bandiera Blu». Silvio Sebastiani

***Luca Rizzo Nervo Boom di deleghe. Pesanti***

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 5

**SANITÀ E LAVORI PUBBLICI**

È NATO a Bologna nel 1978. Deleghe: Sanità, Sport, Lavori pubblici, Protezione civile. Dal 2004 al 2007 è stato capo di gabinetto della presidente della Provincia; dal 2007 al 2008 ha lavorato alla vicepresidenza della Regione. è stato vicesegretario dei giovani della Margherita, poi coordinatore cittadino della margherita. Dal 2008 al 2010 è responsabile Enti locali del Pd bolognese. Dal giugno 2010 è coordinatore dell'esecutivo del partito. Nel 2009 è eletto consigliere comunale. Ha coordinato la campagna elettorale di Virginio Merola.

***La terra trema ancora ma lievemente***

VALLE DEL SAVIO pag. 13

Dopo la paura di mercoledì, ieri poche e non preoccupanti scosse. Il rischio è la psicosi

ALTRE LIEVI scosse di terremoto sono state avvertite in Alto Savio durante la notte fra mercoledì e giovedì (erano però cominciate martedì pomeriggio) con magnitudo 2 della Scala Richter secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). In molti hanno avvertito anche quelle due scosse, verificatesi nel corso della notte: la prima alle 3,50 e la seconda alle 6,26. Durante la giornata di ieri sono state anche registrate dagli strumenti, e non avvertite dalla popolazione, altre lievissime scosse sismiche. Si spera pertanto che lo sciame sismico si stia completamente esaurendo. Per le due scosse della notte fra mercoledì e giovedì non c'è stato il fuggi fuggi della gente dalle proprie abitazioni per andare fuori nelle piazze e nei parcheggi a dormire in auto come era successo nella notte precedente, vale a dire quella tra martedì e mercoledì. Ma le decine e decine di scosse succedutesi dal primo pomeriggio di martedì scorso (epicentro tra Bagno e Sarsina nella zona del lago di Quarto) hanno creato in varie persone uno stato di apprensione e forse anche di psicosi, per cui in loro subentra la paura anche quando vengono avvertite scosse lievi come quelle che ieri hanno interessato la Valle del Savio, in particolare i territori dei comuni di Verghereto, Bagno di Romagna, Sarsina. Per quanto riguarda Bagno già dalla notte fra martedì e mercoledì era stato convocato il Comitato operativo comunale di protezione civile alla presenza del sindaco Lorenzo Spignoli, dell'assessore alla protezione civile Stefano Gradassi, dell'assessore ai lavori pubblici Giona Simoni, del responsabile dell'ufficio tecnico comunale Lorenzo Bianchini, del responsabile della polizia municipale Tina Valbruzzi, del vicesegretario comunale Sereno Rossi. Già martedì erano stati messi a disposizione della popolazione i locali dell'asilo nido di via Gramsci (Torretta) a S.Piero, inaugurato anno scorso e costruito con le più sicure tecniche edilizie antisismiche e la struttura prefabbricata di via Vigne a Bagno che dovrà essere sede proprio della Protezione civile locale e che da qualche anno è utilizzata dalla scuola media statale Manara Valgimigli'. ANCHE NELLA NOTTE fra mercoledì e giovedì alcune persone hanno scelto di dormire dentro l'abitacolo della macchina che era stata fermata in luogo sicuro, a debita distanza dai fabbricati. Non risultano danni alle persone. Per quanto riguarda gli edifici al momento sarebbe pervenuta soltanto qualche segnalazione riguardante la caduta di piccoli calcinacci di imbiancatura. Il sindaco Lorenzo Spignoli e i suoi collaboratori comunque fin dalla notte tra lunedì e martedì si sono recato in mezzo alla popolazione per informare. Anche ieri ha tenuto una riunione in Municipio: «Noi abbiamo un piano predisposto, è pronto ma al momento non è necessario e speriamo non ce ne sia bisogno». Image: 20110527/foto/1881.jpg

***Frane, chiesti alla Regione 500mila euro per i danni***

VALLE DEL SAVIO pag. 13

MERCATO COMPILATO IL BILANCIO DELLE NECESSITÀ NELLE VARIE STRADE PER LA NEVE DEL 2 MARZO

FONDI I contributi sono stati chiesti dal sindaco Graziani

DOPO una serie di sopralluoghi da parte dei tecnici geologi del Servizio Tecnico di Bacino (ex genio civile) assieme ai tecnici e amministratori del comune di Mercato Saraceno si è fatto in questi giorni il punto dei danni causati dagli eventi calamitosi correlati alla precipitazione nevosa del 2 marzo scorso. Evento, questo, che determinò nel territorio di Mercato Saraceno un dissesto idrogeologico in varie località e frazioni e che ha coinvolto abitazioni private (oggetto tutt'ora di ordinanze di inagibilità), ed anche la viabilità comunale. Per tale ragione sono stati chiesti dal sindaco Oscar Graziani finanziamenti (circa 500mila euro) all'Agenzia regionale di protezione civile di Bologna e alla Provincia di Forlì-Cesena per effettuare interventi utili a scongiurare evoluzioni negative dei fenomeni di maggior rilievo. Questi interventi riguardo la frazione Taibo, consisterebbero nella rimozione dei terreni instabili lungo la nicchia di frana, poi le opere di regimazione idrica e di raccolta acque superficiali e captazione delle acque sotterranee in prossimità del dissesto, per un importo pari a 30mila euro. Poi un altro intervento dell'importo pari a 140mila euro riguarda il dissesto idrogeologico in via Romagna a Bacciolino che ha pregiudicato la regolarità della strada con interruzione dei collegamenti con Ponte Giorgi. le opere principali consisterebbero nel contenimento della frana e nel ripristino dei sottoservizi idrico e gas. Per altri dissesti come quello di via Bareto Monte Iottone è stato stimato un costo di 300mila euro; infine altri 25 mila euro per la frana sulla Strada vicinale La Fiera-Cà di Fosco in prossimità dell'abitato di Piavola con interruzione del transito veicolare. Le opere di pulizia costerebbero 100mila euro. Edoardo Turci Image: 20110527/foto/1901.jpg



***LE RECENTI scosse di terremoto a Bagno di Romagna e nella zona appe...***

AGENDA CESENA pag. 10

LE RECENTI scosse di terremoto a Bagno di Romagna e nella zona appenninica hanno provocato paura e allarme ma la Romagna è da sempre una zona sismica quindi occorre conoscere e abituarsi alle particolarità della situazione sismica. Non bisogna farsi prendere dal panico e sapere come reagire nell'emergenza. Gli amministratori locali e la protezione civile dovrebbero investire maggiormente nell'educazione e nell'informazione dei cittadini su queste tematiche. Lettera firmata ) SAVIGNANO «Condivido la difesa delle coop per disabili» MI UNISCO convintamente ai Sindaci di Cesena e Cesenatico e alla Provincia di Forlì-Cesena che si sono espressi in questi giorni a mezzo stampa a difesa dei lavoratori con disabilità nel dibattito sulle procedure di esternalizzazione dei servizi di igiene ambientale da parte della multiutility Hera. Un tema che mi è caro, e in particolare in questo caso in cui parliamo di una società a partecipazione pubblica presso i cui vertici, peraltro, mi sono più volte spesa sollecitando l'applicazione dei criteri di qualità e progettualità nelle procedure di appalto dei servizi. La città di Savignano sul Rubicone non è nuova a queste modalità. Un esempio per tutti è quello dell'affidamento di alcuni servizi pubblici a cooperative del tipo "B" come Cis Rubicone e Il Solco che arruolano tra i loro dipendenti anche collaboratori con disabilità, e con risultati di reciproca soddisfazione. Il valore aggiunto di queste operazioni sta in un certo tipo di politica sociale di cui noi amministratori pubblici siamo i primi a dover dare l'esempio. Colgo l'occasione quindi per ribadire la piena condivisione dei contenuti espressi dal Presidente della Provincia Massimo Bulbi e dai Sindaci di Cesena e di Cesenatico nelle lettere inoltrate ai vertici di Hera. Il Sindaco di Savignano sul Rubicone Elena Battistini sindaco di Savignano

***Campo formativo della Protezione civile***

FERMANO pag. 15

MONTEGRANARO

SI SVOLGERÀ oggi, domani e dopodomani, nell'area del Villaggio dello sport, il campo scuola formativo organizzato dalla Protezione civile col Comune. «Sarà una tre giorni dedicata ai giovani spiega il responsabile locale Franco Verdinelli coinvolti in tutta una serie di attività legate alle emergenze e alla sicurezza: soccorso sanitario, radio e comunicazioni, incendi boschivi, unità cinofile». «Questo campo scuola dice il sindaco Gismondi vuole essere un percorso formativo qualificato rivolto ai giovani, per affrontare con tempestività e preparazione le emergenze di ogni tipo».

***Alluvione, il sindaco scrive a Berlusconi***

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 15

Mezzanotte sollecita il Governo ad erogare i fondi per aziende e privati

SANT'ELPIDIO A MARE SONO ormai passati tre mesi dall'alluvione che ha colpito in modo particolare il territorio elpidiense e dinanzi all'attesa, vana, di provvedimenti e stanziamenti che sarebbero dovuti arrivare dallo Stato, il sindaco Alessandro Mezzanotte ha scritto al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi chiedendo che «venga emanata l'ordinanza di protezione civile, nelle forme che lo Stato e la regione vorranno concordemente definire nell'immediatezza, in modo che possa essere assegnato ed erogato un sostegno finanziario ai privati, alle attività produttive, alle aziende agricole». Come è ormai risaputo, nonostante siano trascorsi tre mesi dall'alluvione e nonostante il Governo abbia firmato in tempi rapidi la dichiarazione dello stato di emergenza, nulla è dato sapere sugli interventi finanziari che dovranno assicurare la copertura delle spese sostenute nella fase dell'emergenza e quelle necessarie per la ricostruzione. «I cittadini, le attività produttive e le aziende agricole che hanno subito danni, restano in attesa di conoscere quale sarà l'intervento risarcitorio da parte dei pubblici poteri scrive Mezzanotte quando questo avverrà e in che misura. L'enorme lasso di tempo trascorso, la drammaticità delle condizioni in cui persistono i cittadini e le attività di un distretto come quello calzaturiero già colpito dalla difficile congiuntura economica, la necessità di dimostrare una viva e convinta solidarietà verso coloro che sono stati colpiti, richiedono che lo Stato e la Regione si assumano le rispettive responsabilità e intervengano con urgenza. Non è possibile attendere la pronuncia della Corte Costituzionale in merito ai ricorsi presentati contro le disposizioni contenute nel Milleproroghe, perché altrimenti, al danno degli eventi alluvionali si aggiungerebbe la beffa dell'abbandono da parte dei poteri pubblici». Il sindaco ricorda a Berlusconi anche le azioni messe in campo come Amministrazione (compreso il conto corrente intestato a Comitato Pro Alluvione Sant'Elpidio a Mare, Iban: IT36 F061 5069 720C C018 0058 014) per cercare di dare risposte ai cittadini elpidiensi. Marisa Colibazzi Image: 20110529/foto/323.jpg

***Esercitazione con gli studenti***

COMACCHIO E LIDI pag. 25

**COMACCHIO PROTEZIONE CIVILE A PALAZZO BELLINI**

A CORONAMENTO del grande impegno profuso dai volontari della Protezione civile comacchiese e dagli ottimi risultati conseguiti con gli alunni delle scuole di Goro e di Comacchio, l'associazione Trepponti' organizza oggi a Palazzo Bellini, dalle 9 alle 12.30, una esercitazione alla quale prenderanno parte i ragazzi delle classi degli istituti di istruzione (primaria e secondaria). Si tratta di seicento bambini che hanno aderito al progetto. Sarà anche l'occasione per approfondire il valore del volontariato e l'importanza della Protezione civile nella società di oggi, perché sempre più spesso è chiamata a fronteggiare situazioni di emergenza. L'ultima di queste situazioni, come è noto, è l'emergenza profughi per la quale la Protezione civile offre il proprio contributo volontario nell'allestimento dei campi, nell'assistenza e sorveglianza dei profughi. L'associazione di Protezione civile Trepponti' estende così l'invito per l'esercitazione di chiusura del percorso formativo nelle scuole tutti coloro che saranno interessati a partecipare. La sede della Protezione civile di Comacchio si trova in via Canale Collettore Adige 3. Chi volesse mettere in contatto telefonico questi sono i numeri: 0533-329395; fax 0533-356456; cellulare 345-4267633.

***Oltre 600 bambini per il saggio finale***

COMACCHIO pag. 27

COMACCHIO PROGETTO «SCUOLA SICURA»

PALAZZO BELLINI I ragazzi in rappresentanza delle scuole elementari di Comacchio, San Giuseppe, Lido Estensi e Volania

di LUCIANO BOCCACCINI IL CORTILE di Palazzo Bellini si è trasformato ieri mattina in un grande teatro all'aperto, in occasione del saggio finale del progetto Scuola Sicura, promosso dalla Protezione Civile, in collaborazione con la direzione Didattica, l'Unità Cinofila, il Corpo Forestale dello Stato, il Comune di Comacchio e l'Avis, che ha offerto la merenda ai 600 bambini convenuti, in rappresentanza delle scuole elementari di Comacchio, San Giuseppe, Lido Estensi e Volania. Erano presenti anche gli alunni di prima della scuola media di Goro. «Questo evento è frutto di un lavoro d'equipe tiene a precisare l'assessore provinciale alla pubblica istruzione e alla protezione civile Tonino Zanni tra la neonata associazione Trepponti' di Comacchio, che schiera oltre cento volontari della protezione civile, la scuola, la Provincia, il Comune e i rappresentanti delle forze dell'ordine, interessate alla sensibilizzazione sui temi della sicurezza, della legalità e della responsabilità civica. Bravi a voi, bambini, per avere cantato con grande passione il nostro inno durante l'alzabandiera». I giovanissimi hanno dimostrato particolare attenzione nei confronti delle esercitazioni effettuate alla presenza dei cani e all'interno della tenda allestita in occasione delle diverse emergenze. «UNA GIORNATA importante che chiude un ciclo di incontri promosso dalla protezione civile, la cui funzione è quella di diffondere cultura nella sicurezza, della solidarietà e del rispetto ha precisato il presidente dell'associazione Trepponti' Guerrino Ferroni . Voi sarete cittadini del domani e dovrete imparare a lavorare insieme, con senso di responsabilità attiva, all'interno di una comunità. Tutti i volontari meritano un particolare ringraziamento, perché hanno lavorato con grande impegno. Oggi siete diventati anche voi allievi della Protezione Civile». Anche il vicesindaco e assessore alla pubblica istruzione del Comune di Comacchio, Maura Tomasi, è intervenuta, esprimendo apprezzamento e gratitudine nei confronti dell'impegno degli alunni, «autori di singolari e significativi elaborati grafici e i disegni sul tema della protezione civile». La dirigente scolastica della scuola elementare Paola Toschi, con viva soddisfazione, ha rimarcato il senso della responsabilità che gli stessi volontari hanno «cercato di trasmettere a tutti i nostri bambini». Image: 20110528/foto/3237.jpg

***Il fiume Montone torna a splendere grazie alla Protezione civile***

FORLÌ PROVINCIA pag. 17

PORTICO DOMENICA GIORNATA ECOLOGICA' CON I VOLONTARI

AL LAVORO Il gruppo di volontari della Protezione civile di Portico e S. Benedetto

di QUINTO CAPPELLI DOPO aver pulito ai bordi della strada statale 67 per una ventina di chilometri, dai confini di Rocca San Casciano ai piedi del Muraglione, la Protezione civile di Portico e San Benedetto ha organizzato per domenica la giornata ecologica per la pulizia del fiume Montone, denominata Puliamo San Pietro', dal nome della località in cui si recano le famiglie coi bambini a prendere il sole, considerata la spiaggia' del paese. «LA NOSTRA Associazione spiegano i dirigenti Piero Chiadini e Germano Ferraresi sarà presente con numerosi volontari. Però invitiamo all'iniziativa non solo i cittadini del nostro comune, ma anche dei comuni limitrofi, le associazioni, le famiglie con i bambini e tutti coloro che vorranno dare un contributo all'iniziativa». L'appuntamento è alle ore 10 a San Pietro, a un chilometro dal paese. Gli organizzatori invitano i partecipanti a munirsi di guanti, rastrelli e un buon panino per il pranzo al sacco. Al gruppo di Protezione civile di Portico hanno aderito anche le tre coppie di profughi, che da circa un mese sono arrivati in paese dal Ghana, attraverso la Libia, e che sono impegnati in lavori socialmente utili. LA PULIZIA del fiume conclude la campagna di pulizia dell'ambiente iniziata con la pulizia dei bordi della strada statale 67, durante la quale sono stati raccolti oltre trenta sacchi d'immondizia, fra cui bottiglie e sportine di plastica, sportine di merende con parte del contenuto, pacchetti vuoti di sigarette, ferro e perfino eternit. I VOLONTARI della Protezione civile lanciano un appello: «Ci vuole poco a non gettare i rifiuti nell'ambiente. La strada, i paesi, il fiume e l'ambiente circostante sono di tutti, non una discarica. Per i rifiuti ci sono i cassonetti e in paese i cestini. I bordi delle strade e del fiume sono belli se pieni di verde e di fiori, non di rifiuti di ogni genere. Se volete visitare i nostri paesi e il nostro ambiente, siete i benvenuti, ma rispettate l'ambiente che è di tutti». Image: 20110527/foto/4044.jpg

***Franco Gabrielli visita il centro Protezione civile***

FORLÌ CRONACA pag. 4

DOMANI

IL CAPO dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli arriverà domani in città. Alle 10 visiterà il centro unificato provinciale di Protezione civile e, sempre in via Cadore 75, si terrà un incontro con, tra gli altri, il prefetto Angelo Trovato e Massimo Bulbi. Le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Vasco Errani. Oggi invece, dalle 12.15, presso la sala Santa Caterina si terrà l'incontro La Protezione civile sei tu'. Image: 20110530/foto/2451.jpg

***Frana ostruisce il torrente Scoltenna***

APPENNINO pag. 27

Riolunato, grosso smottamento a valle della diga, che già perdeva limo

La frana caduta nello Scoltenna

RIOLUNATO NON FOSSE bastato il limo proveniente dai lavori di svuotamento della diga di Riolunato, nel tratto di torrente Scoltenna a valle del bacino idroelettrico si è abbattuta anche una frana di rocce. Parecchi grossi massi e detriti sono precipitati nel letto del fiume dal monte sovrastante, nella zona prospiciente l'imbocco a monte del tunnel di Strettara. I cittadini che hanno segnalato l'evento osservano che i massi hanno ostruito il corso del fiume, attualmente in secca. Non vi sono comunque pericoli per le persone, data la zona scoscesa e difficilmente raggiungibile. Ma per il corso del fiume è un'ulteriore prova da sostenere, in attesa di sviluppi dopo la preannunciata revisione del piano di svuotamento della diga. A causa dell'inizialmente sottovalutata ma evidente fuoriuscita di limo, sono già stati notevoli i danni al corso dello Scoltenna a valle della diga. Nonostante siano asportati con ruspe e camion i sedimenti della diga svuotata, il corso d'acqua ne ha portati molti a valle. Tanto che Giandomenico Tomei, assessore provinciale alle Politiche faunistiche, a proposito dei lavori avviati un mese fa dal gestore Enel Greenpower, ha di recente affermato: «Sui lavori alla diga di Riolunato manteniamo un controllo costante sullo stato del torrente e sulla fauna ittica e abbiamo segnalato in un recente incontro con la Regione e tutti gli enti interessati che occorre rivedere, almeno in parte, il piano di gestione dei lavori attualmente in corso proprio a tutela del corso d'acqua. L'intervento ha causato l'intorbidimento e il deposito di notevoli quantità di limi nei primi chilometri delle acque dello Scoltenna, a valle della diga». Giuliano Pasquesi Image: 20110528/foto/5794.jpg



***Arrivati i profunghi Sono 6 ragazzi del Mali***

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 24

CASALGRANDE OSPITATI IN UN HOTEL

Anche Casalgrande ospita profughi provenienti dalla Libia

CASALGRANDE SONO ARRIVATI anche a Casalgrande, all'interno del coordinamento e del lavoro a livello provinciale degli enti locali, i primi profughi provenienti dalla Libia: sono sei ragazzi provenienti dal Mali, di età compresa tra i diciannove e i ventisei anni, che vivevano per motivi di lavoro in Libia, arrivati in Italia dopo difficoltose traversie. Ad accogliere l'arrivo dei profughi, il sindaco Rossi e l'assessore ai servizi sociali Caterina Mammi, Teresa Oppedisano, responsabile servizi sociali del Comune, il Maresciallo dei Carabinieri Iolo e il responsabile della protezione civile di Reggio Emilia Luciano Gobbi. Il consigliere comunale Gabriele Torricelli e l'associazione senegalese di volontariato di Casalgrande Darou Manane hanno coadiuvato la mediazione culturale e linguistica. Ospitati per qualche giorno nell'Hotel Villaunga, nel corso della settimana i giovani si sposteranno in un alloggio del capoluogo: a loro sostegno è stata già attivata l'importante rete del volontariato casalgrandese, per seguirli nel sostegno ai loro bisogni primari. Image: 20110529/foto/5734.jpg

***Esercitazione protezione civile***

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 27

**CANTIANO**

DOMENICA a Cantiano si terrà una esercitazione - dimostrazione della Protezione civile. Raduno alle ore 9 in piazza del mercato, con registrazione dei volontari e arrivo dei veicoli dei nuclei Protezione civile limitrofi. Alle ore 11 alla Collegiata, la messa. Alle ore 12,30 nella sala multimediale del chiostro di sant'Agostino, la tavola rotonda sul tema "La Protezione Civile del futuro". Dopo il saluto del sindaco di Cantiano, Martino Panico interverranno Massimo Galuzzi, assessore della Provincia di Pesaro e Urbino, Mauro Perugini, responsabile del Dipartimento protezione civile della Regione Marche. Alle ore 15 in piazza del mercato dimostrazione di un intervento di primo soccorso. Alle 16 al parco della rimembranza (lato via Mazzini) gara di montaggio tende. Attestati alle ore 18.

***Comincia la stagione, domani si va tutti a pulire l'arenile***

PESARO pag. 11

FIORENZUOLA L'ENTE PARCO DA' APPUNTAMENTO DOMATTINA: AL TERMINE SI MANGIA INSIEME  
FIORENZUOLA Via i rifiuti

DOPO il successo delle passate edizioni, e lo stop forzato lo scorso anno a causa di una frana, domani mattina torna la giornata di volontariato ecologico organizzata dall'Ente Parco San Bartolo per ripulire la splendida spiaggia di Fiorenzuola di Focara. Considerata tra i luoghi più suggestivi della costa pesarese, il lido sta per essere preso d'assalto da turisti e appassionati, per questo l'Ente Parco ha deciso di ripulirla dalla moltitudine di rifiuti approdati dal mare.

L'APPUNTAMENTO è per tutti alle 9,15 di domani in Piazza Dante a Fiorenzuola per fare colazione da "Anna e Giulia". Alle 9,30 ritrovo ufficiale davanti all'accesso della strada che da Fiorenzuola scende al mare, e una volta giunti in spiaggia inizierà l'attività di raccolta ed asportazione dei rifiuti. terminate le operazioni, alle 12,30 circa, è previsto un pranzo in compagnia, con acqua e vino messi a disposizione dal Parco. L'evento si svolge con il patrocinio del Comune di Pesaro, Comune di Gabicce Mare, Provincia di Pesaro e Urbino e della VI° Circoscrizione San Bartolo e si avvale della collaborazione di Legambiente, Lupus in fabula, Pro Natura, Agenda 21 e del Gruppo di volontariato della Protezione civile. In caso di pioggia, l'appuntamento è rinviato a domenica 5 giugno. Per informazioni: Ente Parco 0721 26 84 26, cell. 348 357 2203, mail: eventiparcosanbartolo@provincia.ps.it Image: 20110528/foto/7423.jpg

***FICAROLO Protezione civile Quattro volontari premiati***

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 27

Nella sede della Protezione civile riunione con numerosi appartenenti all'associazione. Presente il sindaco, Fabiano Pigaiani. Insigniti i 4 volontari che alla cerimonia d'inaugurazione della sede erano assenti per motivi di lavoro. Sono: Fabio Lanzoni, Paola Alberti, Francesca Cappellazzo e Lucio Mantovani.

***Martedì in città il capo Dipartimento della Protezione Civile***

28 maggio 2011 - 9.44 (Ultima Modifica: 28 maggio 2011)

**FORLÌ** - Il capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Franco Gabrielli, sarà a Forlì, martedì 31 maggio, per visitare e conoscere il sistema territoriale di protezione civile. Si tratta della prima visita pubblica per Franco Gabrielli in Emilia-Romagna. In particolare, il territorio provinciale di Forlì-Cesena, metterà in mostra le sue capacità d'intervento nelle emergenze come rappresentante dell'intera struttura regionale della protezione civile.

La Protezione Civile Provinciale si è attivata con prontezza per tutte le principali emergenze locali, ad esempio i recenti allagamenti di Cesenatico, così come per le grandi crisi nazionali, quale ad esempio il terremoto in Abruzzo.

Sarà effettuata una visita al Centro unificato provinciale di Protezione Civile di via Cadore 75. La visita sarà accompagnata anche da un incontro che si terrà nella stessa sede, a partire dalle 10 di martedì 31 maggio, e che si aprirà con i saluti del presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Massimo Bulbi e del prefetto Angelo Trovato. A presentare nel dettaglio il

sistema integrato regionale di protezione civile saranno, invece, Guglielmo Russo, assessore alla Protezione Civile della Provincia di Forlì-Cesena, Lorenzo Mirelli, presidente del Coordinamento provinciale del volontariato di Protezione Civile, Paola Gazzolo, assessore regionale alla Sicurezza del territorio e Demetrio Egidi, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

Le conclusioni saranno affidate a Vasco Errani, presidente della Regione Emilia-Romagna e allo stesso Franco Gabrielli, capo Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Alle 12,30 si terrà la visita al Centro Unificato e alle sue attrezzature e strumentazioni, seguito da un buffet.

Commenta il presidente della Provincia Massimo Bulbi: "Siamo profondamente grati al Prefetto Gabrielli per aver scelto di visitare il nostro sistema di protezione civile. Il suo è un segnale di attenzione che ci onora e ci conferma sulla bontà del grande lavoro svolto in questi anni con la realizzazione di tutti i programmi di previsione e prevenzione dei rischi e per il coinvolgimento e la formazione di centinaia di volontari e delle loro associazioni che rappresentano il nostro più importante patrimonio. Siamo certi che la sua venuta tra noi offrirà l'occasione per dare ulteriore impulso all'impegno del sistema provinciale di protezione civile per la sicurezza dei cittadini e del territorio".

*L'AQUILA Una data: il 31 marzo 2009*

27/05/2011, 05:30

Notizie - Abruzzo

Home Abruzzo succ

Contenuti correlati A L'Aquila la terra trema ancora. Per un processo La crisi ci costerà 160 miliardi Alessandra Farias  
 PESCARA Cresce la disoccupazione giovanile in Abruzzo toccando il 29,5% rispetto al 24 del 2009. Visita in Irlanda  
 Cadillac in panne Obama cambia auto DUBLINO Il presidente americano Barack Obama è stato costretto a cambiare auto  
 durante il suo viaggio in Irlanda dopo che la Cadillac blindata, che accompagna il presidente in tutti i suoi viaggi La  
 Corte dei conti «boccia» il consuntivo 2009 PESCARA Il Comune dell'Aquila spegne il motore della ripres

Un verbale: quello, regolarmente sottoscritto, della riunione della Commissione Grandi Rischi. Una conferenza stampa, quella del vice-capo del settore tecnico-operativo della Protezione Civile Bernardo De Bernardinis. Sono i tre elementi su cui si incardina l'inchiesta che ha portato al rinvio a giudizio dei sette componenti della Commissione Grandi Rischi. Franco Barberi, presidente vicario della Commissione Grandi Rischi; Bernardo De Bernardinis, già vice capo del settore tecnico del dipartimento di Protezione Civile; Enzo Boschi, presidente dell'Ingv; Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti; Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto Case; Claudio Eva, ordinario di fisica all'Università di Genova, e Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico di Protezione civile sono accusati di omicidio colposo plurimo e lesioni per aver sottovalutato il rischio sismico e rassicurato la popolazione orientandone le scelte poi, nella tragica notte del 6 aprile 2009. Tre elementi e una spaccatura evidente, insanabile, quella «fotografata» dalle dichiarazioni di Enzo Boschi: «Sono distrutto. Immaginavo che tutto sarebbe finito ieri e invece mi ritrovo a dover rispondere dell'imponderabile. Non ho mai rassicurato nessuno sul terremoto, anzi, per me questa è una questione di principio: mai e poi mai mi sarei sognato di rassicurare qualcuno di fronte al rischio di un terremoto. Vista la situazione specifica del nostro paese per me questa è davvero una questione di principio. So come vanno le cose, so come sono costruite le case e so quali sono i rischi. Non mi sarei mai permesso di dire che non c'era nessun pericolo. E non l'ho fatto». Riunisce i pezzi e spacca il fronte, il professor Boschi, mantenendo intatta la sua linea di difesa. Nel verbale, che è un atto interno della Commissione, sottoscritto successivamente al 31 marzo la posizione del presidente dell'Ingv è così riassunta: «I forti terremoti in Abruzzo hanno periodi di ritorno molto lunghi. Improbabile che ci sia a breve una scossa come quella del 1703, pur se non si può escludere in maniera assoluta». Più avanti: «La semplice osservazione di molti piccoli terremoti non costituisce fenomeno precursore». Calvi: «C'è da attendersi danni alle strutture più sensibili alle accelerazioni, quali quelle a comportamento fragile». Selvaggi, unico a insinuare il dubbio: «Ci sono stati terremoti recenti preceduti da scosse più piccole alcuni giorni o settimane prima, ma è anche vero che molte sequenze in tempi recenti non si sono poi risolte in tempi recenti». Della «traduzione all'esterno» si fa carico Bernardo De Bernardinis: «Rispetto allo sciame sismico in atto, non ci aspettiamo una crescita della magnitudo. È lecito aspettarsi altri danni su elementi secondari, certamente non strutturali. Non esiste alcuna possibilità di prevedere i terremoti, possiamo solo capire quello che potrebbe essere lo scenario atteso». Non c'è ombra di dubbio, nelle affermazioni ufficiali, anzi. Ed è per questo che Boschi segna un confine apparentemente insuperabile: «Io non ho rassicurato nessuno». Ma sono anche altri gli atti acquisiti dai magistrati, come lo studio che la Protezione Civile, proprio tramite l'Ingv, commissionò all'Imati Cnr. Si trattava di valutare in termini probabilistici il rischio di terremoti in Italia. Il lavoro si concluse un anno prima del terremoto e indicava con precisione estrema il comune dell'Aquila come epicentro dell'unico sisma distruttivo che si sarebbe potuto verificare in Italia in un arco di tempo tra il 2008 e il 2012. Ma nel verbale del 31 marzo di questi elementi non si trova traccia alcuna. Lo scenario, dunque, è estremamente complesso, anche perché per ruoli, funzioni, comportamenti, affermazioni le posizioni appaiono differenziate, anche su elementi non propriamente sottili. E già dalla prima udienza, fissata per il prossimo 20 settembre, il solco potrebbe approfondirsi. Una certezza c'è: non sarà un

***L'AQUILA Una data: il 31 marzo 2009***

processo facile, né sul piano giuridico, né sul piano dell'immagine. Viene «letto» come un processo alla scienza corre il rischio di essere interpretato sul piano emotivo come giustizia di popolo. Sul piatto invece ci sono «conoscenza e coscienza»: valutazione del rischio e predisposizione dei meccanismi informativi per limitare il danno. Qualche giorno dopo il terremoto il nostro giornale pubblicò l'estratto di una pubblicazione curata nel 2007 da Franco Barberi, per l'editrice 4M - Protezione civile Umbra. In un testo firmato dallo stesso Barberi, da Enzo Boschi e da Guido Bertolaso si legge testualmente: «La vulnerabilità del patrimonio edilizio è così elevata, che sono possibili ancora nel futuro eventi catastrofici di enormi dimensioni. (...) Nella città di L'Aquila, per citare un altro esempio, il numero delle vittime in caso di ripetizione del massimo terremoto storico sarebbe di 4000 - 14.500 (con il numero più alto in caso di terremoto notturno)». Dunque, la posta in gioco era teoricamente conosciuta. Il conto presentato dalla natura al capoluogo abruzzese è stato più basso, ma non per questo meno doloroso.

*Guerra tra Ingv e Giuliani*

27/05/2011, 05:30

Notizie - Abruzzo

Veleni Il tecnico torna all'attacco ma ora anche Cialente lo smentisce: «Dice il falso»

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Nei diari di Claretta Petacci un racconto inedito del fascismo e della guerra Brink, le battaglie sono più emozionanti

se si combattono in gruppo Giancarlo Guerra TUSCANIA Il coperchio di un sarcofago etrusco sollevato e distrutto, un altro seriamente danneggiato, parte del muro della scalinata del palazzo vescovile demolito a colpi di mazza così come alcuni gradini, un faretto e un cestino per i Tieni banco la guerra dei licei Mosche, tarme e pidocchi Il Comune disinfecta l'area e dichiara guerra alle zanzare Morta dopo un pugno al capolinea del metrò Guerra di perizie

L'AQUILA Massimo Cialente non ci sta. Non ci sta ad essere tirato in ballo nel corpo a corpo che da due anni va avanti tra Giampaolo Giuliani, il tecnico che dice di poter prevedere i terremoti, e l'Ingv e tira giù l'ultima cortina di dubbio sulla notte del terremoto, con una sonora smentita. Giuliani racconta che la notte tra il 5 e il 6 aprile del 2009 avrebbe avvisato del pericolo di una forte scossa sismica il sindaco dell'Aquila che «decise di dormire nel camper, ma a quel punto non poteva fare di più». Cialente non usa né «se» né «ma»: «È assolutamente falso. Nel corso di domenica 5 aprile parlai più volte con Giuliani, soprattutto dopo la scossa delle 10.50, e lui mi tranquillizzò, affermando che, seppure si fosse verificato un evento sismico nelle ore successive, non avrebbe superato la magnitudo 2 o al massimo 3. Durante la notte tra il 5 e il 6 sentii ripetutamente, l'ultima volta intorno alle 2, anche il questore riguardo al problema della chiusura delle scuole. Quella sera, come i miei vicini possono testimoniare, io dormii in casa, con la mia famiglia. Il mio vecchio camper cominciò, purtroppo, ad essere il mio ricovero solo dopo la notte del 6 aprile, quando, per mesi, è stato il mio "tetto" per la notte». Non quieto Giuliani continua la sua partita, spostando il terreno di gioco in Emilia Romagna «In ventiquattr'ore ci sono state 170 scosse nel territorio romagnolo. Anche nel 2005 sullo stesso territorio c'è stato uno sciame sismico che è durato tre settimane, che non ha portato ad un forte terremoto. Considerando che il territorio è altamente sismico bisogna prestare tutti gli accorgimenti. Anche questa volta l'Ingv e la Protezione Civile non diffondono tutti i dati in loro possesso». Il Dipartimento di Protezione civile replica seccamente: «Non disponiamo di dati nascosti la Protezione Civile riafferma la trasparenza delle sue azioni e l'infondatezza delle affermazioni opposte, per le quali si procederà a norma di legge». Il corpo a corpo continua... P.P.



***Sbarcati a Lampedusa 347 migranti***

28/05/2011, 08:28

Si tratta del quarto barcone proveniente dalla Libia in poche ore. Sull'isola in questo momento sono ospitate oltre 1200 persone.

[Home](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Esplosione a Istanbul, diversi feriti fra i civili](#) [Yara, apre a Brembate la camera ardente](#) [Strauss Kahn ai domiciliari in una casa extra lusso](#) [Carla Bruni annuncia la gravidanza](#) [Blitz anti camorra. 19 arresti nel Napoletano](#) [Omicidio Rea: c'è un nuovo testimone](#)

Nuovo maxisbarco a Lampedusa. È approdato in nottata un barcone con 347 migranti, tra i quali 27 donne e un bambino, soccorso al largo dell'isola dalle motovedette della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza. Si tratta del quarto sbarco nel giro di poche, per un numero complessivo di quasi 900 profughi provenienti dalla Libia, ad eccezione di una piccola imbarcazione partita dalla Tunisia. Cinquantacinque di loro sono sbarcati a Pantelleria.

OSPITATI 1200 MIGRANTI Ieri le unità di Capitaneria e Finanza avevano soccorso nel Canale di Sicilia altri due barconi in difficoltà con 247 e 175 extracomunitari. Tutti gli immigrati sono stati trasferiti nel centro di prima accoglienza, dove in questo momento sono ospitate oltre 1200 persone.

*ridotti in cenere tre ettari di bosco ed olivi*

VENERDÌ, 27 MAGGIO 2011

- Pistoia

Incendio vicino a un agriturismo, un cavallo strappato alle fiamme

L'animale era custodito in una baracca tra gli alberi

MONTALE. Momenti di paura, ieri pomeriggio, a Vizzano, sulla collina sopra Montale, dove si trova l'agriturismo "Il Pianaccio". Un incendio è scoppiato in una oliveta abbandonata e le fiamme, spinte dal forte vento, si sono poi spostate attaccando il vicino bosco. Qui, in una capanna, si trovava un cavallo che i soccorritori sono riusciti a salvare.

La lotta contro le fiamme è stata lunga e solo alla fine del pomeriggio si è riusciti ad avere la meglio sull'incendio. Le prime stime parlano di 2,5-3 ettari di bosco e terreno alberato ridotti in cenere.

Come conferma anche una nota del Servizio tutela ambientale della Provincia, l'incendio si è sviluppato, per cause ancora ignote, nelle prime ore del pomeriggio nella zona circostante l'agriturismo "Il Pianaccio". Dapprima le fiamme hanno attaccato gli olivi di una coltivazione abbandonata da qualche tempo. Poi si sono spostate sul vicino bosco, composto soprattutto da querce e pini.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco, le squadre dell'unità operativa antincendio boschivo, le squadre antincendio della Comunità Montana, le squadre di volontari delle sezioni locali della Vab e i forestali. Vista la forza dell'incendio, che veniva alimentato continuamente dalle folate di vento, è stato chiesto anche il supporto dell'elicottero del Servizio antincendio boschivo della Regione, che ha offerto un contributo decisivo allo spegnimento delle fiamme.

È quindi cominciato il lungo lavoro di messa in sicurezza e bonifica dell'area interessata dall'incendio.

Il clima asciutto di questi giorni sta probabilmente facilitando lo scoppiare di incendi di bosco. Sempre ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati in un incendio di sterpaglie a Giaccherino. Superlavoro, invece, mercoledì scorso. A Casalguidi, in via Fedi, un incendio ha ridotto in cenere una rimessa agricola ed ha rischiato anche di distruggere un'attigua villetta bifamiliare. A Castellina di Serravalle, più o meno nelle stesse ore, un incendio è divampato in una oliveta, minacciando di propagarsi anche ad alcune abitazioni.

*il volontariato fra impegno e risate*

Festa a Follonica: convegni e chiusura col teatro comico di Moscato

FOLLONICA. Cinque appuntamenti tra sport, approfondimenti e spettacolo. L'esercito del bene è deciso a chiudere la Primavera del volontariato in bellezza. Oggi alle 10 in piazza Sivieri i cittadini potranno incontrare i volontari della Protezione civile e della Vab (Vigilanza antincendi boschivi) per ascoltare le loro esperienze. Spazio anche allo sport, dalle 10 alle 19 al campo della Asd Golfo a Campi Altì al Mare. Qui il comitato provinciale Uisp di Grosseto, in collaborazione con l'associazione calcio "Golfo" di Follonica, organizza il I Torneo di calcetto per adulti a 8 Pro-forum. Il ricavato di questa iniziativa, così come quello di "Bicincittà" dell'8 maggio scorso, sarà devoluto a sostegno dei progetti sociali del Forum del volontariato. E il pomeriggio non sarà da meno: alle 17 il Casello idraulico di via Roma ospiterà la tavola rotonda sul tema "...E se il volontariato non ci fosse?" con la partecipazione del Cesvot, della Società della salute, della Asl 9, dell'amministrazione provinciale e di quella locale. In piazza delle Guglia alle 17,30 l'Avis si occuperà della "Tipizzazione del gruppo sanguigno" che tutti gli interessati potranno richiedere. Per finire alla Fonderia Leopolda alle 21,15 andrà in scena lo spettacolo teatrale "Il malato immaginario" proposto dal laboratorio "Ridi pagliaccio" di Grosseto con la regia di Giacomo Moscato. Domani la chiusura della manifestazione.

M.M.

***bambini a lezione di sicurezza in mare***

Iniziativa al Bagno Salvadori. Coinvolte le materne di Castiglioncello e Castellina

CASTIGLIONCELLO. A scuola di sicurezza in mare. Un centinaio di bambini delle scuole d'infanzia di Castiglioncello e Castellina, hanno preso parte ieri alle prime delle Giornate della sicurezza in acqua organizzate dall'Educazione alla salute della Bassa Val di Cecina. L'iniziativa si è svolta al Bagno Salvadori. Hanno preso parte alle dimostrazioni anche la dottoressa Olimpia Eberle del reparto di dermatologia dell'ospedale di Livorno e l'infermiera Valeria Nuti, che hanno spiegato ai bambini come proteggersi dal sole e quali sono le corrette modalità di esposizione. Sul posto anche la Guardia costiera di Castiglioncello, i carabinieri di Castiglioncello, la Scuola italiana cani salvataggio, gruppo Opsa, ovvero il soccorso con moto d'acqua della Croce rossa di Donoratico e Cri di Rosignano per soccorsi a terra, il Casm (Centro soccorso e assistenza in mare) di Rosignano e la sezione costa degli Etruschi della società nazionale di salvamento di Genova.

***per gli studenti delle scuole medie due giorni nella protezione civile***

Insieme ai volontari della Croce Bianca hanno allestito un campo al Buon Riposo

Già da aprile avevano seguito lezioni sul primo soccorso

QUERCETA. Si è conclusa con un'esercitazione di protezione civile, nello stadio del Buon Riposo, il corso "La sicurezza nello zaino" che, organizzato da Croce Bianca con l'istituto comprensivo, ha visto come protagonisti agli alunni delle scuole medie.

È un'iniziativa che viene preparata nei mesi precedenti: ad aprile e maggio alcuni formatori della Croce Bianca, in particolare il consigliere Alex Pardini e la volontaria Stefania Barberi, hanno tenuto varie lezioni agli studenti delle tre classi della scuola media Enrico Pea.

Gli argomenti trattati sono stati l'educazione al primo soccorso e la cultura della protezione civile. Sono state illustrate e messe in atto soprattutto le tecniche di rianimazione con impiego di moderne apparecchiature. Oltre a ciò gli studenti hanno potuto conoscere l'organizzazione dell'emergenza sanitaria versiliese e in particolare la storia, le attrezzature e il ruolo svolto dalla Croce Bianca.

Per la parte di protezione civile è stata posta attenzione sul sistema di intervento del Centro polifunzionale, trasferito da alcune settimane nella nuova sede di piazza Matteotti, a cui compete la responsabilità di coordinare e dirigere gli interventi in caso di calamità.

L'esercitazione finale si è svolta in due fasi. Venerdì, alle 9 sono state evacuate la scuola media del Marzocchino e la sezione di Seravezza. Gli alunni sono stati convogliati nello stadio del Buon Riposo dove hanno assistito alle simulazioni di soccorso. Sono stati poi consegnati gli attestati di partecipazione. A partire dalle ore 12 i ragazzi delle classi seconde, assieme ai volontari della Croce Bianca, hanno allestito un vero e proprio campo di protezione civile nel quale hanno preso parte a vari scenari di soccorso e hanno trascorso la notte e l'intera mattinata di ieri.